Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 211 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 4 Settembre XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 6.60 - Abbonamenti: Anno L. 42 sem. L. 22 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 30, tel. 70-320

Il problema giudaico è problema mondiale

Come si difende l'Italia fascista - Gli aspetti del pericolo in ogni paese civile

Legittima difesa

E' possibile dire che i recenti provvedimenti che certa stampa estera ha definito di «legittima difesa» circa gli ebrei viventi in Italia erano già contenuti non pure dalle dichiarazioni del Duce fin dai primordi del Fascismo, ma proprio nella definizione stessa della Nazione e dello Stato fascista? Le legittime, chiare e opportune decisioni del Consiglio dei Ministri sono una conseguenza diretta delle premesse sociali e morali che la Rivoluzione ha fatto con il richiamarsi allo Stato integrale, alla lotta contro la reazione borghese, allo spirito guerriero, in una parola, alla Nazione.

La Nazione è concetto del tutto spirituale, e il suo valore è, perciò, immenso. Problema, empiricamente, di razza poichè l'uomo è composto di anima e di corpo, ma è problema assolutamente spirituale, perchè tocca la definizione stessa della Nazione. Ora, la Rivoluzione fascista non sarebbe stata, e non sarebbe, un regime, e un'etica, e non affrontasse i problemi dello spirito, come questi. Il Fascismo chiamò l'istruzione «educazione» che non sono sinonimi: la presenza, anche puramente fisica, di gente di altra razza, nelle nostre scuole, dove si «educano» i nostri figli al libero vivere di cittadini nello Stato integrale, costituiva non diciamo un pericolo perenne, ma pure un attentato contro lo spirito totalitario della Nazione che il Fascismo ha riportato nei nostri convincimenti politici e nelle nostre opere di militanti. Si possono fare, si debbono anche fare, questioni di numero, di statistiche e di percentuali: all'informazione e alla persuasione dell'«uomo della strada» sono necessarie, ma anche se non ci fossero, la Nazione, che è sacra, andava difesa. Del resto, gli ebrei, nella loro quasi totalità, vivevano e operavano nella zona economica e professionale, cioè proprio là dove l'economia e la professione continuano con le attività spirituali o sono attività puramente spirituali. La loro opera, che derivava loro dalla razza, modificava continuamente lo stato morale della Nazione. Partivano, in sostanza, da un dato materiale — la finanza, il commercio — per influire sullo Stato con l'economia.

Da ultimo, lo Stato fascista, è lo Stato corporativo per eccellenza: la sua Camera è chiamata dei Fasci e delle Corporazioni; vuol dire che in tale Stato non v'è più posto, non può più esservi posto, per le attività di gente di altro sangue e di altra razza. Non è davvero luogo a meraviglie: i provvedimenti del Consiglio dei Ministri e le decisioni che verranno dal Gran Consiglio sono le conseguenze chiarissime di premesse che stanno all'origine della nostra dottrina e della nostra Rivoluzione.

Ora, il Fascismo tanto valorizza il sangue italiano che lo rispetta anche là dove, per avventura, s'è mescolato con sangue ebraico: basta che una corrente di sangue italiano sia in un figlio d'un ebreo e di un'italiana e viceversa, perchè questi partecipi alla vita e all'eredità morale della Rivoluzione. La quale continuerà a «tirar diritto» non scompaginandosi mai dalla giustizia. Difende il suo destino e la sua vita e il destino morale della sua gioventù.

Era più che naturale si cominciasse dalla scuola; una Rivoluzione totalitaria non poteva ammettere, perchè illogico e financo innaturale, che a maestri della Gioventù del Littorio fossero chiamati degli uomini di pensiero e di sentimenti diversi dai nostri. E' più di un sessantennio che la scuola italiana, e quindi la nostra cultura, era inquinata dagli apporti di pensiero e di studio in antitesi con la nostra civiltà e la nostra storia, in una parola, contrari alla nostra natura.

La volta degli ebrei detti italiani

ROMA, 3.

Il «Tevere» pubblica:

Siamo arrivati agli ebrei detti italiani perchè nati in Italia e muniti di cittadinanza italiana. Essi vengono intanto estromessi dalla scuola con un provvedimento che non si può non giudicare provvidenziale. Le discussioni sulla cultura italiana sono state infinite fino a ieri, ma senza serio costrutto; perchè mentre noi discutevamo l'ebraismo si consolidava sulle cattedre. Se non si partiva dal razzismo cioè da una netta e concreta differenziazione di razza, il desolato panorama della nostra cultura tradita e adulterata dagli ebrei dal 1870 ad oggi non sarebbe apparso nella sua assurda drammaticità. La gente comune è portata ad accettare le cose come sono, ad acconciarvisi. Che una razza straniera si fosse arrogata il diritto di insegnarci a parlare, a pensare, a giudicare, questo era una cosa praticamente ammessa dalla maggioranza. Magari con malgarbo e con poca soddisfazione ma ammessa.

C'era un Accademico d'Italia, oggi defunto, che denunziava con bonomia l'operato di un suo collega, un giovanissimo, e fortunatissimo, e arrogantissimo Accademico: «Egli ha fatto una sinagoga...». D'ogni luogo di insegnamento che gli capitasse sotto mano egli infatti faceva una sinagoga. Non si entrava se non circoncisi. Ma tutto finiva lì; la protesta era appena un rilievo amaro, sembrava che l'invasione delle cavallette fosse un castigo di Dio da subire con buona grazia. Così si è creato lo stato d'animo dell'italiano di media (molto media) cultura che fino a ieri si domandava: Ma dove sono questi ebrei e che cosa fanno, infine di male?

E gli ebrei erano dappertutto e ci cambiavano le carte della cultura in mano. Già essi hanno un diverso linguaggio e una diversa formazione mentale. Essi si sentono stranieri e vogliono restare tali; ed il loro scopo è quello di essere gli eletti dominatori di un gregge di «pecore matte». Ma fossero i migliori maestri del mondo per il solo fatto che essi non discendono dal ceppo della cultura nostra, dalla nostra civiltà, alla quale anzi essi restarono sempre estranei, noi li dovevamo espellere. Se non l'avessimo fatto noi avremmo confessato una minorità, un'incapacità, una deficienza che sarebbero state le nostre condanne. Dimissioni dell'Italia madre di civiltà di fronte a una tribù di semiti anche a costo di riprendere l'elaborazione della scrittura, noi avremmo dovuto cacciare i falsi maestri dalla cattedra. Ma siamo noi a questo?

Documentata responsabilità delle delittuose manovre ebraiche

ROMA, 3.

La «Tribuna» mette in rilievo il fatto che il giudaismo internazionale si sente colpito dalla politica razzista delle nazioni totalitarie nel suo principio più essenziale il quale consiste nel penetrare nei centri più vitali di ciascuna nazione per poterli paralizzare a suo beneplacito e manovrarli per interessi esclusivamente suoi. Una volta affermata e annunciata questa piccola verità tutto ciò che si chiama minaccia giudaica cade come un castello di carta. L'ebreo che viene rimesso sulle sue esatte posizioni e considerato nella sua vera luce, vede il suo [illegible] di sovvertimento mondiale in pericolo e si sente perduto. Il fatto che in questo momento i settori più restii delle popolazioni ariane incominciano ad aprire gli occhi, costituisce la ragione vera delle attuali reazioni della stampa giudaica mondiale e soprattutto della sua presa di posizione contro l'atteggiamento dell'Italia fascista.

A questo punto la «Tribuna» ricorda che troppi fatti della storia più recente anche se non ci fossero state le ragioni decisive della razza e della nostra coscienza razziale avrebbero potuto illuminare il popolo italiano su tale questione. Durante la guerra d'Etiopia tutte le forze che agivano contro l'Italia furono scatenate dagli ebrei. La maggiore responsabilità delle sanzioni fu di origine ebraica. Il tentativo di strangolamento dell'Italia fu particolarmente voluto e favorito dalle correnti ebraiche. L'internazionale ebraica tentò con le sue manovre di affamarci e di colpirci alle spalle. In America degli italiani furono perseguitati dagli ebrei solo perchè erano italiani. E quei governi che particolarmente si resero responsabili del mostruoso tentativo erano manovrati e dominati da forze ebraiche e massoniche. Ora se l'Italia fascista ha trionfato di tutto ciò non significa che abbia dimenticato. E se essa non dimentica le sanzioni non può dimenticare la parte di responsabilità che ebbe in esse il giudaismo internazionale. I fatti stanno sempre a dimostrare che tutte le collettività israelitiche del mondo comunicano fra loro spiritualmente e materialmente al di sopra delle frontiere: e mentre i rabbini possono a cominciare qui da Roma, accusare di «barbarie e di follia sanguinaria» la nozione dello Stato totalitario, stà di fatto che gli ebrei piovuti più recentemente in Italia si sono concentrati ed appollaiati in quelle nostre regioni dove gli ebrei erano già in numero maggiore e dove si è potuto così dimostrare che nessuna ragione al mondo può sopprimere o appena diminuire questa forte profonda solidarietà di tutto il mondo giudaico. E' inutile dunque divagare sull'argomento o andare a cercare i motivi dell'«attualità». I fatti sono già per se stessi troppo eloquenti. La politica razzista del Regime — conclude il giornale «La Tribuna» — coincide con lo sviluppo stesso della potenza e della grandezza d'Italia. Tutto ciò che si oppone a questa potenza e a questa grandezza sarà inflessibilmente infranto e spazzato via. Le decisioni recenti del Consiglio dei Ministri hanno un significato assai chiaro.

Rilevato che nei suoi ampi commenti dedicati ai primi atti del Governo fascista, nel nuovo ciclo della sua politica razziale, la stampa del mondo riconosce che il Regime opera sul serio sulla via preannunciata e che molti all'estero ne dubitavano, il «Giornale d'Italia», dice che ora tutto è chiarito. Vengono presto, dopo le parole, i fatti. La politica fascista avanza inflessibile e risoluta per il corso che si è tracciato ed ha preannunciato, fissa alla sua meta.

La netta frase di Mussolini pronunciata a Forlì il 30 luglio *«anche nella questione della razza noi tireremo diritto»* è legge.

Il giornale osserva quindi che anche in tema razziale il pensiero mussoliniano ha una storia e una continuità logica e progressiva. Nulla è improvvisato. Ma tutto si matura gradualmente nella armonia dell'intuito e della esperienza che ne è il collaudo storico.

La politica razziale fascista è entrata nella sua fase attuale di azione a fondo risolutiva dopo che tutti i suoi elementi interni ed esterni nazionali ed internazionali, sono sfilati dinanzi alla coscenza italiana nel giuoco vivo della storia in atto, nella successione di infiniti episodi significativi che hanno offerto al giudizio fascista le più sicure e definitive valutazioni.

Il Regime fascista è sperimentale, oltre che ideologico, nel senso che aggiunge alle sue idee originarie e vitali la misura dei fatti offerti dalla quotidiana vita vissuta. Per questo esso è umano e intransigente. Perchè la sua politica si stabilizza sui fatti della vita e sulle profonde persuasioni che essi fomentano nel suo duro ma salutare travaglio vittorioso dell'impresa etiopica. L'Italia ha dunque fatto una definitiva esperienza, non soltanto dei valori politici ed economici nazionali e internazionali, ma anche dei valori razziali. In questa esperienza la sua politica della razza, maturata nella sua coscienza come prodotto di volontà e di storia ha completato la sua elaborazione. L'autarchia razziale si accompagna dunque naturalmente con la sua autarchia economica, come presupposto della indipendenza vera dell'Italia e della sua libera forza creatrice di fronte alle ostilità e alle insidie di un mondo esterno che tentavano anche di penetrare sul territorio nazionale attraverso taluni pericolosi tentacoli.

Questa — conclude il «Giornale d'Italia» — è la verità del momento fascista. Sarà non molto tardi la verità di molte altre Nazioni del mondo ancora capaci di dominare il loro destino.

L'ebraismo nella vita italiana da Roma ad oggi

ROMA, 3

IL PRESIDENTE DELLA R. ACCADEMIA D'ITALIA HA COSTITUITO UNA COMMISSIONE DI ACCADEMICI, COL PRECISO COMPITO DI STUDIARE QUALI FURONO ATTRAVERSO I SECOLI LE MANIFESTAZIONI E I RIFLESSI DELL'EBRAISMO NELLA VITA DELL'ITALIA DAI TEMPI DI ROMA ANTICA AD OGGI.

DELLA COMMISSIONE SONO STATI CHIAMATI A FAR PARTE LE LL. EE. BENINI, COPPOLA, MARINELLI, BETTAZZONI E TUCCI. I RISULTATI DI QUESTO STUDIO CHE PER DELIBERAZIONE DI S. E. FEDERZONI VERRA' PRONTAMENTE INIZIATO E CONDOTTO A COMPIMENTO, SARANNO ESPOSTI IN UNA RELAZIONE CHE SARA' LETTA IL 20 NOVEMBRE PROSSIMO IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA INAUGURALE DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO.

Corsica giudaica?

Una proposta che indigna milioni di francesi

PARIGI, 3.

Sotto il titolo «Un nuovo stato ebreo» l'edizione europea del «New Herald» che esce a Parigi ha pubblicato un articolo che riempie d'indignazione milioni di francesi. Con un cinismo veramente inaudito, l'articolista, certo ebreo Steiner, propone che la Corsica diventi uno Stato-rifugio per gli ebrei. Egli scrive che la soluzione della Palestina si è rilevata insufficiente e che gli ebrei hanno quindi bisogno di un paese che appartenga loro completamente, ma non una specie di Madagascar dove gli ebrei non andrebbero.

Non si chiede alla Francia di cedere la Corsica, ma semplicemente di ospitarvi gli ebrei i quali con le loro ricchezze potrebbero offrire alla Francia vantaggi considerevoli. I corsi dovrebbero abbandonare il paese previo indennizzo ed andare a stabilirsi nel mezzogiorno della Francia ed in Italia e la capitale Ajaccio diventerebbe una grande città libera ed indipendente. Nel nuovo Stato ebraico la lingua ufficiale sarebbe l'inglese ed esso avrebbe ambasciate proprie, camere di commercio ecc. L'articolo dopo aver continuato su questo tono per un'altra colonna, conclude che in Corsica gli ebrei saprebbero dare prova delle loro capacità. Il giornale americano ha fatto precedere questo monumento di incoscienza dalla frase: «Pubblicità redazionale» che non si saprebbe come qualificare. Nei circoli della capitale si vorrebbe sapere però il nome dell'impudente ebreo che ha pagato simile pubblicità.

Ebrei e comunisti contro lo Stato in Ungheria

BUDAPEST, 3.

L'offensiva dell'elemento ebraico contro l'attuale Gabinetto Imredy sembra poggiare sull'elemento socialista, elemento che se non rappresenta alcun serio pericolo in Ungheria, gode di molte simpatie negli ambienti giudaico-massonici stranieri e, affiancando pure senza averne l'intenzione i radicalismi delle diverse altre tinte e sfumature, fa il giuoco della solita cricca internazionale la quale conda nel successo attraverso le difficoltà economiche che si possono creare presentando il Paese come un covo di turbolenti e di malcontenti.

Le manovre oscure o palesi di questa gente, che opera pescando nel torbido, sono state denunziate proprio ier l'altro, alla vigilia della pubblicazione del comunicato relativo all'ultimo Consiglio dei Ministri dal «Nemzeti Ujsag». Il giornale ha inoltre smentito le voci messe in giro ad arte di crisi di Governo e di difficoltà, sia in politica interna che in politica estera. Successivamente si è avuto il comunicato del Consiglio dei Ministri, in cui premesso che il Governo prosegue nel suo programma curando la soluzione dei diversi problemi che maggiormente interessano la vita pubblica, si annuncia un discorso di Imredy per domani a Kaposvar.

Vivissimo è l'interesse per questo discorso del Primo Ministro. In taluni circoli di Budapest non si fa mistero sul fatto che il dottor Imredy intende proseguire il suo intrapreso cammino, senza eccessivi riguardi per i politici interni, e colpire dove è necessario colpire. Si attende, in altri termini, un nuovo possibile giro di vite per infrenare la campagna antigovernativa che, come si è detto, trova fra gli ebrei i maggiori fautori e in taluni circoli radicali i portavoce più o meno opportuni, dato il delicato momento internazionale.

L'applicazione delle leggi sugli ebrei, per quanto riguarda la stampa e il teatro, sono, come si sa, in corso di esecuzione, e ciò contribuisce al intensificarsi dell'offensiva. Le minacce più significative vengono da parte del capitalismo ebraico. Non è un mistero che dall'aprile al maggio di quest'anno, con [illegible] ritmo, sono stati tolti dai depositi oltre cento milioni di pengo e che una buona parte di questo denaro è stata collocata clandestinamente all'estero, particolarmente in Inghilterra. L'offensiva ebraica non si basa soltanto sulla propaganda attraverso il propalare voci tendenziose, ma tende a colpire la Nazione nella sua vitalità economica.

Il comunicato di ier l'altro sul Consiglio dei Ministri è in certo qual senso un monito ai perturbatori. Il discorso che domani Imredy terrà a Kaposvar preciserà molti punti dell'atteggiamento governativo.

Foglio di disposizioni

Cambio della guardia nelle Segreterie federali di Gondar, Gimma, Lucca, Ascoli Piceno, Piacenza ed Enna

ROMA, 3.

Il *Foglio di disposizioni* n. 1144 del Segretario del Partito in data odierna reca:

« Presi gli ordini dal Duce che ha firmato i relativi decreti, dispongono:

« 1) il fascista *Francesco Bellini* cessa dalla carica di segretario federale di Gondar, dovendo assumere altro incarico;

« 2) il fascista *Giovanni Poli*, segretario federale del Gimma, è nominato segretario federale di Gondar;

« 3) il fascista *Antonio Valli*, segretario federale di Ascoli Piceno, è nominato segretario federale del Gimma;

« 4) il fascista *Ivràm Mannini*, vice comandante federale della G.I.L. di Ancona, è nominato federale di Ascoli Piceno;

« 5) il fascista *Antonio Cremisini* cessa dalla carica di segretario federale di Lucca e passa alla dipendenza del comando generale della G.I.L. per ispezioni col grado di comandante federale;

« 6) il fascista *Mario Piazzesi*, segretario federale di Piacenza, è nominato segretario federale di Lucca;

« 7) il fascista *Carlo Barboglio*, segretario federale di Enna, è nominato segretario federale di Piacenza;

« 8) il fascista *Arturo Mensi*, presidente della sezione di Alessandria dell'Istituto nazionale di cultura fascista, è nominato segretario federale di Enna.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Ascoli Piceno ed a Enna il 6 settembre, a Piacenza l'8 settembre, a Lucca il 10 settembre; alle ore 10.30, dinanzi ai prefetti delle provincie. A Gondar ed a Gimma il 20 settembre XVI ».

IL PROBLEMA CECOSLOVACCO

A Praga si discute

Washington riafferma una stretta neutralità

L'atteggiamento americano

WASHINGTON, 3

Nei circoli del Dipartimento degli Esteri si assicura che il Governo americano non avrebbe fatto alcuna promessa al Governo inglese di aiuti, rifornimenti e viveri, in caso di guerra.

Si dichiara che la legge di neutralità sarebbe rispettata rigidamente, perchè il Governo conosce i sentimenti ostili ad ogni intervento della maggioranza del popolo americano.

Nuovo progetto attribuito al Fuehrer

PRAGA, 3.

Lo *Slovenski Hlas*, organo molto vicino al Presidente del Consiglio, scriveva stamane occupandosi del problema ceco-sudetico: *« I negoziati proseguono attivamente. Ma non sarà che dopo il ritorno di Henlein dalla Germania e dopo il colloquio che questo ultimo dovrà avere con lord Runciman che si potranno precisare i risultati dei negoziati stessi.*

« Attualmente si può dire che nulla è stato a priori respinto e che si continuano a discutere le forme della nuova organizzazione nazionalitaria ».

Successivamente si apprendeva che Corrado Henlein proveniente da Berchtesgaden ove aveva conferito con Hitler era rientrato a tarda notte a Asch.

Secondo il «Prager Mittag», Henlein avrebbe apportato un contro-progetto di Hitler, i cui termini sarebbero pubblicati domani.

Il delegato britannico Ashton Gwatkins, principale collaboratore di Runciman, è partito anche egli stamane per la Boemia settentrionale, ove domani si incontrerebbe con Henlein dal quale conoscerebbe la risposta di Hitler al messaggio di Runiman.

Runciman ha passato la notte all'Ambasciata di Gran Bretagna ove d'altro lato, si apprende che ieri sera gli era stato offerto un banchetto con la partecipazione di Hodza.

Oggi alle 16 lord Runciman partirà per Horni Brezany ove passerà il Week End nel castello dell'Arcivescovo di Praga, monsignor Kaspar.

Intanto ieri sera alle 21 a Solnice Salzteicher in Moravia, cinque giovani tedeschi abbigliati alla moda sudetica, sono stati costretti a rifugiarsi nella redazione del giornale sudetico *Tagesbote* per sfuggire all'atteggiamento minaccioso della folla.

La polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti che si erano adunati dinanzi al giornale.

Da fonte sudetica si apprende infine che da ieri la strada che da Praga conduce a Karlsbad è severamente vigilata e che tutte le macchine che vi transitano vengono fermate e sottoposte a ispezione. Si aggiunge che a Karlsbad sono arrivati rinforzi di polizia.

Lord Runciman è partito oggi da Praga per recarsi a passare la fine della settimana a Brezany, ospite dell'arcivescovo di Praga cardinale Kaspar.

D'altra parte, a quanto si assicura sir Aston Gwatkin si recherà domani a Marienbad per incontrarsi con Henlein. Lunedì Lord Runciman avrà un nuovo colloquio con Benes che nella stessa giornata dovrà ricevere anche il capo della delegazione sudetica, deputato Kundt.

Il nervosismo nel campo ceco è più che mai acuto. Si apprende però che il progetto di un discorso del presidente Benes da diffondersi per radio prima del congresso di Norimberga sembra sia stato per il momento rimesso ad epoca più favorevole. Le ufficiose «Lidove Noviny» pubblicano per parte loro un sintomatico articolo dal titolo «Siamo preparati» il quale dimostra in modo evidente quali sono in realtà le intenzioni dei circoli cecoslovacchi. «Perdura l'incertezza — scrive il giornale — e se è possibile un accordo pacifico, non è neppure da escludersi la possibilità di un inasprimento del conflitto. Nessuno oggi può dubitare della nostra volontà di giungere ad un accordo, però non dovremmo in tal modo arrivare a quei limiti estremi, oltre i quali non ci sia possibile andare se non vogliamo rovesciare l'unità intera della repubblica e l'integrità delle nostre frontiere.

«Le nostre nuove offerte non debbono ritenersi come conseguenza di pressioni e non si deve pensare che sotto ancor più forti pressioni noi possiamo spingerci fino all'accettazione degli otto punti di Karlsbad o all'autonomia territoriale o a quello personale. Si cadrebbe in fatale errore qualora si volessero interpretare le nostre concessioni come un segno di debolezza. Noi diciamo con la massima serietà che non ci sono forze al mondo capaci di farci accettare ciò che non è conciliabile con la nostra integrità interna, con la nostra indipendenza e con il carattere democratico della nostra repubblica. Abbiamo dimostrato di voler un accordo. Ora è bene che ovunque si sappia prima del congresso di Norimberga che la Cecoslovacchia è altrettanto preparata alla pace ed all'intesa come lo è alla difesa».

Artificioso allarmismo negli Stati Uniti

BERLINO, 3.

La «Deutsche Algemeine Zeitung» constata che negli Stati Uniti si sta creando una artificiosa atmosfera allarmistica. Se ne vede conferma anche nei provvedimenti militari presi dal ministro americano della guerra il quale li giustifica dicendo che gli Stati Uniti debbono provvedere alla loro difesa.

Stazioni radio clandestine organizzate dalla Russia

Ufficiali sovietici a Praga

VARSAVIA, 3.

I giornali polacchi sono informati da Praga che in questi giorni sono giunti in Cecoslovacchia numerosi ufficiali sovietici e funzionari della Ghepeù.

Si ha notizia da Mosca che lo stato maggiore generale sovietico ha accordato 40 milioni di rubli al comitato esecutivo del Comintern, per montare una rete di stazioni radio clandestine in tutti i Paesi d'Europa.

Le stazioni clandestine devono assicurare il collegamento tra le centrali del Comintern in Mosca e le sezioni estere e dovranno sostituire i corrieri speciali impiegati finora. A tale effetto il governo di Mosca ha stabilito anche la costruzione di cinque grandi stazioni radio riceventi per captare i messaggi clandestini diffusi da vari Paesi d'Europa. In caso di guerra queste stazioni clandestine passeranno a disposizione dello stato maggiore sovietico. Il capo di questi nuovi servizi all'estero — sempre secondo il giornale — sarebbe il comunista svedese Jurgenson.

Il razzismo inglese infuria in Palestina

CAIRO, 3.

Le deliberazioni per la difesa della razza che, su proposta del Duce, sono state adottate dal Consiglio dei Ministri d'Italia, sono ampiamente riportate da tutti i giornali. Il «Mokattam» nell'editoriale annunzia la sospensione per tre mesi del «Surat Almustakim» l'ultimo giornale arabo la cui pubblicazione era permessa in Palestina.

L'editoriale continua rilevando che il Governo palestinese, dipendente dal democratico Governo di Londra, si accinge a proibire la stampa anche negli altri paesi arabi e aggiunge che la sola soluzione che si prospettano gli inglesi è la incorporazione dell'intero territorio palestinese nell'Impero, ma gli arabi non permetteranno mai che ciò avvenga. Il giornale termina rilevando che mentre nel Parlamento inglese si continua a parlare di giustizia e di civiltà, in Palestina, con stridente contraddizione, si commettono le più gravi atrocità. In un altro articolo il «Mokattam» pone in rilievo le difficoltà frapposte ai giornalisti della Palestina ai quali viene proibita la pubblicazione delle notizie concernenti gli arabi che combattono per la difesa dei loro diritti più sacri. «La stampa palestinese però — aggiunge il giornale — rifiuta di accucciarsi ai piedi della Potenza mandataria per accettare gli interessati suggerimenti dei suoi rappresentanti nella trattazione di questioni concernenti il proprio popolo».

La Francia invia aerei alla base della Corsica

PARIGI, 3.

Un gruppo di aerei militari francesi ha atterrato in Corsica all'aerodromo di Borgo. Alcuni degli apparecchi rimarranno in Corsica una diecina di giorni ed i rimanenti sono ripartiti alla volta dell'Africa settentrionale francese per compiervi esercitazioni di tiro.

Opere pubbliche in tutta la Libia

Il corrispondente da Tripoli dell'Agenzia «Le Colonie» informa che in tutte le quattro provincie della Libia ferve l'intenso lavoro per portare a termine le varie opere in corso di costruzione, iniziare le nuove ed accelerare specialmente quelle inerenti al nuovo magnifico piano di colonizzazione demografica. Si può dire che tutta la vasta Colonia mediterranea sia un pulsante cantiere ove si lavora per creare interi villaggi, per costruire importanti edifici in tutti i principali centri, e per trivellare i terreni per dare vita a nuovi pozzi.

Nella provincia di Tripoli, mentre numerosi lavori sono in corso per conto del Municipio e di privati, sotto la direzione della Sezione staccata delle OO. PP., sono stati ultimati durante l'ultimo mese, lavori di pubblica utilità per un importo complessivo di circa 650.000 lire. A cura della Sezione stessa è stata iniziata la costruzione di magazzini per deposito di tabacchi grezzi a Sugh El Giumaa, nel cui territorio è molto coltivata la pregiata pianta che dà un'ottima produzione.

Procedono inoltre nella provincia di Tripoli, con ritmo accelerato, le opere in corso di esecuzione e quelle inerenti all'attuazione del nuovo vasto piano di colonizzazione demografica (bonifica di terreni, canali d'irrigazione, case coloniche, stalle, edifici vari ecc. ecc.).

Pure nella provincia di Misurata, si lavora intensamente. Nel capoluogo, in queste ultime settimane è stata completata una palazzina per funzionari ed impiegati della Prefettura, mentre volgono a termine i lavori relativi alla costruzione di un Collegio Convitto. A cura del Municipio sono in corso i lavori di un fabbricato per alloggio di impiegati.

Allo scopo di dare un maggior contributo di acqua potabile all'acquedotto di Misurata, sono già iniziati, nei pressi della Concessione Volpi, le opere di scavo di un pozzo. La Cassa di Risparmio da parte sua ha già dato principio alla costruzione di dieci case operaie, mentre continuano con alacrità i lavori del fabbricato dell'Istituto di Previdenza Sociale.

Intensità di opere si nota pure nei vari centri della provincia.

A Nufilia proseguono le opere di ampliamento dello stabile adibito a scuola, mentre a Nufilia stessa si sta scavando un nuovo pozzo, e per altri 5 proseguono i lavori a Cussabat. Pure a Bir Sbedat continuano i lavori di trivellazione del nuovo pozzo.

Nel villaggio di Breviglieri si opera attivamente alla costruzione della nuova residenza, della Chiesa o di numerose case coloniche che devono accogliere le nuove famiglie di agricoltori italiani. Tutti questi lavori vengono fatti a cura dell'Ente per la colonizzazione della Libia.

Ma i veri lavori di colonizzazione demografica intensiva — aggiunge il corrispondente dell'Agenzia «Le Colonie» — proseguono con grande alacrità nelle provincie di Bengasi e di Derna.

Sul Gebel dipendente dalla provincia bengasina, su 748 case appaltate, 450 sono già in costruzione avanzata. Al 31 luglio la mano d'opera impiegata nei cantieri ammontava a 2254 operai nazionali e 5159 indigeni.

Al villaggio «Baracca» i lavori eseguiti a tutt'oggi riguardono fondazioni e costruzioni di murature per i nuovi fabbricati, sbancamenti di terreno per la rete stradale nella zona di El Farzug, ed opere varie.

Al centro rurale d'Annunzio si sta procedendo alla sistemazione delle cisterne, alla costruzione degli edifici ed alle opere della sede stradale.

Così pure nel villaggio «Oberdan» continuano ininterrottamente i lavori di costruzione degli edifici e di sistemazione stradale.

Si lavora intensamente anche nel centro rurale di Maddalena.

Nel capoluogo di Bengasi procedono le opere per approfondire i fondali del porto; è in corso lo scavo di un pozzo e di una galleria filtrante al Fueihab, e si è iniziata anche la costruzione del reparto operatorio e reparto maternità nell'Ospedale della città.

A Barce è a buon punto la costruzione della Chiesa e della Scuola per metropolitani, e sono inoltre avanzati i lavori per l'installazione dei macchinari e degli impianti elettrici per il nuovo Silos di quella cittadina.

Nel capoluogo della prefettura di Derna si è dato principio ai lavori per la costruzione di dieci case operaie, eseguite per conto della Cassa di Risparmio della Libia.

Procedono i lavori di rifinitura della nuova scuola femminile araba, mentre per conto del Municipio è in corso di costruzione la palazzina alloggio degli impiegati, e per conto dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale è stato impiantato il cantiere per la costruzione della sede di Derna dell'Istituto stesso.

A Beda Littoria è stata ultimata la costruzione della strada di accesso alla Centrale elettrica e volgono a termine i lavori della palazzina per alloggio degli insegnanti e di quella per l'alloggio degli impiegati municipali.

Anche a Luigi di Savoia e a Razza i lavori di costruzione delle palazzine alloggio insegnanti sono a buon punto. A Tobruk è stata ormai ultimata la nuova torre del Faro di Ras El Tin.

I cervelli delle rotative

Il camerata Pino Bellinetti direttore della battagliera Scure scrive questo interessante corsivo che siamo lieti di riprodurre:

Devono i giornali di provincia scrivere e trattare di politica estera? Devono i giornalisti di provincia profilare uomini politici stranieri, esaminare problemi d'oltr'alpe, esprimere un loro parere sulle situazioni ingarbugliate delle faccende europee? Sembrerebbe che no — secondo il giudizio di alcuni pennivori d'alto lignaggio. Sembrerebbe che la politica estera, e gli eventi internazionali fossero di diritto, appannaggio dei grandi giornali e delle firme con la F maiuscola. Sembrerebbe che alle enormi rotative e non ai cervelli, sieno demandati i compiti di inquadrare e di illuminare l'opinione pubblica. Noi giornalisti di provincia, noi che scriviamo sui piccoli giornali che vedono la luce dopo le tribolazioni d'indole tecnica e le difficoltà d'indole informativa, della notte, non ostante il parere contrario degli illustri preopinanti con la firma ad F maiuscola come lesso, continueremo a dire chiaro e netto il nostro pensiero vuoi sulla politica sporcaccione della Francia, vuoi sulle manovre dell'Inghilterra, vuoi sulle criminalità rosse; e ce ne infischiamo altamente se il nostro linguaggio non è castigato secondo lo stile azzimato dei gagà delle eleganti articolesse dalla cravatta a mezzo tono e dalle scarpe con le suole di caucciù. Le nostre cravatte sono sgargianti e le nostre scarpe ferrate e camminiamo facendo rumore e pestando, se capita, i calli. Quando l'Italia seguiva le direttive in politica estera, allineate sulle colonne dei giornaloni e distribuite a centinaia di migliaia di copie, era mendicante e ciabattona. Il suo grido, era grido di viltà e di adattamento. Era il grido delle mani nette, era il grido di via dall'Africa, via dall'Albania, via dalla Dalmazia, via da Fiume, era l'ossessione della rinuncia, delle piccole cose, degli orizzonti spregevoli, era il periodo della pancia nittiana e della redingote giolittiana. I grandi giornali hanno sempre fatto, prima del 1925, una politica piccola. Ed erano i piccoli giornali, quelli che si salvano quando potevano, quelli che erano scritti con la penna quando il moschetto si raffreddava in un angolo della redazione, che additavano con le parole della fede, veementi e pulsanti, i veri destini della Patria, destini di rivoluzione e di impero. Ed erano i piccoli giornali che scudisciavano il panciafichismo dei dottori in diplomazia e dei dirigenti la politica, e che affermavano non esistere ostacoli di tempo e di spazio per i popoli che sanno e che vogliono marciare. La immaginiamo la scrollatina di spalle dei gigioni giornalistici, che prevedevano la fine dell'Italia se l'Italia non si fosse aggiogata alla volontà tiranna e ladra di Versaglia. Ma noi rispondemmo con un'altra scrollata — e scrollammo quel vecchio mondo buggerone, rimbambito e lazzarone. Qualche gigione oggi torna a ridire sullo stile e sulla opportunità di trattare questioni di politica estera sui giornali di provincia? E chi se ne frega? Noi continueremo a scrivere e nessuna smorfia di superiorità ci impedirà di dire per esempio oggi leggendo i telegrammi «Stefani» che Stalin è un assassino e Daladier un pagliaccio.

I cento gerarchi della Gil festosamente accolti a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 3.

Cento gerarchi della G.I.L., guidati dal colonnello Luraschi che, ospiti della Casa Bruna, visiteranno Monaco e Norimberga dove assisteranno anche al congresso del Partito nazional-socialista, sono stati accolti con la più profonda cordialità da questi gerarchi e dalla popolazione. Davanti alla stazione, riccamente imbandierata, prestavano servizio d'onore le formazioni della gioventù hitleriana. I gerarchi sono stati salutati dal capo supremo della gioventù hitleriana, Baldur von Schirach che a nome del Governo del Reich e del Partito si è dichiarato lieto di poter assicurare agli ufficiali stessi, che essi venivano accolti in Germania col più sentito spirito di cameratismo. A ricevere i gerarchi sono intervenuti pure i rappresentanti della Casa Bruna, della milizia hitleriana, delle organizzazioni sindacali e della città. Sotto giunti a Monaco anche 30 gerarchi dell'organizzazione giovanile giapponese. Durante un ricevimento il capo del gruppo ha consegnato a von Schirach un messaggio del ministro dei culti giapponese.

I cento ufficiali della G.I.L. hanno deposte due corone di alloro al sacrario dei Caduti per la causa nazional-socialista. All'atto solenne hanno assistito i rappresentanti della Casa Bruna e del municipio e numerosi gerarchi della gioventù hitleriana. Reparti delle forze giovanili prestavano servizio d'onore. I gerarchi della G.I.L. — accompagnati dai camerati tedeschi — sono stati quindi ricevuti alla Casa Bruna e successivamente hanno visitato diverse istituzioni nazionalsocialiste e la casa dell'arte tedesca.

Corso di perfezionamento per piloti civili

ROMA, 3.

La Gazzetta Ufficiale n. 197 in data 30 agosto 1938 pubblica il bando di concorso per l'ammissione al corso — limitato a 20 posti — di perfezionamento tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile, concorso indetto per l'anno scolastico 1938-1939 dal Ministero dell'Aeronautica — direzione generale dell'aviazione civile e del traffico aereo.

Al concorso potranno partecipare i giovani che alla data del 27 luglio 1938 abbiano la qualifica di ufficiale delle Forze Armate, posseggano come minimo il brevetto civile di pilota di velivolo di secondo grado e siano in possesso del diploma di maturità classica e scientifica o di abilitazione magistrale e tecnica o di altro titolo riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni. Il Ministero dell'Aeronautica — direzione generale dell'Aviazione civile e del traffico aereo ha inoltre facoltà di ammettere al corso in soprannumero ai 20 posti messi a concorso tutti quei secondi piloti in servizio alla data del 27 luglio 1937 sulle linee aeree civili che siano segnalati al Ministero dalle società di navigazione aerea dalle quali dipendono.

Il corso consta di due parti: a) la prima di carattere teorico pratico che sarà svolta presso l'Istituto tecnico industriale di Roma e che avrà la durata presumibile di mesi 10; b) la seconda di addestramento professionale che si svolgerà presso l'Aeroporto e avrà la durata di circa un mese. Al termine del corso sarà rilasciato apposito attestato, il quale, a parità di requisiti, costituirà titolo preferenziale per l'assunzione con qualifica di pilota di linea aerea civile nonchè per le assunzioni in genere presso le società di navigazione aerea con qualifiche diverse da quelle di piloti.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da lire sei e corredata dai prescritti documenti, dovrà pervenire al Ministero dell'Aeronautica direzione dell'Aviazione civile e del traffico aereo entro 40 giorni dalla data della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Posti di notaio in A. O.

ROMA, 3

La «Gazzetta Ufficiale» n. 193 ha pubblicato un bando di concorso per titoli a due posti di notaio in A.O.I. di cui uno per Mogadiscio ed uno per Harar. Al concorso possono partecipare i notai esercenti nel Regno che non abbiano superato i 40 anni di età. Le domande di ammissione su carta da bollo da lire 6 e corredate dai prescritti documenti, ivi compreso il vaglia di lire cento intestato al Segretario cassiere del Ministero per l'Africa Italiana, dovranno pervenire al Ministero stesso (Direzione Generale degli Affari Civili) non oltre il 4 ottobre p. v. I vincitori del concorso avranno diritto alla scelta della residenza per ordine di graduatoria.

Sussidio ai disoccupati nelle ricorrenze nazionali

ROMA, 3.

Si annuncia che il comitato speciale delle assicurazioni per la disoccupazione involontaria ha stabilito che, ai fini della corresponsione dell'indennità di disoccupazione, le ricorrenze del Natale di Roma, della fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'annuale della Vittoria siano considerate giornate indennizzabili, sebbene si tratti di giornate festive. Il comitato ha inoltre stabilito che nelle giornate stesse gli assistiti siano esonerati dall'obbligo della presentazione alla firma di controllo della disoccupazione.

Il valor di marina

ROMA, 3.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. D. che riforma le vigenti disposizioni sulla concessione di ricompense al valore di marina. Il decreto stabilisce fra l'altro che gli atti di coraggio rivolti a salvare vite umane in mare, ad impedire sinistri marittimi o ad attenuare le conseguenze e quelli di filantropia e di perizia pure compiuti in mare sono premiati con le seguenti ricompense: a) atti di valore: 1. medaglia d'oro al valor di marina; 2. medaglia d'argento al valor di marina; 3. medaglia di bronzo al valore di marina; 4. encomio — b) Atti di filantropia di perizia marinara: 1. medaglia d'oro di benemerenza marinara; 2. medaglia d'argento di benemerenza marinara; 3. medaglia di bronzo di benemorenza marinara.

La figlia di Edison candidata politica

WASHINGTON, 3.

La signora Sloane, figlia di Edison, si presenta candidata repubblicana alla Camera dei deputati; il fratello Carles Edison democratico, è sottosegretario alla marina.

Linee elettrificate tra Italia e Germania

BERLINO, 3.

Con l'annessione dell'Austria al Reich e con l'unione delle ferrovie federali austriache alle ferrovie tedesche si è avuto in Germania un forte impulso all'elettrificazione delle ferrovie. La Germania, avendo aumentato del 35 per cento l'elettrificazione delle sue strade ferrate dopo l'annessione dell'Austria, viene ad essere al quarto posto fra i Paesi del mondo, dopo l'Italia, gli Stati Uniti e la Svezia. Vi è in programma l'elettrificazione tutta quanta del percorso Berlino-Monaco, per modo che la Berlino-Roma verrebbe ad essere completamente elettrificata. La ferrovia elettrica Berlino - Monaco - Roma - Napoli - Reggio Calabria di 2800 chilometri costituirà la linea più lunga del mondo. Con ciò verrebbe ad essere notevolmente abbreviato il viaggio tra le due capitali, e allo stesso tempo si intensificheranno ancor più i già stretti rapporti politici ed economici fra le due Nazioni. Il percorso Berlino-Milano, che finora si compie in otto ore, verrebbe a richiedere soltanto 5 ore e 50 minuti di viaggio.

I campionati sportivi del Dopolavoro a Torino

TORINO, 3.

Le gare per i campionati nazionali sportivi indetti dall'O.N.D. dopo le prime eliminatorie di ieri, sono entrate oggi nella loro fase più intensa. La combattutissima competizione delle sei attività in programma, e cioè boccie, pallone bracciale, pallone elastico, tiro alla fune, tamburello e palla al volo, si avviano ormai alla conclusione. Ecco i risultati delle due gare già terminate: pallone a bracciale categoria B; finale primo Dopolavoro Mondolfo (Pesaro) Dopolavoro Faenza. Pallone elastico terza categoria finale primo Dopolavoro Caraglio (Cuneo), secondo Dopolavoro di Fubine (Alessandria).

Vettura - letto popolare

BRESLAVIA, 3.

Una fabbrica di vagoni ferroviari di Breslavia ha costruito di recente un nuovo tipo di vettura-letto popolare composta di compartimenti a due piani e contenente in tutto 90 letti. Queste vetture saranno adibite particolarmente ai treni speciali di terza classe dell'organizzazione dopolavoristica tedesca «Kraft durch Freude».

Lavori pubblici ispezionati da Cobolli Gigli a Belluno e a Treviso

TREVISO, 3.

Il Ministro dei LL. PP. è giunto stamane a Belluno col direttore generale delle nuove costruzioni ferroviarie, accompagnato dal Prefetto e dal Federale ed ha visitato le strade statali della provincia e le opere in corso. Ha ispezionato in seguito i lavori in via d'ultimazione del tronco ferroviario Ponte delle Alpi-Vittorio Veneto che verrà prossimamente inaugurato. Lungo il percorso gli operai hanno accolto il Ministro con vive acclamazioni al Duce. Giunto a Vittorio Veneto, il Ministro ha visitato le case popolari costruite con fondi messi a disposizione dal Duce, nei Comuni di Marano di Piave e di Susegana. A Treviso ha infine ispezionato i lavori del cavalcavia, di ampliamento della stazione ferroviaria e di risanamento del quartiere di S. Nicolò.

La Principessa di Piemonte alla Biennale veneziana

VENEZIA, 3.

Proveniente dalla Val d'Aosta, è giunta stamane S.A.R. la Principessa di Piemonte, ricevuta alla stazione dal prefetto, dall'ammiraglio di squadra comandante marittimo dell'alto Adriatico, dal podestà, dal federale e da varie personalità. L'augusta Principessa si è subito imbarcata su di una lancia dell'ammiragliato, dirigendosi a Palazzo Reale da dove più tardi è uscita per recarsi a visitare la biennale, ricevuta alla riva dei giardini dal presidente e dal segretario generale dell'ente autonomo dell'esposizione. La Principessa ha iniziato la visita dei padiglioni esteri, passando quindi in quello dell'Italia.

Dopolavoristi ungheresi in visita a Venezia

VENEZIA, 3

Stamane, provenienti da Trieste, sono giunti 200 dopolavoristi ungheresi della centrale nazionale del lavoro di Budapest. Gli ospiti sono stati accolti al loro arrivo dai dirigenti del Dopolavoro Provinciale e da numerose rappresentanze dopolavoristiche con gagliardetto. Essi dedicheranno la giornata di oggi alla visita dei principali monumenti cittadini e domattina proseguiranno per Roma.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO

Duplice affermazione svizzera nella prova dei dilettanti

La vittoria ad H. Knocht

WALKENBURG, 3.

Le speranze italiane per la prima giornata dei campionati del mondo su strada sono andate purtroppo deluse, poichè il primo degli azzurri è l'astigiano Torchio classificato al 12.o posto. La maglia iridata che lo scorso anno Leoni era riuscito a conquistare dopo una brillantissima corsa è passata oggi allo svizzero Knocht che ha preceduto di una ruota il suo connazionale Wagner, uno dei principali protagonisti della corsa. Va però detto subito che i nostri rappresentanti hanno fornito una prova alquanto coraggiosa e che la sfortuna ha voluto questa volta accanirsi contro di loro privandoli della agognata affermazione.

Ed ecco come si è svolta la gara.

Sono le 13 precise quando viene dato il via alla folta schiera dei partecipanti che viene salutata da interminabili acclamazioni di una folla strabocchevole fra la quale notiamo una nutrita rappresentanza di connazionali.

Nel primo tratto del circuito i corridori, che hanno preso una andatura alquanto sostenuta, si mantengono in gruppo: è al secondo giro che registriamo il primo tentativo di fuga da parte di quattro atleti, lo svizzero Diggelmann, i belgi Brunnell e Tack e l'inglese Bono. Il quartetto dei fuggitivi transita alla fine del secondo passaggio con un vantaggio di circa 300 m. sugli inseguitori fra i quali si prodigano gli azzurri. La corsa procede animatissima fra il più viva interesse degli spettatori che seguono con crescente entusiasmo le vicende della lotta ingaggiata fra gli uomini di testa e gli immediati inseguitori. Al 9. giro la gara entra nella fase più emozionante: i corridori italiani sono riusciti a portare il gruppo a ridosso dei fuggitivi che vengono ormai raggiunti. Ma la calma non viene ristabilita come era apparso dapprima.

Ecco infatti, durante il decimo giro, lo svizzero Wagner piantare in asso il grosso del plotone e fuggirsene tutto solo: in breve l'audace elvetico ottiene 300 m. di vantaggio che sembra gradatamente aumentare anzichè diminuire. Fortunatamente c'è qualcuno che pensa a dare la sveglia nelle retrovie: è il nostro Torchio il forte e tenace corridore di Asti che si porta all'inseguimento del fuggitivo. Alla fine dell'11 giro il piemontese è soltanto a 200 metri da Wagner e all'inizio del 12.o i due corridori si trovano affiancati.

Sono stati percorsi oltre 120 Km. cioè quasi due terzi del percorso complessivo poichè, al traguardo finale mancano meno di 50 Km.

Ma la gara cambia fisionomia ed infatti tra gli inseguitori si fa luce lo svizzero Knocht che con il connazionale Wagner pianta in asso tutti gli avversari, compreso Torchio costretto a cedere il passo. Al 13.o giro Morigi, dolorante a causa di una paurosa caduta nella quale veniva coinvolto anche De Stefani, deve abbandonare. Ma le speranze di una affermazione italiana non mancano.

Ardizzoni infatti è riuscito ad accodarsi ad un gruppo di sei uomini che al 14.o giro riesce ad acciuffare i due svizzeri: alla fine di questo giro passa così davanti alle tribune una pattuglia di otto corridori, poco dopo apprendiamo che Ardizzoni aveva tentato di andarsene solo.

Ora la corsa è avviata verso la conclusione e si pensa di assistere ad un arrivo in volata. Ma negli ultimi due giri la gara si movimenta nuovamente. E' ancora Wagner che scappa tallonato dal connazionale Knocht che dovrà poi conquistare il titolo mondiale.

Ecco infatti l'ordine d'arrivo:

1. Knocht (Svizzera) che copre i 171.904 Km. del percorso in ore 4.51'59" 4 quinti — 2. Wagner (Svizzera) a una ruota — 3. Demmenie (Olanda) a 54" — 4. Brunnell (Belgio) — 5. Engle (Olanda) — 6. Beert (Germania).

Torchi si è classificato 12.o a 2'25" dal vincitore e De Stefanis 16.o

Il classificato al secondo posto, aveva impiegato 10" e 4 decimi a percorrere la distanza; ma nella finale il milanese è stato tradito dal nervosismo causato da due precedenti false partenze.

Frattanto comunichiamo i vari risultati ottenuti dagli altri italiani: Lanzi ha coperto gli 800 metri piani in 1'53" 6/10, il migliore delle batterie. Nei 1500 metri Beccali ha vinto facilmente l'eliminatoria mentre Zipoli è stato eliminato. Nel salto con l'asta, Romeo ha superato i 4 metri — Sfortunata la prova di Russo nei 400 m. ostacoli coperti nel tempo di 54" 8 decimi. Maffei si è piazzato secondo assoluto nel salto in lungo raggiungendo i m. 7.61.

pibi

ATLETICA LEGGERA

Buone prove degli italiani nella prima giornata dei campionati europei

PARIGI, 3

Si sono iniziate oggi allo Stadio di Colombes le gare dei campionati europei di atletica leggera ai quali partecipano 365 atleti di 27 Paesi. Dopo le prove odierne sono stati assegnati quattro titoli e precisamente all'olandese Osendarp nei 100 metri piani con il tempo di 10" e 5 quinti; al tedesco Satzer nel salto con l'asta; al tedesco Leichum nel salto in lungo e al finlandese Gardinen nel lancio del giavellotto.

I nostri rappresentanti hanno degnamente figurato sopratutto per merito di Mariani che ha segnato il miglior tempo della giornata nella corsa dei 100 metri piani; il veloce atleta italiano infat-

CALCIO

Amichevoli

Safrec - Udinese B

Oggi sul campo di via Pordenone s'incontreranno in una partita amichevole le squadre dell'Udinese B e del Dop. Az. Safrec. La squadra dei dopolavoristi si è preparata per quest'incontro per non sfigurare nel confronto della forte squadra avversaria ed anche perchè vuol essere pronta in ogni settore per la prossima competizione della Coppa «A. Liuzzi».

Dato che a Udine oggi non ci saranno altre partite importanti, si prevede un forte concorso di appassionati che si daranno convegno sul campo di via Pordenone, anche per vedere all'opera i cadetti dell'Udinese, perchè nella loro formazione si trovano nomi che possono ben figurare nella prima squadra.

Formazione della Safrec: Zanier, Franzolini, Moro, Casco, Romanelli, Zuliani, [illegible]ratti, Peressini, Turus, Fasso, Flebus. Riserva: Flor.

PUGILATO

Un altro primato dello sport fascista

Spoldi campione d'Europa

COPENAGHEN, 3.

Dopo una serie di brillanti e continue affermazioni, il pugile italiano Aldo Spoldi ha finalmente ottenuto il successo più luminoso della sua carriera che gli ha consentito di fregiarsi del titolo di Campione d'Europa dei pesi leggeri. La vittoria di Spoldi sul danese Anderson è stata ottenuta nel modo più convincente, sopratutto se si tiene in considerazione il dolore della mano sinistra di [illegible] ha sofferto il pugilatore italiano dopo la quarta ripresa. Benchè sofferente il nostro atleta si è imposto con ferma risolutezza all'avversario che ha incassato coraggiosamente una fitta gragnuola di diretti riuscendo a contrattaccare soltanto di rado.

La folla, che non ha tardato a riconoscere la superiorità di Spoldi, gli ha rivolto durante ed alla fine dell'incontro una vibrante ovazione approvando pienamente l'unanime verdetto della giuria che ha concesso nove riprese in favore dell'italiano e tre per il danese.

Gara di velocità aerea

CLEVELAND, 3.

Si è iniziata l'annuale gara aerea per la coppa «Bendx» con un premio di 30 mila dollari per chi batterà il primato di velocità stabilito l'anno scorso da Fred Fuller con 258 miglia orarie.

Vi concorrono 9 aviatori e una aviatrice, Jaqueline Cochoran.

La donna italiana

Se per conquiste femminili si vogliono intendere quei fenomeni d'isterismo che hanno nome emancipazione, spregiudicatezza, corsa al suffragio, esercizi della salute, partecipazione alle lotte politiche, ingresso nei parlamenti, scalata alle alte cariche dello Stato, allora bisogna ammettere che la donna italiana non ha conquistato proprio nulla. La donna-uomo, che ha fatto molta strada altrove, in Italia non ha attecchito. Ma se per rivendicazioni femminili si intende l'elevamento morale e intellettuale della donna, diritto ad una maggiore difesa e protezione, libertà di istruzione e di lavoro, partecipazione alla vita attiva, economica e politica, della Nazione, investitura di doveri e di responsabilità, allora bisogna dire che la nostra donna ha raggiunto una preparazione e una maturità uguali e forse maggiori delle donne di altri popoli; maggiori, perchè elevandosi allo stesso livello dell'uomo non ha dimenticato e non dimentica di essere donna. Così, senza rischio di retorica, ben si può dire della donna italiana che essa ha saputo adattare le antiche virtù alle esigenze della vita moderna, mantenendosi composta e dignitosa nella necessaria sua metamorfosi. Consapevole dei suoi doveri e delle sue funzioni naturali che la portano anzitutto ad essere sposa e madre, non vi ha abdicato per seguire pretese e chimere senza fondamento. Costretta talora dalla necessità ad abbracciare una carriera, a sobbarcarsi ad un lavoro fuori di casa, è raro che ne faccia lo scopo della vita: più spesso essa considera come artificiale e provvisoria questa sua posizione di «indipendente», e vi si lascia distogliere sempre volentieri per entrare in una famiglia. Non c'è dubbio infatti che alla base di ogni aspirazione della donna italiana si muova e agisca *una psicologia famigliare* che resiste bene contro ogni altra ideologia.

Sotto questo aspetto il collaudo è recente. Con il sistema produttivo a base di macchine e con la accresciuta produzione le donne di tutto il mondo avevano fatto, nel secolo scorso, il loro ingresso in grandi masse in tutti i rami di attività che erano stati fino allora una gelosa prerogativa degli uomini: da allora la donna scatena l'avanzata su tutti i fronti, invade gli opifici, le fabbriche, gli stabilimenti, si afferma negli impieghi, rivendica e ottiene il lavoro della industria, nei commerci, nelle professioni, nello insegnamento, nella scienza, nell'arte, si affranca spiritualmente ed economicamente. Giunge alla guerra mondiale preparata a sostituire l'uomo in ogni campo d'azione, e lo sostituisce così a fondo e in una proporzione numerica talmente elevata, che all'atto della smobilitazione moltissimi reduci, tra le altre sorprese, hanno quella di vedersi preceduti e soppiantati nei loro settori di lavoro. Ed allora, che, inorgoglite dalla buona prova, stimolate dal clima iperteso e sovraeccitato del dopoguerra, le donne non solo difendono a denti stretti le posizioni conquistate, ma donno corso, con frenetico fanatismo, alle sballatissime campagne per la emancipazione femminile e per la uguaglianza dei sessi. In mezzo a questa baraonda, che in molti paesi riesce a prevalere su ogni buon senso, la donna italiana rivela tutto il suo equilibrio, tutta la sua saggezza.

Il Regime, del resto, appena giunge al potere, incoraggia in mille modi questo spirito tradizionale della donna italiana, alla quale fissa degli obbiettivi precisi nell'ambito famigliare e nazionale. Come prima cosa libera il Paese da tutte le associazioni e società femminili eterogenee negli intendimenti e negli scopi, più dannose che innocue per le discordanti e spesso assurde finalità proclamate. Poi il Regime affretta, nel giusto senso, la soluzione dei conflitti sorti dopo la smobilitazione fra l'ex combattente che rivuole il suo impiego e la donna che crede di aver acquistato il diritto ad occuparlo; come è noto, tali conflitti ebbero fasi diverse, ma la donna andò man mano sfollando dagli impieghi di guerra. E subito il Regime si preoccupò di dare, a mezzo di una sapiente legislazione sociale, una tutela giuridica alla donna che lavora (riposi diurni e settimanali, difesa della gravidanza e del puerperio, organizzazione delle fabbriche e degli stabilimenti assistenza, aiuti materiali), e si preoccupò di difendere presso ogni ceto la maternità, che è e resta la missione più nobile e più solenne, la missione fondamentale della donna italiana.

Missione fondamentale, perchè così stabilisce una legge sacra e inviolabile della natura e perchè ad essa si collegano la vita stessa della razza, il suo vigore, la sua potenza numerica, la sua continuità. Il fascismo riconosce nell'esercito delle spose e delle madri (vero grande esercito che raggruppa in Italia otto milioni di donne) la parte eletta della nazione, quella presso cui si custodiscono le antiche matrici di questo popolo dalle mille vite. Ma per il fascismo la maternità non si riduce alla fredda legge del crescere e moltiplicare, ad un arido computo di statistica demografica; alla maternità è affidata anche l'essenziale e sublime missione di plasmare le nuove generazioni, di formarle spiritualmente, di renderle degne della [illegible] grandezza imperiale della Patria.

Inquadrata nelle organizzazioni del Partito, la donna italiana è chiamata anche ad assolvere compiti di schietta natura politica, non soltanto come fattore di coesione, coefficiente di disciplina, portavoce di fede e di patriottismo, ma soprattutto come strumento di assistenza.

Alla donna italiana è riconosciuta anche una funzione importantissima nel quadro della economia nazionale. Il fascismo ha ratificato e disciplinato uno stato di fatto per cui, in Italia, oltre cinque milioni di donne traggono dal proprio lavoro i mezzi di sussistenza e recano quindi un inestimabile contributo in ogni campo della operosità industriale, commerciale, amministrativa, professionale. Il sistema sindacale-corporativo, uguagliando i due sessi di fronte al lavoro, riesce a dare come in nessun altro Paese succede ancora, una protezione assoluta alle donne operose di tutte le classi. Così anche nelle attività economiche la donna italiana può svolgere il suo utile ruolo. E poichè il nostro è un Paese essenzialmente agricolo, con una popolazione quasi tutta rurale, è naturale, ed è bene, che la donna italiana offra un concorso notevolissimo alle industrie agrarie, alla mano d'opera dei campi; mano d'opera preziosa e indispensabile, da quando l'uomo attratto dal desiderio di evolversi e scontento delle condizioni di vita che la terra gli offre, corre volentieri verso le industrie e quindi verso le città.

In questi giorni il Duce, prendendo in esame le cifre delle organizzazioni femminili, ha espresso «il suo compiacimento per lo sviluppo delle organizzazioni femminili, rilevando l'alto spirito fascista che anima la donna italiana. Dalla reazione antisanzionista, alla fervida collaborazione sul terreno autarchico, alle molteplici e vaste attività capillari svolte nei diversi settori sociali, essa, con l'apporto costante della sua intelligente ed operosa comprensione si dimostra elemento insostituibile ai fini della solidarietà nazionale proclamata dal fascismo e fedele collaboratrice del Regime».

Elogio meritatissimo alle nostre donne, che troviamo ormai dovunque nei quadri della vita nazionale; a fianco dell'uomo nelle contrade dell'Impero, a presidiare la terra e il focolare in Patria, a dare il suo contributo di intelligenza e di lavoro in ogni campo della produzione, in veste di sposa e madre, forgiatrice di uomini («...le generazioni dei soldati, dei pionieri necessari per difendere l'Impero, saranno quali voi le farete»: il Duce alle donne d'Italia). In questi orizzonti è la vera, autentica, definitiva emancipazione della donna italiana.

Andrea Pais

La "Wilhelmstrasse"

BERLINO, 3.

Chi non conosce la «Wilhelmstrasse», almeno di nome? La celebre strada di Berlino sulla quale sorgono il Palazzo della Cancelleria del Reich, il palazzo del Presidente del Reich, il Ministero della Propaganda, il Ministero degli esteri e così via. La strada da cui partono le direttive della politica interna ed estera della Germania. Veramente a vederla non le si conferirebbe quella importanza che ha. Vi son dei palazzi imponenti, è vero, con tanto di bandiera sventolante sull'asta e sentinelle rigide dinanzi al portone di ingresso. In fin dei conti è una via tranquilla, priva dell'eterno frastuono delle grandi arterie metropolitane e con i palazzi che paiono assorti in profondi pensieri. Eppure, per questa celebre «Wilhelmstrasse» è passata la storia tedesca di due secoli. Essa fu creata dal Re di Prussia Federico Guglielmo I. In quei tempi Berlino finiva lì, ove, alcuni anni dopo, sorse l'attuale Porta di Brandenburgo e la nuova Wilhelmstrasse attraversava un parco boscoso, che si trovava sul limite estremo della città. L'energico Re prussiano non mancò di adoperare perfino delle misure alquanto coercitive per obbligare gli alti personaggi di Corte e della finanza a far costruire dei begli edifici sulla nuova strada da lui creata e per indurli a trasferirvisi. Uno dei primi e più imponenti palazzi che sorsero sulla Wilhelmstrasse fu quello del barone francese Vernezobre, un ugonotto sfuggito alle persecuzioni e rifugiatosi in Prussia con le sue ingenti ricchezze. Questo palazzo, denominato «del Principe Alberto» fu acquistato più tardi da Federico il Grande, il quale ne fece dono a sua sorella, la Principessa Amalia di Prussia. Il noto architetto Schinkel restaurò l'edificio e diede ad esso il suo attuale aspetto. Ai tempi di Federico il Grande, però, la Wilhelmstrasse non aveva acquistato ancora l'importanza politica che ha oggi; la politica di allora veniva escogitata esclusivamente nel solitario parco di Sans-souci, a Potsdam. Pertanto molte celebri personalità abitarono in quella strada, fra le quali va menzionata «la Barberina», la bellissima ballerina italiana al cui fascino neanche Federico il Grande seppe resistere. Ella possedeva il palazzo al n. 76, un tempo donato dal Re di Prussia al colonnello von Poneritz. Da questo stesso edificio, che oggi appartiene al complesso del Ministero degli esteri, governò un secolo più tardi il «Cancelliere di ferro», Bismarck. Soltanto nel 1878 egli si trasferì nel Palazzo della Cancelleria del Reich, al numero 77 della Wilhelmstrasse. In quell'anno, dopo il cosidetto «Congresso di Berlino», la potenza della Wilhelmstrasse raggiunse l'apogeo grazie alla politica di Bismarck, gli occhi di tutto il mondo erano rivolti su questa strada, donde avevano origine le manovre diplomatiche del II Reich. Persino lord Beaconsfield, il primo ministro del grande Impero britannico, ascoltava i consigli e le proposte che gli provenivano dalla Wilhelmstrasse. Quando nel 1890, in seguito al conflitto fra l'Imperatore Guglielmo II e Bismarck, questi dovette abbandonare in fretta il Palazzo della Cancelleria, migliaia di persone si radunarono nella Wilhelmstrasse per manifestare all'ormai ex-Cancelliere la loro solidarietà e la loro fedeltà. Questa fu la prima dimostrazione politica popolare che ebbe luogo in questa storica strada di Berlino. Poi, anni più tardi, seguì un periodo fosco nella storia della Wilhelmstrasse. Il 17 ottobre del 1918 il Kaiser, nella sua semplice uniforme grigia da campo, abbandonò per sempre il Palazzo della Cancelleria. La guerra era perduta, l'Impero crollava. Dopo i deboli governi parlamentari, dopo la lunga presidenza di Hindenburg, dal 30 gennaio 1933 Adolfo Hitler ha ridato alla vecchia sede le funzioni di cervello dirigente del Reich.

La giornata di una romana di 2000 anni fa

BUDAPEST, 3

Nei pressi di Budapest sono stati eseguiti dei nuovi scavi nell'antica città romana di Aquincum. Sono stati portati alla luce molti oggetti casalinghi, grazie ai quali è possibile ricostruire quasi nei più minuti dettagli la vita di quell'epoca. Il direttore del Museo di Budapest — informa l'Agenzia Centraleuropa — ha riferito in maniera oltremodo interessante sul «modus vivendi» degli antichi romani e sulla giornata di una ricca patrizia di 2000 anni fa.

La bella romana si levava di solito alle 9. Dopo aver preso il bagno mattutino, ben profumato di ambra e di mirto, riceveva alle 10 la massaggiatrice, o, più spesso, il massaggiatore, che il più delle volte era greco. Un'ora dopo si presentavano i manicure e pedicure. Le unghie venivano ben verniciate con una lacca cinese; sulle labbra si poneva il rinomato rossetto di Tyros, in Fenicia; il collo e le spalle venivano incipriati con polvere di rose, le ciglia si coloravano con del pigmento egiziano. Anche le sopracciglia venivano ricalcate con una speciale matita, nè più nè meno come oggi. Verso mezzodì aveva inizio l'operazione più importante della giornata, che di solito richiedeva due ore buone: l'acconciatura dei capelli.

Alle 2 tornava a casa il marito e si prendeva la colazione, a base di pietanze leggere: salsiccie di carne d'asino, prosciutto affumicato, verdure, frutta fresca o frutta cotta, dolci. La siesta durava fino alle 5 pomeridiane, ora in cui si faceva nuovamente toeletta o ci si recava alle terme, che, oltre ad essere dei bagni pubblici, erano il ritrovo mondano preferito.

Alle 8 le signore venivano rilevate dai rispettivi mariti e condotte all'arena, per assistere alle corse di bighe ed ai combattimenti di gladiatori. Terminati i ludi, verso le 10 di sera, ci si cambiava per il pranzo, che, consumato di solito in allegra comitiva, si protraeva spesso fino ai primi chiarori del mattino.

Nuovi cimeli goethiani
a Francoforte sul Meno

FRANCOFORTE S. MENO, 3.

La casa di Goethe, a Francoforte, ha acquistato un certo numero di ricordi di Goethe, fra i quali un «Porto di Napoli» del pittore Hackert, amico del grande Poeta; un ritratto d'un altro dei suoi amici, l'ingegnere delle miniere di Tebra, eseguito da Anton Graff; due paesaggi di Federico Preller, di cui Goethe parla nelle sue «Conversazioni con Eckermann». Fra gli oggetti di minore importanza figurano una chitarra donata da Goethe a Marianna de Villemer ed un grazioso servizio in porcellana, in cui sono riprodotte delle vedute di Weimar. Nella camera della sorella di Goethe, Cornelia, restaurata da poco, è stato posto un busto di Lilli, l'amica del Poeta.

Tutte cose interessanti e disposte con grande cura, così la casa di Goethe attira sempre più gli appassionati, gli studiosi e i turisti.

BOREA
Romanzo di gente italiana a Pietroburgo

Siamo lieti di pubblicare un interessante articolo del dottor Italo Sauro, figlio del Martire, sul recente libro della scrittrice udinese Noemi Carelli D'Agostini, del quale abbiamo già riferito in una intervista.

Sulla Russia ogni giorno i giornali ci danno le più svariate notizie, ognuno di essi ci parla di stragi, tanto che ormai dovremo concludere che in quel paese non vi sono più uomini di governo, di studi militari giornalisti e il paradiso di Stalin è composto in tutti i suoi quadri di «veri» operai, contadini e modesti impiegati, «ma»... inquadrati da un esercito di poliziotti. Ma ci faremmo delle illusioni e potremmo credere che la Russia sia in un periodo di assestamento per avviarsi poi verso la realizzazione di quella Fata Morgana cui tese Lenin per oltre 30 anni, se non sapessimo che la strage le persecuzioni le sommosse e le esecuzioni di masse sono la morale della sua aberrata concezione cristiana, la morale del governo degli Zar, di Lenin e di Stalin.

Bisogna studiare la vita di questo immenso popolo nelle sue manifestazioni intime come nelle esteriori, nelle più remote come in quelle recenti, e vedere i russi di tutte le epoche raffrontandoli con quelli di oggi, e forse allora ci potremo convincere che sono rimasti sempre gli stessi, così gli umili come i più potenti, Ivan e Pietro il Grande potrebbero stare sul trono oggi come Lenin e Stalin potrebbero ritornare ad allora. La Russia è rimasta nel suo guscio, entro le sue barbarie e il suo primitivismo, con gli stessi feticci e con le stesse superstizioni di un tempo lontano, con le stesse concezioni della vita non ostante la bonifica apportata dalla religione cristiana e dalla influenza della civiltà occidentale.

Dagli innumerevoli scrittori russi che hanno lasciato anche delle mirabili opere ci siamo fatti una conoscenza un po' monotona e melanconica del popolo russo; tutto raccoglimento rassegnazione che nasconde un tormento dell'anima: una pentola in continua ebollizione. Conoscevamo la Russia di Tolstoi di Gorki di Puskin e quella più profonda di Musorski e di Rimski-Gorsakof forse più rivelatrice dell'anima russa, e infine quella di Andreief divinatrice e tragica ma più aderente alla realtà. Ma ognuno di essi ci dette una visione unilaterale troppo umana e artistica più letteraria che di..., cronaca. Erano dei russi che vedevano con gli occhi e con il cuore dei russi, più pronti a giustificare che a spiegare, a subire che a ribellarsi, a meno che non si voglia togliere in parte però Gorki e soprattutto Leonida Andreief.

Fra gli stranieri molti, troppi scrissero per sport, per scrivere cose di facile lettura e di interesse sensazionale, tanto da creare una vera e propria letteratura gialla, e di ciò si resero colpevoli anche molti emigrati con a capo il generale Krassnof, che vollero avvicinarsi al genere di Ludvig.

Ma su uno dei fenomeni più importanti, più profondi e più vasti la attenzione di troppi scrittori si ferma alle manifestazioni superficiali e mediate: il Bolscevismo. In proposito il «Popolo d'Italia» del 13 giugno 1937 nell'Editoriale «Crepuscolo» segnala la importanza dello studio dei fenomeni sotterranei che generarono il Bolscevismo e che ne sono l'anima ora, per arrivare a comprendere, sino a qual punto possono essere veri i tradimenti dei generali, dei commissari del popolo, dei diplomatici e di tutti coloro che vengono trascinati ora davanti ai tribunali per essere giustiziati con un colpo di pistola alla nuca.

Noemi Carelli in un libro (Borea - Romanzo di Gente Italiana a Pietroburgo», Fratelli Treves), prende il fenomeno bolscevico alle sue origini, ce ne dà l'atto di nascita. Essa ha vissuto in Russia per diciotto anni, proprio nell'epoca in cui il terrorismo diede la stura a quei torrenti di sangue che sembravano essere ormai inariditi. Non possiamo negare che con questo libro la autrice è riuscita a rispondere all'invito del «Popolo d'Italia» dandoci un libro che darà notevole apporto alla comprensione di quella che molti ritengono l'inaccessibile anima degli slavi, qui dei russi. E' proprio per farci conoscere quest'anima che l'autrice ce la presenta raffrontandola continuamente con quella latina, e spesso perdiamo la concezione del raffronto per avere la visione di un'anima assetata di luce che si protende ad abbeverarsi ad un'altra, che cerca annaspando in un tragico buio, intravvedo ma non raggiunge.

Così soltanto comprendiamo il trasporto e il delirio di Pietroburgo e Mosca per il grande attore Tommaso Salvini che riesce a far palpitare e aprire nei cuori uno spiraglio seppur piccolo e fugace. Questo e altri fatti aprirono gli occhi a Leonida Andreief, egli si avvicinò talmente alla luce della latinità da intravvedere la salvezza per tutto il popolo russo.

E non possiamo tacciare di tendenziosità la Carelli perchè il periodo di tempo che essa abbraccia con la sua narrazione è ormai retaggio della storia con tutti i suoi personaggi e i fatti narrati, così i protagonisti della vicenda, gli italiani, sono vivi e sopratutto sono vissuti e hanno operato in Russia fra il 1903 e il 1913.

Lo studio è fra i più completi in materia e fra i più interessanti per i raffronti fra la Russia e l'Italia.

Da questi raffronti si rileva sopratutto la differenza sostanziale fra i due popoli e in due scene rispondenti alla verità più assoluta la Autrice ci dipinge le due folle. Mosca e Roma vengono messe di fronte, due masse in rivolta vengono analizzate come due elementi in un laboratorio chimico. Lì la folla spinta da Padre Gapon, muta, implorante e silenziosa si avvia verso il Kremlino per chiedere allo Zar il pane; Nicola II, l'inetto, suggestionato dai suoi consiglieri ordina che si sbarrino gli accessi alla piazza antistante si disperda con la forza la folla; i cosacchi si buttano sulle donne e sui bambini e il sangue scorre per le strade, il popolo si eccita all'odore del sangue, si abbrutisce e a sua volta si butta sui cosacchi; è una massa di belve che si sbranano.

A Roma «i socialisti italiani» vogliono commemorare con una sommossa il primo anniversario di Padre Gapon; grandi preparativi, un imponente comizio al Colosseo, un discorso infiammato, la confusione e un poco di disordini... proprio perchè altrimenti non era più una sommossa. Ma pur nel disordine l'abbrutimento non riesce a venire a galla, anzi fra la folla si possono ammirare le donne nelle loro belle toelette sorridenti e allegre come ad una festa; fra gli uomini salta fuori subito il moderatore pronto ad impedire atti di inutile violenza.

Mirabile questo libro per i nobili sentimenti che lo ispirano, è indubbiamente il migliore libro scritto sulla Russia non con soli intendimenti informativi e reclamistici ma umani, altamente umani. La rievocazione del tormento spirituale di Leonida Andreief che vede languire la Russia e la vede precipitare verso la rovina desta vivo interesse. Egli sentiva la potenza della civiltà occidentale alla quale la Russia non avrebbe dovuto essere preclusa perchè quella era la sua unica salvezza.

E non si può dire che profittando di tracciare una storia delle atrocità del regime zarista l'autrice prospetti diversamente il bolscevismo, perchè anzi li bolla tutti e due. Li dichiara tutti e due anti-russi per eccellenza ed è un merito questo che la Carelli non mette in evidenza da sè ma che viene fuori con naturalezza.

Si leggerà questo libro per farsi una visione serena di un campo di lotte ove due forze potenti e ambedue dissolvitrici si contengono un posto: «il popolo russo». Questo popolo subisce il trapasso dei poteri, sembra vi prenda anzi parte ma non è vero, perchè finisce sempre per capire che nessuno fra questi suoi dominatori saprà dargli la terra.

Italo Sauro

Notiziario Zanichelli

Nel quadro dinamico della vita letteraria e culturale italiana, la Casa Zanichelli prosegue ininterrotta la sua attività, presentando ora un ricco ed importante gruppo di opere di vario argomento, atte a sostenere validamente la sua tradizione di serietà studiosa e di dignità estetica.

Di notevole importanza è un volumetto esilissimo di aspetto e denso di contenuto: «Il partito unico e il nuovo Stato rappresentativo in Italia e in Germania». E' la prolusione al corso di diritto pubblico comparato, tenuto alla R. Università di Roma dal prof. Vincenzo Zangara, ed ha il merito di impostare, su un piano rigorosamente scientifico, il problema dei rapporti reciproci tra Stato, Popolo e Partito nei nuovi ordinamenti costituzionali d'Italia e di Germania. Studio vigoroso e potentemente inquadrato, questo dello Zangara avrà indubbiamente un peso decisivo nella elaborazione del nuovo diritto pubblico.

Nel secondo volume dell'opera di Augusto Sandonà «L'irredentismo nelle lotte politiche e nelle contese diplomatiche italo-austriache», è studiato uno dei momenti più gravi della storia gloriosa del nostro irredentismo: documenti importanti e originali, una profonda passione di italiano non disgiunta dalla serenità e dall'equilibrio dello storico, formano i pregi maggiori di quest'opera che, destinata particolarmente agli studiosi, costituisce tuttavia una lettura del massimo interesse per tutti gli italiani.

Il prof. Mariano Pierro raccoglie in «Principi di diritto corporativo» il corso di lezioni tenute presso la Facoltà di Scienze economiche e commerciali della R. Università di Roma: le origini dell'idea corporativa e sindacale, le fonti e la formazione del nuovo diritto, le istituzioni che da esso vengono generate, sono studiate con precisione oggettiva ed esposte con chiarezza, sì da formare un vero e proprio testo base per lo studio di questo diritto che tanta viva rispondenza ha con la nuova vita italiana.

Il volume X° degli Atti del Parlamento Sabaudo fa parte della grandiosa raccolta delle Assemblee costituzionali italiane dal Medio Evo al 1831, collezione che si pubblica a cura dell'apposita Commissione in seno alla R. Accademia dei Lincei. Il volume, curato da Armando Tallone, è ricco di documenti importanti, di note accurate, di materiale inedito atto ad illustrare la vita politica di quel Piemonte che doveva avere così decisiva preponderanza nella formazione di una Italia unita.

Un gruppo di articoli del prof. Coppola, usciti recentemente ne «Il Popolo d'Italia» e raccolti sotto il titolo «L'erede di Cesare», costituisce un ottimo contributo alla celebrazione del bimillenario augusteo: con dottrina profonda e con forbita eleganza il Coppola prende in esame i più interessanti aspetti dell'epoca augustea e della figura dello stesso Augusto, facendosene storico appassionato e geniale.

DALLA TERRA DEL FUOCO

Come finisce un bel viaggio

Una compagnia eccezionale - Profilo di un italiano
Emozione di un incontro - L'appello degli eroi - Ritorno

IV

La mattina a Rio ci avvertono che verranno a bordo i nostri aviatori per un banchetto che offrono ai colleghi brasiliani. Verranno tutti, Bruno il coraggiosissimo e giovanissimo figlio del nostro Duce e tutti i suoi compagni accompagnati dall'ambasciatore Lojacono e tutti i membri principali della Colonia Italiana. Il generale Longo ci corre incontro appena arriva sulla nave e mi abbraccia perchè siamo vecchie conoscenze. Mi regala l'aquila con l'Atlantico di smalto blù. Distintivo dei transoceanici. Naturalmente, (naturalmente secondo lui!) io faccio parte degli invitati.

Il banchetto è divertente e allegro anche perchè ci si limita a due soli brevissimi discorsi. Uno di Biseo e l'altro del generale comandante Brasiliano.

Affronto subito Bruno Mussolini per chiedergli autografo, fotografia e intervista. «Oggi no», mi risponde il capitano Mussolini. C'è troppa gente, troppa confusione. E poi se lei viene in Italia abbiamo tempo tutti i giorni della traversata!».

Confermo, ma non sono d'accordo. Che io la lasci in pace oggi, sta bene, ma domani no. Voglio che il mio giornale abbia l'intervista col primo aereo che parte da Bahia o tutt'al più da Recife. E allora all'opera. Occorrerà studiare la situazione ed affrontarla il meglio che si potrà. Per ora, a banchetto finito, vado a fare un'altra passeggiata per la superba Rio. Poi me ne torno a bordo. Pensando che sarebbe assai più facile scrivere sugli aviatori un articolo di maniera copiando suppergiù quanto hanno scritto i colleghi Brasiliani: Impressioni di volo, impressioni del Brasile. Credo sarà meglio far così!!

Saluto a Rio

Si parte! Da qualche minuto abbiamo lasciato il molo. Ambasciatore, componenti l'ambasciata compatrioti di ogni tipo di ogni mestiere, piccole italiane, balilla e avanguardisti ancora ci salutano di lontano. Giungono smorzate le ultime note della Marcia Reale, di Giovinezza e le voci acclamanti: Duce, Duce, Duce! Bruno, Bruno, Bruno!... *Il tempo è minaccioso, l'aria greve. Il profilo dei monti si distacca scurissimo su un limitato sfondo grigio chiaro, quasi luminoso. Mentre una striscia di un plumbeo più intenso minaccia Dio sa quali fulmini. Il Corcovado è coperto. Non si vede più su la cima il magnifico Cristo benedicente. La città appare come incupita su tutto questo sfondo cinereo. La bellezza selvaggia e superba di Rio par farsi ancor più grande. Baia Botafogo è ricoperta di un velo. Le isole sembrano distaccarsi più imponenti sul mare che si increspa. Descrivere? Come si può descrivere le case che sembrano ammantarsi di garza, i monti che si nascondono pudichi sotto la coltre ovattata dei nuvoloni dai colori smorzati. Descrivere il perlaceo dello sfondo che sembra amalgamarsi da lontano col mare che par inghiottire tutto, così raggiunto dalle nubi? Ed ecco che mentre usciamo dalla Baia altre nubi ci corrono incontro. E ogni monte, ogni isola, ogni collina sembrano surgere di fronte e accanto a noi e farci festa. E' la prima volta che vedo con questo tempo e questa luce la incomparabile Rio, e mi par ancor più suggestiva e più bella. Lasciamo la tempesta dietro a noi e ci avviamo verso il bel tempo. Sul ponte, poco discosto da me, Bruno Mussolini, il Maggiore Paradisi, il tenente Mancinelli guardano scomparire nella pioggia la stupenda visione brasiliana.*

La mia intervista

E la mia intervista? Non la dimentico. Ho scoperto che il Comandante ha invitato nella sua cabina ad un tè il capitano Mussolini e il Maggior Paradisi. So che ci sarà anche il dott. Alessandri figlio del governatore del Cile.

Occorre trovare il modo di farsi invitare. Sarà la maniera migliore di avere una intervista senza parere. Come fare?

Ciò che donna (e giornalista per giunta!) vuole, Dio lo vuole. E sulla nave dopo Dio il Comandante è Dio, dice il codice della marina mercantile: quindi «quello che donna vuole Comandante vuole!». Ho il piacere di mangiucchiar tartine di caviale faccia faccia col nostro «Sorcio Verde». Si parla del più e del meno. Di aviazione di navigazione... Tutte cose che interessano in modo speciale il Comandante e gli ufficiali. Ma la mia intervista?

— Non possiamo farci intervistare. Abbiamo dato l'esclusiva. — Mi dice il Maggiore.

— A chi?

— Mah!

— Ho capito! Non è vero.

— Verissimo, prorompe Bruno, e poi io non parlerò!

— Ecco, questa è già una frase che mi serve.

— Ma non ne dirò altre!

— E due!

— Ho capito! Le donne farebbero chiacchierare anche i muti!

Il nostro battibecco cessa, perchè un signore italo-argentino chiede a Bruno Mussolini se sua Madre non ha paura di lasciarlo volare.

— Paura? la mamma? Vola anche lei, e come le piace volare! Tutti noi abbiamo questa passione. Anche i miei fratelli più piccoli. Papà prese il brevetto di pilota molti anni fa ed ebbe anche un incidente abbastanza grave.

— Ma sarebbe meglio che non andasse tanto in aeroplano. Si starebbe più sicuri e tranquilli!

— Per me preferisco quando è in aeroplano. Io credo siano più pericolose le automobili!

Botta e risposta

— Non vi ha dato noia il cambiamento di clima così rapido? Dall'inverno europeo alla torrida estate brasiliana c'è una bella differenza!

— No non ci ha dato nessun fastidio. Ma il deserto è impressionante. Si vola per ore e ore sopra tutto quel giallo senza scorger nulla.... Fa un certo effetto!

Il dott. Alessandri parla spagnolo e il giovane figlio del Duce gli risponde nella stessa lingua.

— Parla bene lo spanolo! dice il Comandante.

— Certo! Dopo due mesi di Spagna!! Adesso vorrei andare in Cina. L'Abissinia l'ho vista, la Spagna anche, il Brasile.... La Cina ci vuole!

Questo figliolo parla sempre con molta serietà. Ha gli occhi profondi, scurissimi in contrasto con i capelli biondi. Chiede al Comandante il permesso di salire al ponte e si sottomette subito alla risposta di attendere fino dopo la partenza da Recife.

— Cosa si può fare a bordo per passare il tempo?

Bagni di sole e in piscina, gioco, cinematografo, corse dei cavalli di legno!

Stasera c'è un ballo in onore dei passeggieri costieri.

— Ballo? Colletto duro?

La domanda è di apprensione. Colletto duro e abito da società con questo caldo! Meglio rinunciare alle danze. Ma il comandante lo rassicura.

— Metta pure la camicia di seta e colletto floscio. Ormai è di moda ed è permesso dovunque. Si figuri in questi climi!

E più tardi, al ballo, con una bella giacca da sera bianca, i Sorci Verdi fanno il loro ingresso molto ammirati dalle piccole «brasilere». Intanto discorrendo ho saputo che a Bruno Mussolini piace molto la musica e il teatro d'opera specialmente. E' un ammiratore dell'arte di Tito Schipa e della voce di Gigli. Gli piace il teatro e a Roma frequenta moltissimo il Reale dell'Opera. So che ci tiene ad essere milanese e ad avere come città di elezione la Capitale. Non gli piace molto ballare, ma sottostà di buon grado agli inviti che molte signorine gli fanno. Non rifiuta la sua firma specialmente ai ragazzi che gliela chiedono. Nemmeno un Whiskey. «Non si rifiuta mai». E' molto cortese, gentile. Compie i suoi atti audaci ed eroici con la disinvoltura e la semplicità delle cose più comuni.

Si informa della vita di bordo, vuol sapere e godere tutto ciò che può destare interesse. E' al tempo stesso giovanile, come lo esige la sua età, e serio, come lo esige il suo grado.

Acqua di Natal

13 Febbraio.

Ieri abbiamo lasciato la terra brasiliana. Abbiamo veduto scomparire gli scogli di Recife e ci siamo lanciati a tutta forza sull'Oceano.

A bordo è salito il capitano Stoppani. Ancora tramortito — pare — e l'abbraccio fraterno col quale lo hanno accolto i compagni è stato colmo di emozione. Mano fasciata, volto bruciacchiato, orecchie che ancora hanno sui bordi qualche stilla di sangue. L'occhio si perde lontano...

Ci avviciniamo all'Equatore. Alle 18 il cielo già si oscura. Oh tramonti australi, luci notturne come sembrate ormai lontani! Un sogno che scompare col succedersi dei giorni.... I nostri orologi subiscono l'operazione contraria di quella dell'andata. Si anticipa di un'ora, poi di un'altra, fino a raggiungere l'ora di Roma. Anticipare che vuol dire? Vuol dire che quando è mezzanotte si debbono invece mettere le sfere sull'una. Io (e non io sola) credevo che fosse il contrario. Ci ho fatto una discussione. «Se lei mi invita a mezzanotte a vedere il chiaro di luna o la Croce del Sud e mi dice di anticipare verrò alle undici no? E non a mezzanotte....

— Va bene, ma l'ora si anticipa....

— Ho capito. Lei ha ragione, io ho torto. Ma non ci intenderemo mai...

Alle otto stamane tutti eravamo sul ponte. Le macchine hanno diminuito la velocità, la nave è quasi immota. L'equipaggio forma un quadrato, lo stato maggiore è nel centro dove prendono posto anche tutti i Sorci Verdi. I passeggeri sono sul ponte sovrastante. Su un tavolato ricoperto da una bandiera tricolore sono due corone mortuarie. Un'asse inclinata è sull'orlo del parapetto, ricoperto anch'esso da un tricolore. Ai lati, due marinai. Siamo nel punto ove pochi giorni or sono l'equipaggio del «I. Lama» fu vittima di un incidente inspiegabile. Il superstite Comandante Stoppani, ha sul volto una terribile espressione di angoscia. Il Cappellano di bordo ed alcuni frati e preti che viaggiano sulla nave giungono in questo momento. Squilla l'attenti.

Sacro momento

La cerimonia incomincia. Dopo la preghiera dei defunti e quella del Marinaio, il sacerdote benedice le corone, benedice il mare. L'odore dell'incenso si mescola all'odor di salino, gli sguardi di tutti son fissi su le brevi onde che lambiscono i fianchi della «Neptunia». I due marinai prendono la prima corona, quella del Comando, l'appoggiano sull'asse... scivola, è in mare. Tutti sono rigidi sull'attenti. Ora un gruppo di studenti brasiliani della facoltà di medicina della Università di San Paolo si avvicinano: tolgono la bandiera brasiliana, che ricopre la loro corona. Due studenti compiono il rito. Lacrime sono in molti occhi. Il Comandante con voce commossa fa l'appello ai Caduti.

Camerata capitano pilota Comani Enrico.

Camerata capitano pilota Viola Mario.

Camerata Maresciallo Yaria Demetrio.

Camerata Pogliani Enrico.

Il «presente» che esce da ogni bocca sale verso il cielo, si unisce al vento, aleggia, fa eco, scende, si perde nel fondo del mare.

Il Comandante ordina «un minuto di raccoglimento».

Squilla l'attenti. La cerimonia è finita.

E' finita. Parole! C'è negli occhi di ognuno, un pianto che molti non vogliono far scorgere, c'è nel cuore un peso che molti san celare: in tutti gli esseri una malinconia che molti sanno velare. Ma alla Messa funebre più tardi, si ritrovano, si riconoscono, si ricongiungono tutte queste sensazioni che inconsciamente italiani e stranieri hanno provato. E pare che nella sala, ridotta a chiesa, tutti questi estranei formino una famiglia sola e tutti piangono qui col cuore proteso verso le altre famiglie, quelle lontane, quelle vere, quelle che in ansia angosciosa, attendevano un ritorno che non avverrà mai più. E per loro e per i loro eroi scomparsi, pregano ora marinai e aviatori, equipaggio e passeggeri, pregano per chi non ha avuto nemmeno il povero conforto di veder quel lembo di cielo che sentì le ultime invocazioni dei loro diletti, quella striscia di mare che li ghermì a loro per sempre!

Rina Simonetta

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

La difesa demografica e morale di ogni settore di vita fascista

L'auspicata limitazione del personale femminile e lo stato di preferenza agli impiegati coniugi nuova affermazione di sicura tutela familiare

Il Consiglio dei Ministri di venerdì, nello spirito e nella lettera delle decisioni prese, ha scritto una nuova pagina storica di previdente saggezza e di romana giustizia.

Il problema demografico della razza, nella sua integrità e nella sua potenza, è stato affrontato e risolto in tutti i suoi aspetti sociali, morali, etici, storici e fisiologici, con determinazioni così lineari ed esatte che consentono una certa facilità di valutarne subito i risultati fr... ...cardine delle [illegible]zioni ministeriali, i provvedimenti riguardanti il problema ebraico, al quale però si agganciano altri quesiti che non sono a quello paralleli, ma formano un tutto armonico, una catena ininterrotta di interrogativi che hanno ormai trovata la loro perfetta risposta.

Particolare importanza, senza dubbio, assumono le deliberazioni del Consiglio dei Ministri su tre punti specifici: la revoca della cittadinanza agli israeliti giunti in Italia dopo il 31 dicembre 1918, lo stato di coniuge considerato ai fini dell'avanzamento, la limitazione del personale femminile nelle amministrazioni pubbliche e private; l'esclusione dei giudei dalla scuola fascista.

La nostra città, profondamente romana e cattolica, ha accolto con senso di schietto compiacimento i decreti che riguardano la questione ebraica.

L'imperativo categorico della purità della razza, ha costituito la ragione dominante delle determinazioni prese dalla saggezza del Duce. Purità di razza non solo fisiologica, ma anche morale e soprattutto intellettuale. A questo proposito è stata rilevata la essenziale importanza di questo punto del problema importantissimo quando si pensi che i giudei in Italia superano di gran lunga i quarantamila, e la loro attività intellettuale non è stata meno fervorosa di quella dei traffici.

La campagna, dunque, avrà i suoi naturali sviluppi e a quanto ci risulta il Ministero della Cultura popolare avrebbe già impartito tempestive disposizioni per risolvere anche la questione intellettuale.

Dal problema giudaico, il Consiglio dei Ministri, con le sue decisioni, è passato alla risoluzione di altri quesiti di carattere sociale e demografico: l'indispensabilità della qualità di coniugato come condizione essenziale all'avanzamento in taluni impieghi e la limitazione del personale femminile nelle amministrazioni pubbliche e private.

A questo proposito è indispensabile uno sguardo retrospettivo ad alcune nostre considerazioni sulla campagna demografica: «un altro lato del problema della donna moderna, al quale si deve attribuire uno dei più gravi motivi di decrescenza della natalità, è cioè l'eccessiva ammissione dell'elemento femminile in una scala di attività che va dai posti di responsabilità ai più umili e faticosi lavori nelle industrie».

Un freno a questa specie di mascolinizzazione fisica e morale della donna si rendeva quindi indispensabile, e proprio in rapporto diretto con la pericolosa corsa della donna moderna all'indipendenza economico-sociale che toglie lavoro all'uomo e culle alla Nazione.

Per questo, altra volta (anche oggi pubblichiamo in terza pagina un articolo sulla donna italiana) ribattemmo questo principio di un ritorno della donna alla famiglia: poichè la tutela fascista della madre e della prole, la sua esaltazione della famiglia come nucleo centrale della Nazione, hanno avuto documento imponente nella vastissima legislazione di provvidenze che è inutile qui ricordare e che trovano la loro consacrazione nel trionfo della maternità annualmente solennizzato col ricevimento delle madri prolifiche a Palazzo Venezia.

Perchè il Fascismo avrebbe creato i corsi di attività casalinga, gli assegni familiari, i premi di nuzialità e di maternità, se non per un invito alla donna verso il focolare domestico?

Il Regime, quindi, intende risolvere il problema della donna sotto due aspetti: la donna di casa e la madre, come fattore del potenziamento demografico della Nazione. Lo arcolaio, il fornello, il rammendo divengono così i simboli che sanciscono la prerogativa femminile nella santità della vita familiare e non escludono la donna dal campo costruttivo della vita sociale: perchè nel rito della famiglia essa viene a servire il Paese. Tanto è vero che alla madre prolifica il Partito offre la tessera, quale altissimo riconoscimento civile del suo apporto concreto alla potenza della Patria.

La qualità di coniuge, per aver diritto a un avanzamento in taluni impieghi, la preferenza nel lavoro dato ai padri di numerosa prole, e, oggi, la limitazione dell'impiego di personale femminile nelle amministrazioni pubbliche e private, sono un complesso di provvidenze interdipendenti di vastissima portata pratica, oltre che di altissimo significato.

Bisogna lasciare il lavoro all'uomo ove è possibile, perchè nulla è più antisociale e mortificante dello spettacolo dell'uomo inerte e della donna che malamente ne occupa il posto. Non basta: ma quando si sarà raggiunto questo equilibrio, la donna non sarà disoccupata, nè troverà incerto il suo domani, se cercherà nella gioia della famiglia e nella maternità il suo vero, il suo naturale destino.

A quest'opera del Regime devono collaborare le organizzazioni sindacali con un rigoroso controllo sulle proporzioni della mano d'opera femminile. Poichè è arcinoto come troppo spesso questa abbia la preferenza per ragioni di interesse economico del datore di lavoro, il quale, in media, paga per la donna la metà del salario che spetterebbe all'uomo. E spesso anche favorisce il celibe per gli indiscutibili vantaggi economici di questo, a favore della ditta assuntrice, nei confronti del capo famiglia con numerosa prole, al quale competono uno stipendio maggiore e gli assegni familiari.

Riepilogando: le direttive sono state tracciate in modo saggio e inequivocabile. L'interesse superiore della Nazione, al quale esse non sono ispirate, deve dominare ogni egoismo e spezzarlo. La battaglia demografica, in questo caso, è anche sana battaglia del lavoro, che abbocca nella maggiore somma di energie poste al servizio della Patria.

Il comandamento è dato: bisogna obbedire.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Moruzzo

Con provvedimento in data 2 settembre XVI ho nominato Segretario Politico del Fascio di Moruzzo il camerata Antonio Zaia, già Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Trasaghis

Con provvedimento in data 2 settembre XVI ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Trasaghis, il camerata Sante Giuseppe Pittini in sostituzione del dottor Francesco Ferrari che è venuto a cessare dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso in seguito al suo trasferimento in altro Comune.

Ringrazio vivamente il camerata dott. Ferrari per la valida collaborazione offertami.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Nel Circolo Ippico

L'Ufficio Sportivo del P. N. F. ha ratificato la nomina del fascista rag. Paolo Spezzotti a presidente del Circolo Ippico Udinese.

Gioventù del Littorio

Nomine

S. GIORGIO DI NOGARO. — Con provvedimento in data odierna ho nominato il fascista Sebastiano Candura Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Ezio Petris.

FORNI DI SOTTO. — Con provvedimento in data odierna ho nominato il fascista Tullio Zuliani Vice Comandante della G.I.L. di codesto Comune.

IL COMANDANTE FEDERALE
G. RINALDI

Chiusura delle ammissioni al Collegio della G. I. L.

Si ricorda agli interessati che domani 5 settembre scade il termine per la presentazione delle domande e dei documenti relativi alla partecipazione al concorso per l'ammissione alle diverse classi dell'Istituto Magistrale annesso al Collegio della Gioventù Italiana del Littorio di Udine.

Infatti il regolamento prescrive che entro il giorno 5 settembre gli incartamenti sieno fatti pervenire ai Comandi Federali della GIL di giurisdizione dei singoli concorrenti. Sarà cura dei Comandi Federali di provvedere quindi all'inoltro delle domande al Comando del Collegio dove apposita commissione compilerà la graduatoria in base alla quale sarà provveduto all'accettazione dei candidati in regola con i diversi documenti.

I prescelti saranno invitati quindi a sostenere presso il Collegio la prova di valutazione fisica e saranno sottoposti alla prescritta visita medica collegiale.

Esami ed iscrizioni all'Istituto musicale

Da qualche tempo sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico sia per i corsi pareggiati quanto per i corsi liberi.

Continuano invece le iscrizioni per i candidati agli esami della sessione autunnale, iscrizioni queste che avranno termine improrogabilmente la sera del 15 settembre corrente.

Fra qualche giorno sarà pubblicato il diario di questi ultimi esami, avvertendo che la Segreteria dell'Istituto, posta in Piazza Umberto I. 29, è aperta per l'intero orario d'ufficio per qualsiasi informazione del genere.

Visite di rurali alla zona del Basso Piave

In armonia alle direttive del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, che tende alla mobilitazione di tutte le forze produttive per la prossima annata, per dare il più efficace impulso alla coltura granaria e a tutte le altre produzioni agricole, l'Ispettorato dell'Agricoltura e il Sindacato tecnici agricoli, hanno ritenuto utile a complemento dei programmi di attività di propaganda che si andrà a svolgere prossimamente in provincia, di indire una gita di agricoltori e di tecnici nella zona del Basso Piave per visitare le aziende del dottor Romiati e dei fratelli Pasti.

La gita verrà effettuata mercoledì 7 settembre con partenza alle ore 6.45 dalla Sede dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura — Via Prefettura.

La comitiva dei rurali prenderà posto in due auto-corriere con il seguente orario:

Autocorriera 1: partenza da Udine ore 6.45, fermata a Palmanova ore 7.15; Cervignano ore 7.30; Latisana ore 8.

Autocorriera 2: partenza da Udine ore 6.45, fermata a Codroipo ore 7.15; Casarsa ore 7.30; Pordenone ore 7.50

Autocorriera 3: partenza da Udine ore 6.45

G. U. F

La gara ippica

Il Gruppo Universitario Fascista organizza assieme al Circolo Ippico Friulano, per la prossima settimana, un concorso ippico riservato agli iscritti al G.U.F.

La gara comprenderà due prove: una in maneggio, l'altra in campagna e servirà a dimostrare il grado di addestramento raggiunto dagli universitari in questa attività sportiva. La classifica finale sarà fatta in base al punteggio complessivo delle due prove.

Sono in palio numerosi premi consistenti in medaglie, diplomi e ore gratuite di uscita a cavallo.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono alla sede del GUF dove i concorrenti potranno avere ulteriori informazioni

Il diario degli esami al R. Istituto Magistrale

Il diario degli esami di ammissione al Corso superiore e di idoneità e promozione alle varie classi del Corso inferiore e del Corso superiore dell'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» è così fissato:

Venerdì 16 settembre ore 8.30: prova scritta di italiano — sabato 17 ore 8.30: versione dal latino — domenica 18, ore 8.30: versione dall'italiano — lunedì 19, ore 8.30: prova scritta di matematica; lunedì 19, ore 15: prova di disegno — martedì 20, ore 8.30: prova scritta di lingua straniera.

Giovedì 22 settembre ore 8.30, giovedì 22 ore 15, venerdì 23 ore 8.30, venerdì 23 ore 15, sabato 24 ore 8.30, sabato 24 ore 15: prove orali per la promozione ed idoneità alle varie classi dei Corsi inferiore e superiore.

Domenica 25 settembre ore 8.30, domenica 25 ore 15, lunedì 26 ore 8.30, lunedì 26 ore 15: prove orali per l'ammissione alla prima classe del Corso superiore.

Diario degli esami di ammissione alla I.a classe del Corso inferiore:

Venerdì 16 settembre ore 9: prova scritta di italiano — venerdì 16 ore 15: prove di dettato e di disegno — sabato 17 ore 9: prova scritta di aritmetica — sabato 17 ore 15: prove orali; domenica 18 ore 9: prove orali; domenica 18, ore 15: prove orali.

Il pellegrinaggio salesiano reduce da Torino

Hanno fatto ieri ritorno i partecipanti al pellegrinaggio salesiano. Erano partiti lunedì 29 agosto con la paterna benedizione di S. E. mons. Nogara, che aveva celebrato per essi la S. Messa nella Chiesa di S. Giacomo, facendo leggere per i pellegrini un suo nobile messaggio.

Dense di fervore e di entusiasmo le giornate torinesi. Giunti a Torino nella notte del lunedì, i pellegrini venivano trasportati ai rispettivi alloggi a mezzo di torpedoni. L'indomani, nella amplia la Basilica dell'Ausiliatrice, assistevano alla funzione d'apertura, accostandosi in massa al Banchetto Eucaristico. Il padre salesiano prof. don Favini rivolgeva il primo saluto nella Casa di Don Bosco, cui rispondeva con fervide espressioni il prof. don Ugo Masotti. Aveva quindi luogo la visita alle stanze e alle grandiose opere di Valdocco, tanto ricchi di storia salesiana.

Subito dopo il Rettor Maggiore Don Ricaldone riceveva in solenne udienza il pellegrinaggio e rivolgeva ad esso un affettuoso ben venuto, con parole di elogio per l'opera del Friuli a beneficio dell'ideale salesiano; in questo lavoro si distinguono specialmente gli ex allievi o i cooperatori di Udine, nella quale città — concludeva il IV successore di Don Bosco — l'auspicata fondazione di una opera salesiana, veniva affidata alla potente intercessione dell'Ausiliatrice. Nel pomeriggio aveva quindi luogo la visita ai Monumenti cittadini e all'Armeria Reale

Mercoledì 31 i pellegrini si portavano a Castelnuovo Don Bosco, a una sessantina di chilometri da Torino, dove rivivevano una delle più palpitanti pagine dello apostolato del Santo educatore. Nel pomeriggio visitavano la piccola Casa della Divina Provvidenza fondata dal Cottolengo, riportandone un'impressione incancellabile. Aveva poi luogo una speciale funzione eucaristica nella celebre Basilica della Consolata.

Il giovedì seguente il prof. don Masotti celebrava la S. Messa per i pellegrini all'altare di San Giovanni Bosco, festeggiando nel contempo intimamente con gl'intervenuti, il XXV di sacerdozio. Quindi gli astanti si portavano a visitare la Basilica di Superga, ove veniva recato omaggio alle gloriose tombe dei Savoia. Nel pomeriggio si svolgeva l'interessante visita agli stabilimenti Fiat. Quindi venerdì dopo, la S. Messa di chiusa, e dopo aver accolto con riconoscenza le parole di affettuoso commiato dei Superiori Salesiani, il pellegrinaggio ripartiva alla volta di Milano, ove sostava per dodici ore, dando modo a tutti di visitare i principali monumenti e luoghi della industriosa città lombarda. Dopo di che i pellegrini riprendevano la via del ritorno. A Casarsa si staccava il primo nucleo, formato dai partecipanti del pordenonese, e a Udine il pellegrinaggio si scioglieva definitivamente lasciando in tutti indelebile ricordo: merito degli organizzatori, in special modo del Direttore prof. don Ugo Masotti e del sig. Battaglia. Per la larga partecipazione di pellegrini — fra i quali un numeroso stuolo di sacerdoti — e per lo spirito che li ha animati, questa è stata una delle migliori manifestazioni salesiane nel nostro Friuli.

Riduzioni ferroviarie per Gorizia e Napoli

Per favorire le visite ai campi di battaglia dell'Isonzo, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che dal 1. al 30 settembre da tutte le stazioni del Regno sia concessa la riduzione del 50 per cento ai viaggiatori diretti a Gorizia.

Con il 5 settembre ha inizio il periodo di riduzioni ferroviarie autunnali del 50 per cento per Napoli da tutte le stazioni del Regno che durerà fino al 12 settembre e coinciderà con il periodo saliente delle manifestazioni promosse e coordinate dall'Ente provinciale per il turismo di Napoli.

I biglietti a riduzione, con le proroghe usuali avranno validità fino a tutto settembre.

Treni straordinari «popolari» per la sagra di Fagagna

Per i festeggiamenti che avranno svolgimento oggi a Fagagna con le tradizionali corse dei «mussi», concerti, cuccagna, ballo e altro la tramvia Udine-San Daniele, per agevolare, come già è stato annunciato, l'affluenza del pubblico, effettuerà un treno in partenza da Udine e da San Daniele per Fagagna alle ore 15 seguito da tanti bis quanti si renderanno necessari per modo che i gitanti arriveranno comodamente in tempo per assistere alle corse. Nella notte alle ore 24 altri due treni uno per San Daniele ed uno per Udine partiranno da Fagagna. Verrà applicata la speciale tariffa ridotta: Udine Fagagna: andata-ritorno lire 3 — San Daniele-Fagagna: andata-ritorno lire 2.

Orario: Partenza da Udine: 6.40 — 9.20 — 12.15 — 15 festivo (anche da San Daniele per Fagagna alle ore 15) — 17 D. — 20. Partenze da Fagagna per Udine: 6.50 — 8.10 — 14.10 — 16.50 18.45 — 21.40 festivo — 24 speciale per Udine e per S. Daniele.

I Giovani fascisti friulani nell'Agone sportivo nazionale

Allorchè ci si soffermi ad osservare, anche solo superficialmente il superbo panorama sportivo dell'Italia potenziata in tutti i campi dal Fascismo, si nota la sempre maggiore importanza che vanno acquistando anche in questo settore della rinnovata vita nazionale, le giovani Camicie nere che si avviano decisamente a divenire una superba riserva, un inesauribile vivaio di campioni.

Quest'anno l'attività sportiva è stata ancora intensificata. Infatti, la vittoriosa guerra d'Africa, che ha dato di nuovo all'Italia il suo Impero ha anche tra le altre cose dimostrato il grande valore, come coefficente di preparazione bellica, dello sport, che temprando nello spirito e nel corpo i giovani li mantiene sempre pronti a rispondere con la massima celerità a tutte le eventualità e a tutti gli interrogativi dell'ora. Scendendo dal panorama generale a quello particolare, e osservando che cosa ha fatto e che cosa si prepara a fare il nostro Comando Federale per il potenziamento dello sport giovanile notiamo con piacere come anche in questo campo si sia messo decisamente alla avanguardia. Quest'anno XVI dell'Era mussoliniana è stato per i Giovani fascisti ricco di attività sportive. Esso ha avuto inizio con le eliminatorie per il Gran Premio dei Giovani, e attraverso il severissimo vaglio di molteplici gare, vennero selezionati da una compatta massa di atleti, quelli destinati a rappresentare la nostra Provincia ai prossimi campionati nazionali che seguiranno dal 7 all'11 settembre a Torino. Ed infatti in ottemperanza alle disposizioni, emanate dal Comando generale della Gil i camerati preposti all'inquadramento sportivo delle giovani Camicie nere friulane, si sono per prima cosa preoccupati di attrarre con una continua e fattiva propaganda, falangi sempre più numerose allo scopo che tutti indistintamente pratichino qualche sport.

Lo Stadio Moretti, nella sua ampia cornice, è in questi giorni frequentato dai Giovani fascisti costituenti la squadra federale, che si addestra, secondo un programma curato con la dovuta competenza, e sopratutto con l'intenso entusiasmo che anima i nostri ragazzi, diuturnamente diretti e sorvegliati dai loro allenatori. E' da ieri l'ottimo risultato riportato dal manipolo partecipante al primo Corso di alpinismo svoltosi a Valbruna; esso sia di incitamento ai giovani camerati che s'apprestano a scendere in lizza sui contrastati campi della città regale e sabauda, per la vittoria che segni una tappa luminosa nell'integrale preparazione sportiva e guerriera delle celeri formazioni di questa terra di confine.

G. Franco Pesante

La festa della Natività al Santuario di Barbana

La festa della Natività della Madonna che ogni anno al Santuario di Barbana veniva ricordata con riti particolari, questo anno 75.o anniversario dell'incoronazione della Ven. Statua della Madonna di Barbana, verrà celebrata con solennità del tutto straordinaria.

Il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Carlo Margotti, ritornerà in quel giorno sull'Isola santa, per accrescere con la presenza sua e con gli splendori del Pontificale lustro alla solenne celebrazione. La folla che ogni anno in questa circostanza, riempiva l'Isola facendo echeggiare di sacri cantici l'Isola ed il Santuario e che assiepava i confessionali e la Sacra Mensa, sarà quest'anno più numerosa.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Giorno 7 settembre: alla sera recita del S. Rosario, processione alla fiaccole attorno l'Isola colla Sacra reliquia della Madonna. — Illuminazione della Chiesa, del campanile e giuochi artificiali.

Giorno 8 settembre: dalle ore 5 alle 9 Ss. Messe continuate ad ogni mezz'ora — Ore 9: solenne ricevimento di S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia — Ore 9.30 Pontificale solenne e al Vangelo discorso. Dopo il Pontificale processione colla venerata statua del la Madonna attorno l'Isola. Infine trina benedizione col Santissimo. — Ore 11.30 ultima Messa

Il canto per la solenne circostanza, verrà sostenuto dalla Schola Cantorum di Perteole. Durante la processione suonerà la Banda del Dopolavoro di Grado.

Treno speciale per Castelmonte

Per favorire i pellegrinaggi a Castelmonte di giovedì 8 corrente (Natività di M. V.) sarà effettuato il treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.45.

A Cividale farà servizio in coincidenza l'autocorriera per Castelmonte.

Prezzo del biglietto di 3. classe andata ritorno Udine-Cividale L. 4.

Onorificenza

Il camerata cav. Luccio Formisano — Maggiore del R. Esercito nella riserva, Arma di Fanteria, già combattente nei gloriosi «Lupi di Toscana» e che a Fiume fu tra i legionari più cari al Comandante d'Annunzio — è stato nominato su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro della Guerra, Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Al camerata Formisano, che da anni profonde la sua apprezzata attività di dirigente nell'organizzazione dei lavoratori dell'Industria, i nostri rallegramenti.

Nozze

Nell'artistica Cappella Manin è stato celebrato ieri il rito nuziale tra la gentile signorina Nilla Fiaibani, figlia del noto commerciante cittadino camerata Giovanni ed il camerata S.C.M. Carlo Deluisa, contornati da famigliari e amici. Testimoni il V. Comandante Federale della Gil cav. Volpe, il cav. rag. Fiorentini, il rag. Aldo Zucchi ed il fratello della sposa camerata Artico; celebranti don Pilosio e mons. commendator Minigher che, al Vangelo, ha pronunciato parole di felicitazioni e di lieto auspicio. Sotto un arco d'acciaio formato dai pugnali dei molti ufficiali del Comando Giovani fascisti con a capo il colonnello Varvaro, gli sposi felici hanno lasciato il Tempio. Numerosi e ricchi doni, molti fiori e numerosi messaggi sono pervenuti alla coppia novella. Uniamo i nostri fervidi auguri.

* * *

Hanno coronato ieri il loro sogno d'amore la signorina Fernanda Milesi e il camerata Enrico Dalla Nese. Testimoni, per la sposa il prof. Umberto Busolini e per lo sposo il rag. Ettore Colautti. La cerimonia nuziale è stata celebrata alla Purità, officiante mons. Benedetti.

Fervidissimi auguri.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *LA DONNA CHE VOGLIO* — Splendido romanzo Metro con Joan Crawford, Spencer Tracy. Successo. Ore 14.

SAVOIA — *LA LUCCIOLA.* — Con Jeanette Mac Donald e Alan Jones. Successo. Ore 14.

IMPERO *HOLLYWOOD* — Nuove avventure dinamiche-amorose di James Cagney. Successo.

CECCHINI — *IL CONTE DI BRECHARD* — Con Amedeo Nazzari, Luisa Ferida, Ugo Cesari.

GIARDINO REX — *L'IMPAREGGIABILE GODFREY.* — Con William Powell e Carole Lombard. Dalle 20.30 spettacoli all'aperto. Successo.

S. GIORGIO — *TUTTO PER UN BACIO* — Una brillante commedia musicale con Willi Forst e Paul Horbiger. Successo.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *IL FIGLIO CONTESO* — Capolavoro Metro di successo. Con Paul Lukas e Madge Evans. Ore 14.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento. — Danze, ore 16.30 e ore 21. Orchestra m.o Lana. Tram.

DOPOLAVORO LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) Questa sera dalle ore 21 trattenimento danzante.

DOPOLAVORO di BALDASSERIA Questa sera dalle ore 20 in poi gran ballo con distinta orchestra diretta dal m.o Bellina. Gioco di luci, buffet, sorprese.

SALA OLIMPIA - Oggi gran ballo dalle ore 15 alle 19. Abbonamento L. 2. Ore 20.30 all'aperto nel giardino. Grande orchestra. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione . 6-80
Pubblicità 9-59

La propaganda autarchica dei lavoratori del commercio

Presso il Dopolavoro lavoratori del commercio, nella sala delle riunioni, è stata effettuata una riunione di tutti i corrispondenti d'azienda e dei vetrinisti tessili e dell'abbigliamento con l'intervento dei Direttori provinciali e comunali delle due categorie.

Il Segretario dell'Unione comm. Caracciolo ha comunicato agli intervenuti che, per iniziativa del Fascio di Udine, di concerto con le due organizzazioni sindacali del commercio, dal 19 al 25 corr. avrà svolgimento la «Settimana di propaganda autarchica» mediante l'allestimento artistico ed illuminazione delle vetrine e come ogni lavoratore si trovi impegnato per la migliore riuscita della manifestazione.

Il comm. Caracciolo, dopo aver illustrato agli intervenuti le finalità di questa iniziativa ed il valore dell'azione autarchica ai fini nazionali, ha dato disposizioni affinchè dei tecnici in fatto di vetrinistica si trovino mercoledì 7 corrente presso il Dopolavoro (in via Marinoni, 14) a disposizione degli organizzati con progetti tecnici ed artistici per la più opportuna forma di allestimento delle vetrine.

Nell'occasione il camerata Caracciolo ha anche richiamato gli intervenuti sulle direttive confederali per l'adozione del «voi» anche nei rapporti con la clientela e come tali disposizioni debbano essere osservate sia per le tassative disposizioni superiori come anche per il valore morale di questa iniziativa, che il «lei» servile venne applicato nel lontano Medioevo allo scopo di segnare la distanza tra classe e classe e, come nell'antica Roma dei cesari oggi, in questa nuova era imperiale di Mussolini, in questa epoca corporativa in cui tutte le classi sono fuse ad un'unico scopo, il potenziamento dell'Impero, occorra cancellare le errate forme del passato.

Il camerata Caracciolo ha poi parlato del Dopolavoro e della attività degli organizzati in questo settore.

I lavoratori hanno vivamente applaudito le parole del Segretario dell'Unione.

La riunione si è chiusa con entusiastiche acclamazioni al Duce.

L'Unione commercianti contro l'esterofilia

La provvidenziale campagna che vanno attivamente svolgendo gli Organi del Partito, contro la esterofilia, è stata perfettamente compresa dalle nostre categorie commerciali che si sono premurate di mettersi in linea con le direttive tracciate dal Regime per la valorizzazione del prodotto italiano, per l'adozione dello stile fascista, per la eliminazione delle diciture straniere nelle insegne dei negozi e per quella dei nomi esotici dalle liste delle vivande, delle merci, ecc. ecc.

La Unione Fascista dei Commercianti va svolgendo analoga ed intensa propaganda, attraverso riunioni e non tralascia occasione alcuna per infondere sempre più il concetto informatore delle direttive sopra citate.

Tale azione ha reso i risultati desiderati, dappoichè tutte le aziende commerciali, comprese del loro delicatissimo compito, perfettamente consapevoli della responsabilità che su di esse incombe, si sono messe subito all'opera ed hanno iniziato tempestivamente una fervida attività di rinnovamento, ponendosi all'altezza del mandato.

I commercianti hanno pienamente inteso la delicatezza del loro compito derivante dalla funzione commerciale, in quanto, stando a continuo contatto con ogni categoria di pubblico, possono e devono efficacemente contribuire a far scomparire nel maniera più assoluta la mentalità passatista.

Ma nella eventualità che vi fosse ancora qualche sporadico caso di inadempienza da parte di qualche elemento, la Unione dei Commercianti non esiterebbe a chiedere alle Autorità amministrative e di Partito quei severi provvedimenti che il caso richiederebbe.

L'entusiasmo con il quale è stata accolta la propaganda per il prodotto italiano, pronta adozione dell'uso dell'italianissimo «voi», la eliminazione di nomi stranieri ed esotici delle merci, dalle vivande ecc. ci fanno pensare che inadempienze del genere non se ne verificheranno.

* * *

L'Unione fascista dei commercianti rammenta alle ditte associate che la partecipazione alla rassegna - esposizione del prodotto nazionale, indetta dal 19 al 25 corrente, è obbligatoria.

Pertanto le ditte si affrettino ad inviare la loro adesione per dar modo alla Unione d'inviare presso ogni espositore un esperto che fornirà opportuni consigli e suggerimenti d'indole tecnica ed artistica per la miglior riuscita dell'importante manifestazione autarchica.

Le odierne solennità alla Basilica delle Grazie

Come abbiamo annunciato, oggi, ricorre l'annuale voto della Città al Santuario, voto fatto nel 1599 per la liberazione della peste. Alle ore 11.15 sarà celebrata Messa solenne con omelia. All'altare della Madonna verrà poi cantato il «Te Deum». Alle ore 17 continua la Novena della Natività, predicata dal Rev.mo don Vincenzo Chinellato da Sacile. Nei giorni feriali alle ore 20.

Per la Natività di Maria, dalle ore 5 alle 12 Messe. Ore 7 Messa della Comunione generale. Ore 10 Messa solenne di Mons. Arciprete di Palmanova con omelia. Ore 17 vesperi solenni, panegirico, benedizione eucaristica.

Concorso tra i pittori per "Friuli fascista"

Come abbiamo già annunciato, è bandito un concorso fra gli artisti iscritti al Sindacato Belle Arti di Udine per la copertina di un libro illustrante le opere del Regime nella nostra Provincia.

La copertina, delle dimensioni di centimetri 25 per 35, dovrà recare la sola scritta: «Friuli Fascista». Gli artisti non potranno usare più di tre colori oltre il bianco ed il disegno dovrà rendere in maniera efficace l'idea della regione cui il Fascismo ha donato un volto nuovo ed un nuovo spirito.

I bozzetti (che potranno essere di dimensioni superiori ai cm. 25 per 35) devono essere presentati presso la sede dell'Unione Professionisti ed Artisti — via Aquileia n. 3 — entro le ore 19 del giorno di martedì 6 settembre.

Il bozzetto prescelto, da apposita giuria, sarà premiato con lire 500.

La vendita del pane di farina tipo B

Il Sindacato fascista panificatori richiama l'attenzione degli associati sull'obbligo di produrre in misura sufficiente al consumo, pane confezionato con farina tipo B, in modo da evitare che il pubblico per mancanza del detto tipo di pane debba acquistare quello che viene prodotto con la farina tipo A.

La Giornata pro Spagna al Santuario di Ribis

Oggi, nel Santuario di Ribis sarà celebrata la Giornata pro Spagna. Interverrà S. E. Mons. Antoniutti, già incaricato d'affari straordinario nella Spagna del gen. Franco, che spiegherà la missione da lui compiuta tratteggiando il quadro del martirio spagnolo. La Messa col discorso avrà luogo alle 7.30 e la sera funzione propiziatrice. Interverrà anche S. E. Mons. Cattarossi.

NOTE STATISTICHE del giorno 2 settembre XVI

Emigrati 11.
Immigrati 3.
Ricoveri ospedalieri 11.
Tessere sanitarie permanenti 0.
Tessere sanitarie provvisorie 4.
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico 228.
Libretti di lavoro a minorenni 3.
Libretti di lavoro a maggior. 0.
Operai collocati al lavoro 53.

Macellaio denunciato per vendita di carni non commestibili

Ermenegildo Sacher di Silvio, macellaio con negozio a Branco, vendeva al pubblico, della carne di maiale che in seguito alle indagini dei carabinieri è risultata appartenente a suini morti per malattia. Infatti è stato accertato che il Sacher aveva comperato un maiale del peso di 75 chili da Luigi Gentile di Adegliacco per 35 lire, maiale morto per mal rossino; altri maiali comperava da Rodolfo Bini da Tavagnacco e da Domenico Petri, animali pure deceduti in seguito al mal rossino. Non solo, ma sembra che altro maiale sia morto di mal rossino avendo questi bevuto dell'acqua nella quale erano stati lavati i pezzi del primo maiale.

Il Sacher è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria perchè inosservante alle disposizioni che regolano la vigilanza sulle carni ed alla legge sanitaria.

Ottuagenaria investita da un'auto a Colloredo

Ieri mattina veniva trasportata al nostro Ospedale ed ivi accolta d'urgenza la ottuagenaria Anna Giacomini di 80 anni da Colloredo di Prato. Ella presentava la frattura della tibia e del perone della gamba sinistra nonchè lesioni alla testa con sintomi di commozione cerebrale. Le lesioni sono state causate alla Giacomini in seguito ad investimento automobilistico avvenuto mentre ella stava attraversando la strada nei pressi della propria abitazione.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 380 de «Le Grandi Firme», settimanale di novelle dei massimi scrittori contenente: Enzo Grazzini: «Le due età» (romanzo); Dicevamo; Luigi Antonelli: «Storia di tre mogli e di tre mariti»; Marcello Gallian: «Molte cose al mare»; Gian Galeazzo Severi: «Lucentezza»; Paolo Bardi: «Mi salvi signor Commissario»; J. Best Keelew: «Rapimento»; E. D. Torgerson: «Il campione»; Maria Melato: «Le donne non devono dipingersi gli occhi»; Enzo Ferrieri: «Aforismi»; Cinque raccontini per il treno popolare; Sei fotografie inedite, e le solite rubriche.

COMMENTO FESTIVO

Virtù rara

Tutte le virtù son rare, a voler essere sinceri. Perchè l'uomo è un albero salvatico ed asprigno che dà frutti sol di cenere e tosco. Nè molto gli è giovato l'innesto del Cristianesimo. La dolce piova delle parole di Gesù è scivolata dall'uomo per le terre come gocciola dalle foglie l'acqua che vien dal cielo.

Ma se tutte le virtù son rare, una ce n'è che è rarissima. L'avete voi mai trovata nel vostro cammino? O l'avete in cuore?

Io voglio dire della riconoscenza, della gratitudine.

* * *

Gesù guarì una volta dieci lebbrosi. O meglio essi guariron per via, mentre si recavano dai sacerdoti a cui il Signore li aveva mandati. «Ora uno di loro — notate: uno soltanto — vedendosi guarito tornò indietro glorificando Iddio ad alta voce e si gettò con la faccia ai piedi di Gesù, ringraziandolo. E questo era un Samaritano. Allora Gesù prese a dire: «Non furono dunque guariti tutti e dieci? E dove sono gli altri nove?»

* * *

La gratitudine non è virtù da levar rumore, non è virtù solenne come la fortezza, la fede, il sacrificio, l'eroismo. Ma nei giardini, accanto alla dalia ed al gladiolo, sta bene anche il fiorellino dai piccoli occhi colorati e dal profumo umile e lieve. Così nella famiglia umana ci dovrebbe essere posto anche per la riconoscenza.

Anzi essa dovrebbe rilegare tra loro gli uomini come un sottile stame d'oro. E', infatti, una virtù eminentemente sociale.

* * *

La famiglia dovrebbe essere saldata e profumata dalla gratitudine. I figli siano stretti ai genitori da questo vincolo doveroso verso quelli a cui devono vita ed educazione: ed i genitori, per loro parte, accumulino diritti alla riconoscenza filiale coi loro esempi e la loro saggezza.

E la scuola, palestra spesso severa per fatica e per disciplina, non è forse fatta bella e luminosa dalla gratitudine? Chi non ricorda un vecchio maestro o un vecchio professore che seppe avvincere i nostri spiriti discendendo, umani e benigni, in mezzo a noi?

E pur la vita civile è abbellita dalla riconoscenza. La maestà del Sovrano, la saggezza del nostro grande Condottiero non sono forse redimite dalla gratitudine immensa d'un popolo?

* * *

Se dai vertici alle basi questo cemento della riconoscenza ci stringesse in un fascio solo, vivere assieme ci sarebbe ben dolce e gentile.

p. g.

Una "Fiat" a noleggio ma per quanto tempo?

Verso i primi del mese scorso il sig. Giovanni Vidussi con servizio di noleggio e autorimessa in via Piave, affidava a noleggio per alcuni giorni al suddito cecoslovacco Guglielmo Skamoviez dimorante a Trieste, una «Fiat» 500, per il compenso patuito di 1900 lire. Si trattava di una gita che lo straniero doveva fare nella nostra provincia. Trascorsi i giorni fissati per il noleggio ed altri ancora, il Vidussi non rivedeva più nè il Skamoviez nè la macchina perciò si decideva ieri l'altro a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria ritenendo il suddito cecoslovacco responsabile di appropriazione indebita.

Ruba a Gorizia ed è arrestato a Udine

Il trentenne Leopoldo Lozzari di Giuseppe da Sedula veniva sorpreso dai carabinieri di via Gemona, in possesso di una bicicletta che in seguito risultava essere stata rubata dallo stesso Lazzari a Gorizia pochi giorni or sono. Il Lazzari è stato trattenuto in arresto.

Razzia di pennuti

L'altra notte sono stati visitati i pollai di Alpi Mauro di Francesco di 27 anni da Mortegliano e di Angelo Zampa fu Luigi di 58 anni da Pagnacco.

Dal primo asportavano cinque polli e 14 conigli; dal secondo rubavano sei galline e due tacchini.

E' stata rubata a Codroipo...

Giorni or sono, i carabinieri di via Gemona arrestavano certo Antonio Zorzettig di 21 anni da Prepotto perchè in possesso di galline rubate e di una bicicletta in ottimo stato di dubbia provenienza. Le indagini dei carabinieri accertavano trattarsi della bicicletta rubata a Gino Cordovado di 27 anni fu Beniamino da Codroipo, circa una ventina di giorni fa.

Cade dalla culla e si frattura una clavicola

Il piccolo Dante Calvetti di appena un anno, rigirandosi nella culla ove si trovava, si sporgeva un po' troppo in modo da cadere a terra. Nella caduta riportava la frattura della clavicola sinistra perciò è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Scontro ciclistico

Il tappezziere Attilio Bevilacqua di 51 anni in seguito ad accidentale scontro ciclistico avvenuto mentre verso mezzogiorno si recava a casa a mangiare, riportava escoriazioni alla coscia sinistra giudicate guaribili all'Ospedale in una settimana.

Di chi sarà?

L'altra notte verso le ore 3, veniva rinvenuta in piazza Vittorio Emanuele, una bicicletta abbandonata. Il velocipede, in ottimo stato, è stato raccolto dalle guardie notturne e portato in caserma a disposizione dell'interessato.

Un ordine di cattura

E' stato fermato dai carabinieri di via Gemona certo Giovanni Giust fu Giuseppe di 52 anni da Azzano Decimo perchè colpito da ordine di cattura dovendo scontare sei mesi di reclusione per furto.

Un maiale... smarrito

E' stato rinvenuto da un cittadino, un maiale vivo abbandonato in una strada della periferia.

Il proprietario dovrà rivolgersi all'ufficio economato del Municipio per le informazioni del caso.

IL GIORNO

Calendario

Domenica 4 settembre (247-118)
S. Rosalia Vergine
Lunedì 5 settembre (248-117)
S. Lorenzo Giustiniani

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 3: temperatura massima 28, alle ore 14; minima 17 alle ore 6.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Frequenti annuvolamenti sulle regioni settentrionali con qualche precipitazione sull'arco alpino. Aumento di nebulosità sul bacino tirrenico con probabilità di qualche leggera precipitazione sulla Sardegna e sulla Liguria. Condizioni prevalentemente buone altrove.

La radio

Domenica 4 — Gruppo Roma, ore 10 (escluse Bologna-Ancona): Trasmissione dalla Piazza della Vittoria di Bolzano: Allocuzione dell'onorevole Carlo Delcroix ai Mutilati e Invalidi alto-atesini — 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R. «I maestri cantori di Norimberga» opera in tre atti di Riccardo Wagner. Traduzione ritmica dal testo originale tedesco di A. Zanardini.

Gruppo Milano — Ore 21: «Bentornato» commedia in un atto di Dino Falconi (prima trasmissione), regia di Alberto Caselia — 21.40. Rassegna di canzoni, orchestra Cetra, con il concorso di Nuccia Natali, Ete De Paulis, Renato Grimaldi, Quartetto vocale. Dopo le canzoni: musica da ballo.

Gruppo Firenze — Ore 17.15: «Ernani» dramma lirico di F.M. Piave musica di Giuseppe Verdi — 20.35: Concerto di musiche brillanti, diretto dal m. Cesare Gallino — 21.30: Dischi di artisti italiani del Teatro di prosa, Ruggeri, Galli, De Sica, Rissone, Melnati.

Lunedì 5 — Gruppo Roma: Ore 21.10: «Don Gil dalle calze verdi» operetta in tre atti di m. Corsi e M. Salvini, musica di Ezio Carabella.

Gruppo Milano — Ore 21.30: Trasmissione dal «Festival internazionale di Musica contemporanea» di Venezia: Concerto sinfonico orchestra del Teatro La Fenice diretta dal m. Dimitri Mitropulos.

Gruppo Firenze — Ore 20.30: «Una storia di gatti» scena di Vittorio Metz — 21.5: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Monaco di Baviera: Secondo atto dell'opera «Il Barbiere di Siviglia» melodramma buffo di Cesare Sterbini, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana presteranno servizio diurno continuativo, le farmacie: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

In cucina

Crema di pane — Mettete a bagno in mezzo litro di latte delle croste che avanzate insieme a 150 grammi di mollica di pane bianca: lasciate lo una buona mezz'ora e, se lo riterrete necessario, aggiungete ancora del latte. Strizzatene bene il liquido e passate subito al setaccio il pane; mettete in una zuppiera due tuorli d'uovo, un etto di crema di latte, 50-60 grammi di burro, ombra di noce moscata, aggiungete il passato e colandovi, un po' per volta, del buon brodo bollente legate bene la crema, che deve essere liscia, vellutata e senza grumi di sorta: servite con formaggio grattugiato a parte.

Trattoria comunale

Domenica 4. Mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, vitello arrosto, contorni.

Lunedì 5. - Mattina: minestra in brodo, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, vitello in umido, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e pomodoro, manzo ai ferri, contorni

STATO CIVILE DI UDINE

3 Settembre XVI

Nati:	1
Morti:	1
Matrimoni:	4

Nascite

Legittimi: Treppo Arturo di Tarcisio.

Morti

Solida Salvatore di Antonio di mesi 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Collevati Luigi meccanico con Mariannini Angela casalinga.

Matrimoni

Tosolini Ferruccio fabbro con Iuri Assunta casalinga — Dallanese Enrico impiegato con Milesi Fernanda modista — Longhino Vittorio geometra con Garavina Dorina civile — Deluisa Carlo ragioniere con Flaibani Petronilla civile.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi per i giorni 4 e 5 settembre:

Verdure: Aglio all'ingrosso da L. 130 a 150; al minuto da 1.80 a 2.10 — Barbabietole da 30 a 35; da 0.40 a 0.55 — Bietole da 20 a 25; da 0.25 a 0.40 — Cetrioli da 40 a 50; da 0.50 a 0.75 — Cappucci da 35 a 40; da 0.40 a 0.60 — Cicoria da 20 a 30; da 0.25 a 0.45 — Cipolla nostrana da 40 a 60; da 0.50 a 0.80 — Cipolla di altre provincie da 60 a 70; da 0.75 a 0.90 — Carote da 30 a 40; da 0.40 a 0.50 — Fagioli comuni freschi da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Fagioli rossi freschi da 70 a 90; da 0.90 a 1.50 — Fagiolini da 100 a 120; da 1.30 a 1.70 — Fagiolini da tegame da 100 a 150; da 1.30 a 1.90 - Melanzane da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Indivia da 50 a 60; da 0.65 a 0.90 — Insalata grande da 80 a 100; da 1.20 a 1.40 — Patate da 30 a 40; da 0.40 a 0.50 — Peperoni da 30 a 40; da 0.40 a 0.55 — Peperoni gialli di altre provincie a 170; a 2.60 — Pomodori di altre provincie da 30 a 45; da 0.35 a 0.60 — Radicchio verde da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Radicchio primo taglio da 150 a 180; da 1.90 a 2.50 — Radicchio romano da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Radici da 0.30 a 0.50 — Zucche da da 50 a 55; da 0.60 a 0.70 — Spinaci da 100 a 120; da 1.30 a 1.60 — Verze nostrane da 25 a 35; da 0.30 a 0.50 — Verze eterne da 20 a 30; da 0.25 a 0.40 — Zucche da 30 a 40; da 0.40 a 0.60.

Frutta: Arachidi all'ingrosso da L. 540 a 570; al minuto da 6.40 a 7 — Banane a 380; a 4.60 — Cocomeri da 30 a 45; da 0.40 a 0.65 — Fichi freschi da 60 a 80; da 0.70 a 1.10 — Limoni (10) alla cassa esport. a 72; da 0.30 a 0.35 l'uno — Limoni (15) alla cassa comuni a 50; da 0.15 a 0.25 l'uno — Limoni al q.le da 160 a 200; da 2.20 a 2.80 il kg. — Meloni da 80 a 115; da 1 a 1.50 — Mele nostrane (19) da 60 a 120; da 0.80 a 1.60 — Pere comuni da 80 a 100; da 0.80 a 1.50 — Pere speciali da 110 a 180; da 1.40

Pollerìa

Prezzi per chilogramma: Galline vive da L. 6 a 6.40; morte da 8 a 11 — Polli vivi da 6.30 a 6.80; morti a 10 — Tacchini vivi da 5.50 a 6; morti a 9 — Anitre vive da 4 a 4.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3 a 3.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2 a 2.40; morti a 5 — Piccioni vivi l'uno da 2.20 a 2.50 — Uova fresche ciascuna da 0.50 a 0.52

Legna e carbone

Prezzi per quintale: legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 11.50 a 12 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 8.50 a 9.

186

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il nuovo Direttorio del Dopolavoro comunale

Su proposta del Presidente del Dopolavoro Comunale il Segretario Politico del Fascio ha ricostituito il Direttorio del Dopolavoro comunale di Pordenone chiamando a farne parte i seguenti camerati:

Segretario Bruno Crivellari, membri e direttore tecnico per la Cultura Fascista Mario Maria Pesante, id. id. per musica e Radiofonia Giuseppe Scaramelli, id. id. per Filodrammatica Attilio Poletti, id. id. per Consulenza Assistenze dott. Angelo Montereale, id. id. per il Calcio Luigi Rallo, id. id. per il Ciclismo Giovanni Furlanetto, id. id. per sport vari Bruno Speranzin e Sandro Toffolon.

Ciascun Direttore tecnico formulerà il programma per la attività della sezione che ha il compito di dirigere.

Le sezioni Calcio e Ciclismo hanno già gettato le basi solide della loro attività, mentre tutte le altre Sezioni stanno concretando i rispettivi programmi in armonia alle vigenti disposizioni del Regime, con esclusione della organizzazione continua dei balli pubblici nella sede centrale e dei gruppi rionali, attività che non è certamente dopolavoristica.

I fiduciari dei gruppi rionali: Mario Agosti per Torre, Umberto Mingei per Roraigrande, Arturo Diana per Borgomeduna, Giuseppe Manfrin per Vallenoncello, collaboreranno per lo svolgimento delle attività che ciascun Direttore tecnico formulerà tenendo esatto conto che i compiti del Dopolavoro sono i seguenti:

Promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori intellettuali e manuali mediante iniziative ed attività dirette a sviluppare le loro capacità fisiche intellettuali e morali; coordinare e disciplinare le masse lavoratrici, le iniziative e le attività sporadiche e spesso contrastanti dei sodalizi che si occupano di manifestazioni dopolavoristiche; organizzare, inquadrare e disciplinare le masse lavoratrici ai fini della loro educazione morale e materiale in seno alle Istituzioni costituite alla periferia e create dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

Per questo sano programma di lavoro il Comitato Comunale di Pordenone conta sull'aiuto morale delle autorità e materiale dei cittadini ed Enti tutti.

Visita al corso di architettura del legno

Abbiamo fatto l'altra sera una visita al corso di macchiatura e lucidatura del legno, che viene tenuto presso la sede della Scuola Professionale «Andrea Galvani» per iniziativa dell'Istituto Veneto del Lavoro, e della Federazione Provinciale dell'Artigianato di accordo con il Consorzio Provinciale per l'istruzione professionale. Ero accompagnato dall'infaticabile fiduciario di zona dell'Artigianato camerata Springolo Giacomo e dal camerata Vincenzo Maroder, insegnante alla scuola professionale suddetta che mi sono stati gentilmente larghi di informazioni.

Ci ha ricevuti con squisita cortesia il giovanissimo, ma valente e competente prof Polese di Venezia, che è direttore del Corso, ed al quale gli allievi si sono subito affezionati. Inscritti erano ben 115 lavoranti falegnami di tutta la zona pordenonese, ed 80 sono coloro che frequentano il corso con grande passione ritraendone un evidente grandissimo profitto.

Dal legno noce a quello di rovere, dalla radica al mogano, tutte le qualità di macchiature dei legni più pregiati sono state insegnate con risultati sorprendenti dall'egregio camerata professor Polese a tutti i suoi volonterosi allievi di tutte le età che riceveranno alla fine del corso un ambito diploma.

Peccato però che gli ebanisti pordenonesi inscritti siano soltanto diciotto, mentre a questi utilissimi corsi gratuiti che il Regime ha istituito per la sempre maggior elevazione dell'operaio e dell'artigiano italiano tutti dovrebbero sentire il bisogno di accorrere.

Il giorno della Natività

Giovedì 8, festa della Natività, le funzioni religiose si susseguiranno al Santuario col seguente programma: dalle ore 5 alle 10 S. Messe lette ogni ora: ore 7 Messa prelatizia di S. E. mons. Vescovo; ore 8.30 amministrazione della Cresima in Duomo; 10 Messa solenne con assistenza pontificale e panegirico, ore 16 Vesperi e benedizione eucaristica.

Sia nei giorni della novena che in quello della festa, i fedeli troveranno al Santuario larga comodità per accostarsi ai SS. Sacramenti.

La cappella corale del Duomo, che sarà diretta dal prof don Vittorio Mauro ed accompagnato all'armonium dal maestro Alberto Lenna, alla Messa solenne del giorno 8 eseguirà la Messa Gaudiosa a 4 voci del Vittadini, completandola all'Offertorio con un «Ave Maria» a 3 voci di Cesare Franco ai Vesperi in gregoriano, seguiranno le Litanie a 3 voci del Casimiri e mottetti di varii autori.

Gli ebrei a Pordenone

Ben pochi sono gli ebrei residenti a Pordenone, come risulta dal censimento testè compiuto, e precisamente tre: una maestra elementare, un professore di fisica e matematica (insegnante in un istituto religioso) e un giovane medico, appena laureato, di nazionalità polacca.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 26 agosto u. s. al 1. settembre 1938 XVI:

Nati maschi vivi 2; femmine 9; totale 11 — nati morti: nessuno.

Pubblicazioni di matrimonio: Ceschin Angelo con Stella Prendina — Milani Angelo con Manzon Maria — Romano Ettore con Rigo Antonia.

Morti: Fabrici Santa fu Daniele di anni 33 da Clauzetto — Rossetto Rosa di anni 69 da Azzano Decimo — Toffolo Natale fu Luca di anni 66 da Fanna — Missana Ernesto di Luigi di anni 37.

Riassunto settimanale: nati vivi 11; morti 4.

Movimento dello Stato Civile durante il mese di agosto 1938 - XVI: nati vivi 49; nati morti 3; matrimoni 11; morti 24.

Simpatico gesto

In occasione di un lieto evento il sig. Alvaro Ariot, ha offerto alla Colonia elioterapica, per i piccoli fruogli, un bel pacco di caramelle.

Per la Giostra a coppie su sandalo

Oggi 4 corrente, alle ore 15 al Lago della Burida si svolgerà la «Giostra a coppie su sandalo» indetta e organizzata dal Gruppo Nautico della L.N.I. Delegazione di Pordenone, per la quale viva è l'attesa.

Per motivi di carattere organizzativo è stata apportata una variante nel tiro ai palloncini e alle relative penalità. I tre palloncini vengono sostituiti da uno solo e per abbatterlo sono concessi tre tiri. Per ogni tiro che non colpisce il bersaglio, è stabilita una penalità di 5".

Le iscrizioni finora pervenute alla sede del Gruppo danno sufficente garanzia di una buona riuscita della manifestazione che certamente farà accorrere lungo le rive del Lago numeroso pubblico attratto dall'assoluta novità della competizione.

Gli ostacoli, che da venerdì hanno cominciato a far mostra di sè specchiandosi nelle acque della Burida, formano l'argomento predominante nei discorsi dei concorrenti che da riva hanno già studiato il modo migliore per superarli. E poichè ognuno ha il suo sistema ch'egli ritiene il più redditizio, lasciamo l'ultima parola al cronometro.

Convocazione di calciatori

Dopo una settimana di preparazione atletica, oggi domenica alle 14 al nostro campo sportivo del Littorio si avrà la prima adunata d'allenamento sul pallone. Le diverse formazioni che si proveranno, daranno modo di imbastire una squadra degna delle belle tradizioni nero-verdi.

Restano pertanto convocati per presenziare all'adunata i seguenti giocatori appartenenti alla Società a fianco segnate.

CORDENONS: Schussel e Ongaro — ROVEREDO: Vicenzini, Barbariol, Michelazzi — AURORA RORAI: Manzon, Sebenello, Bailot, Gismano II, Fagini, Zaramella, Cavallerin. Del Bon — PORCIA: Gismano I, Grizzo, Cum — PORDENONE: Cadelli, Toffolon, Sguardo, Bortolini I, Bortolini II, Cricco, Marchioni, Pollini, Nidirbo, Tangerini, Rossi e Del Tiezzo, quelli che desiderano intervenire.

Trofeo Bottecchia

I premi del Trofeo «Ottavio Bottecchia» sono esposti nella vetrina del negozio Torres in Corso Garibaldi. Ambitissimi fra i tanti quelli del Preside della Provincia e del Colonnello dei Cavalleggeri «Saluzzo».

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana e cioè fino a sabato p. v. farà servizio di turno la farmacia Salsilli posta in Corso Vittorio Emanuele, che rimarrà aperta anche giovedì dopo pranzo, festa della Madonna delle Grazie.

Esperimenti di spegnimento con la bomba pirofuga

Oggi domenica alle ore 15 in un fondo di proprietà della ditta Lacchin antistante alla Stazione ferroviaria, saranno eseguiti interessanti esperimenti di spegnimento d'incendio con un nuovo tipo di bomba pirofuga, di produzione nazionale.

Contravvenzioni

Il 1 andante mese, giorno di mercato, questi vigili urbani elevarono contravvenzione a dei pollivendoli perchè acquistavano polli e conigli, per quanto nel recinto prescritto, prima dell'ora stabilita.

Teatro Zancanaro

Oggi, dalle ore 16 in poi vi sarà gran ballo popolare al nostro teatro Zancanaro, rimesso a nuovo dalla nuova impresa Abriani-Pizzamiglio.

SACILE

La "Sagra dei Osei"

Riepiloghiamo qui appresso le manifestazioni sacilesi di oggi nel l'occasione della primogenita tradizionale Sagra dei Osei:

Alle ore 6: apertura del Mercato esposizione uccelli, attrezzi per uccellenda e mercato dei cani; ore 10: gare di chioccolo al teatro Zancanaro, gentilmente concesso dalla nuova impresa: Abriani-Pizzamiglio; ore 7: apertura del mercato con corso animali de cortile che resterà aperto fin all'8 settembre corrente mese: ore 14: grande tiro al piccione con premi di lire 5000 e la coppa «Alfredo Mantovani», continuazione della mostra delle vetrine; continuazione della mostra dei balconi fioriti: dalle ore 16 in poi ballo pubblico al teatro Zancanaro; dalle ore 16 spettacolo cinematografico al Salone Ruffo; alle ore 21: concerto della nostra Banda cittadina diretta dal prof. cav. Alfredo Romagnoli.

RUDA

Fulmine che incendia un fienile

In frazione della Cortona di Ruda è caduto durante il temporale un fulmine sulla casa colonica di proprietà dei fratelli Morsut, provocando l'incendio della stalla, la quale andò completamente distrutta, e si potè porre in salvo soltanto i bovini

Il fulmine, entrando nella stalla, provocò l'incendio, sfiorando il Morsut che con il figlio piccoletto trovava-si a lavorare nello interno e che per lo spavento cadero a terra svenuti.

Sul posto accorsero sollecitamente i pompieri dell'Ufficio Lavori del Genio di Villa Vicentina, con un plotone di soldati del 5.o Genio, i quali alacremente lavorarono per circoscrivere il fuoco fino a tarda ora. Il proprietario è assicurato.

Da Maniago

Affermazione scolastica

Lo studente liceale Valentino Facchini, figlio del nostro segretario comunale, ha ottenuto una borsa di studio gratuita per la frequenza del primo anno di Liceo classico nel collegio germanico di Feldafing (Baviera). Per detta borsa di studio, posta dal Governo germanico a favore di uno studente italiano veniva bandito nel giugno scorso dall'I. R. C. C. un concorso fra tutte le Scuole Medie italiane. Le brillanti votazioni riportate dal giovinetto durante il corso ginnasiale e nell'ammissione al Liceo classico, lo hanno reso degno di godere di questo beneficio.

All'avanguardista Valentino Facchini, che col 20 settembre raggiungerà il collegio di Feldafing, giungano i nostri più vivi rallegramenti ed auguri.

Festeggiamenti

I tradizionali festeggiamenti per la Madonna incominceranno oggi 4 settembre, col seguente programma: ore 9 apertura della grandiosa pesca di beneficenza per la G.I.L. E' ricca di tremila doni di valore fra i quali un bel salotto 900; ore 16 ballo popolare; ore 21 veglia danzante. L'orchestra del Dopolavoro sarà aumentata di professori solisti veneziani.

Giovedì 8 settembre: ore 9 continuazione della pesca di beneficenza; ore 14.30 gara di calcio al campo sportivo Coricama; ore 20 concerto bandistico di 80 esecutori Bande riunite di Maniago e Cordenons dirette dal prof. Peller.

Domenica 11 settembre: ore 16 ballo popolare; ore 20 concerto bandistico e spettacolo pirotecnico con Notte di Pompei, Sorriso di Venere, Nel giardino delle fate, Fulmini di Giove, Danza delle lucciole; ore 21 grande veglia danzante. Dal 5 al 10 settembre settimana del Cinema al Dopolavoro.

Per la Pesca della Gil

Nelle vetrine del palazzo Brandolisio in piazza del Littorio sono esposti i magnifici doni per la pesca di beneficenza a pro della nostra G.I.L. Notiamo uno splendido salotto 900 dono del Comitato; un servizio di piatti per 12, due servizi di piatti per sei, 4 servizi da caffè in porcellana, un finissimo servizio di cristallo da rosolio, un finissimo servizio da 12 di bicchieri in quattro dimensioni, una bicicletta dono del Comune, un'altro dono del Fascio; 4 servizi da tè, 6 da caffè-latte, 20 bottiglie per comodino, un artistico portafiori; 30 chicchere in porcellana da caffè-latte, un servizio da liquori in cristallo di Boemia, questi offerti dal Comitato e dalle organizzazioni, senza le altre centinaia offerte con slancio da tutta la cittadinanza che ama l'istituzione perfetta del Regime.

Grave disgrazia di un bambino

L'altro giorno il bambino Marcolino Marino di Giuseppe d'anni 4 di Campagna, cadeva da un carro carico di fieno riportando la frattura alla base cranica e una forte emoraggia cerebrale. Raccolto che non dava più segno di vita, i familiari corsero a chiamare il dott. Zanier a Maniago, il quale dopo un'ora di indefesse e intelligenti cure riuscì a ridonarlo alla vita.

Pro Colonie elioterapiche

Per la Colonia elioterapica la ditta Coltellerie Riunite ha offerto 50 lire.

MONTEREALE CELL.

Marcia notturna degli avanguardisti

L'altra sera è stata effettuata la prima marcia notturna per avanguardisti ordinata dal comando federale.

La locale centuria, al comando del m.o Antonio Borghese, comandante degli avanguardisti e balilla, dopo un'ora circa di marcia rallegrata dal canto e dal più vivo entusiasmo dei giovani, ha raggiunto la frazione di San Leonardo, dove è stata cordialmente accolta dai giovani camerati del luogo e da quel Fiduciario del Gruppo Rionale Fascista. Quindi dopo una opportuna tappa, la centuria delle giovanissime Camicie nere, riprendeva la via del ritorno e alle ore 23,30 rientrava in sede, soddisfatta e lieta dell'esercitazione compiuta alla quale ha preso parte anche il locale comandante della Gil di Fascio.

VIVARO

Infortunio

Il contadino Francesco Pancino fu Giovanni di 28 anni, mentre nella propria stalla con un coltello tagliava dell'erba da recare alle mucche, si produceva un fortissimo taglio al dito indice della mano sinistra. Prontamente curato dal medico sanitario dott. Cristante, gli venne asportato metà del dito e fu dichiarato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Da Palmanova

Per gli agricoltori di Ialmicco

Oggi alle ore 10,30, nella sala dei combattenti di Ialmicco, il dott. Valentino Miniscalco, direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura terrà una conferenza di propaganda granaria. A detta conferenza sono invitati a partecipare tutti gli agricoltori.

Movimento demografico

Ecco i dati del movimento demografico del mese di agosto u. s.: nati 10; morti 15; emigrati 13; immigrati 39.

Offerte "pro Duomo"

Elenco delle offerte «Pro Duomo», pervenute nel mese di Agosto u. s.: quattro palmarini in A. O.: lire 50; sig. Giacinto Cossaro in merce e denaro lire 400; N.N. 50; sig. Gerardo Clauiano 50.

Ballo al Dopolavoro

Stasera alle ore 20,30, nella sala centrale del Dopolavoro, si svolgerà un trattenimento danzante sociale, con l'intervento della nota «orchestra giazzo Littorio» con un repertorio dei più moderni ballabili.

Inappuntabile servizio di buffet e di gelateria. Sala arieggiata.

Partite di calcio

Oggi al nostro Littorio assisteremo a due interessanti partite che non mancheranno di richiamare numerosi tifosi. Infatti alle ore 15 si inizierà l'incontro che vedrà l'undici di Campolongo schierato contro la nostra squadra riserve, formata totalmente da giovani calciatori palmarini che in altri incontri hanno già dimostrato il loro grado di efficienza. Seguirà quindi una partita di cartello tra la Serenissima e la Pro Udine, squadra fortissima tra le cui file troviamo nomi notissimi del calcio friulano quali Bellotto, Vogrig, Gheller, Tavano, Veniga ed altri di provato valore. Partita che si prevede combattutissima, perchè alla tecnica indiscutibile degli ospiti i nostri dovranno opporre tutta la loro combattività e la loro forza.

L'inizio del secondo incontro che sarà diretto dal signor Palmano, è fissato per le ore 16.30.

GONARS

Sagra annuale

Oggi e domani 4 e 5 corrente si svolgerà in questo capoluogo l'annuale sagra. Per la occasione hanno piantato le loro tende nella piazza Vittorio Emanuele III diversi baracconi per pubblici divertimenti.

Seguiranno pure diverse gare sportive dotate di ricchi premi e il tradizionale ballo all'aperto nella piazza E De Amicis, sulla vasta piattaforma del signor Maran da San Giorgio di Nogaro, con distinta orchestra.

Le osterie saranno fornite dei tradizionali gamberi e di altre specialità del luogo.

BUIA

Onorare beneficando

Nei funerali svoltisi in forma solenne della giovane Danila Tonino sono state raccolte pro facciata del Duomo la seguenti offerte: Tonino Giovanni e Tonino Pio lire 10; dott. Vidoni, Tonino Pietro, Tonino Luigi, fam. Piemonte G.B., Taboga Domenico, famiglia Marangoni, Tessaro Valentino, Giuseppe Ursella (Cai), Pietro Menis lire 5 ciascuno. Altre sono le offerte minori.

Cronaca di Cividale

Rinnovamenti edilizi

L'Istituto Orfani delle CC. NN. di Rubignacco sta trasformandosi completamente. Il Comune provvede ai lavori di asfaltatura dei viali del «Littorio» e «Duca degli Abruzzi», all'abbattimento di diverse case in Borgo di Ponte al fine di allargare convenientemente la via; alla costruzione dei parapetti del Ponte del Diavolo e ad una più razionale illuminazione dello stesso, al ripristino dell'artistica loggia trecentesca dell'Arengo. Questo ultimo lavoro, condotto sotto la direzione dell'ingegner della Torre, riuscirà un vero gioiello che arricchirà di un degno monumento il centro della città. Demolita la antiestetica scala esterna ed aperte le arcate gotiche, che erano state murate nel 1794 a servizio del Casino dei Nobili, la bella loggia riapparirà nella sua elegante e solida ad un tempo struttura, mentre il Caffè S. Marco sarà ripristinato in una costruzione che sorgerà sull'area del cortile del Municipio.

E giacchè siamo in tema di restauri è doveroso segnalare quanto si è fatto nell'antica chiesa di S. Biagio: scoperta e riparazione di affreschi del duecento e del trecento che decorano le pareti interne, restauro del soffitto, dell'arcata del coro, dell'altare del Santo, di modo che il piccolo tempio, quando saranno condotti a termine altri lavori nel coro principale e nella cappella di S. Giacomo, riapparirà nella sua originale struttura.

I lavori di restauro degli affreschi sono dovuti al prof. Donadon, il quale attualmente sta riparando le due pregevoli tele del Veronese che sono nella chiesa di S. Giovanni in Xenodocchio. Anche i privati vanno a gara nel colorire le facciate delle loro case e fra essi merita di essere segnalato il sig. Giuseppe Cozzarolo, che diede incarico al prof. Donadon di ripristinare i magnifici affreschi che adornano la sua bella casa gotica di via Carlo Alberto. Ci auguriamo che l'esempio del sig. Cozzarolo trovi imitatori nei proprietari che possiedono case artistiche le quali meriterebbero di essere restaurate.

E finalmente ci si informa che anche la Società Veneta si è decisa a collocare un orologio luminoso sulla torretta della Stazione ferroviaria, torretta che da dieci anni circa lo stava attendendo.

Esterofilia

All'angolo tra via Carlo Alberto e piazza Paolo Diacono, c'è un negozio di calzature, nelle cui vetrine da molto tempo ed ancor oggi si notano... dolcemente deposti su delle calzature da uomo, cartellini di tipo estero (Water Resisting - Zug - Upper Leather - Vogue) mentre si tratta di scarpe Montanari, Borri, Varese ecc.

Non sarebbe opportuno, in omaggio all'autarchia, un po' di buon idioma italiano in riconoscimento di prodotti nazionali? E' un interrogativo che richiede pronta risposta.

Infortuni sul lavoro

Annunzio Mulloni di Antonio, di anni 18 da Cividale, operaio alle dipendenza della Società Cementi del Friuli, mentre trasportava una rotaia di ferro, questa gli scivolava dalla mano cadendogli sul piede sinistro. Riportava una ferita lacero contusa al ditone, giudicata guaribile in giorni 8.

Guido Calcaterra di Emilio di 32 anni, operaio alle dipendenze della Cementi del Friuli, mentre stava legando delle ramaglie appese alla stazione di arrivo della teleferica, riportava una ferita all'occhio destro prodottagli da un filo di ferro. Guarirà in giorno 8.

I prezzi del mercato

Favorito da una splendida giornata il mercato di ieri è stato alquanto animato. Sulle diverse piazze abbiamo riscontrato i seguenti prezzi medi: patate al quintale lire 30; funghi al chilo lire 2; insalata 0,80; radicchio 1,30; verze 0,35; mele al q.le lire 70; pere a 80; burro al chilo lire 12,50; galline a 6; polli a 6,50; tacchini a 5; uova al cento lire 47; carbone al q.le lire 38; legna in stanga a 8,50; fieno a 30; buoi da 340 a 280; vacche da 260 a 180; vitelli da latte da 450 a 500; suini da corda al capo lire 220; lattonzoli a lire 70.

Al Foro Boario entrarono i seguenti capi: buoi entrati 30, venduti 18; vacche entrate 135 vendute 102; vitelli entrati 65 venduti 46; suini da corda entrati 4 venduti 2; suini lattonzoli entrati 310 venduti 277.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Minisini, sita in Largo Boiani.

ATTIMIS

Pesca di beneficenza

Domenica 11 settembre si terrà nel capoluogo di questo Comune, una Pesca di beneficenza a favore delle opere di assistenza locale. Già sono affluiti numerosi doni, fra i quali, molti di valore, tanto da far ritenere la Pesca stessa, la migliore di tutte quelle tenute finora nei dintorni; perchè preparata con accurato lavoro dal Comitato e con slancio e concorso di tutti. Sono in programma dei festeggiamenti; svariati giochi e fuochi artificiali.

Diamo intanto il terzo elenco dei doni pervenuti: Guerrino Croatto: un ferro agricolo per affilare la falce; famiglia Fattori: trenta vasetti miele, oggetti vari; Minerelli Irene: servizio di bicchieri con bottiglia, un astuccio da toletta ed altri oggetti; Cozzarolo Edoardo due sedie; Italia Caruzzi: una statuetta, un vaso di fiori, una bambola; ditta Olivo Croatto e figli: artistica credenza da cucina stile 900; Sisto Nonino: un orologio murale; Vittorio Binutti: artistico gruppo in bronzo; Dreossi Emilia: bassorilievo in bronzo; Fontanini Luigio: due bottiglie vino; Zita e Giuseppina Binutti: una bambola; Rosa Filipigh: servizio per insalata; Maria Malisani: una lattiera; Luigia Binutti: una macchina per caffè, un vaso di vetro; Alda Binutti: un vaso per fiori; co. Fedele Strassoldo. oggetti diversi; Eugenio Zampis: un servizio toeletta; sac. don Renato Lucis: un orologio da tavolo; Fastidi Berto: oggetto agricolo Noemi Puppati: servizio bicchieri; Angelina Pirioni: un lampadario; Eleonora Bertuzzi: artistica statuetta; don Renato Lucis: quattro libri «I Sacramenti»; fratelli De Reggi: 12 pezzi di sapone; Ada Grassi: un salvadanaio ed altri oggetti; Santa Pascoletti: oggetti diversi; famiglia Piccini Romeo: oggetti diversi; famiglia Luigi Leban: servizio bicchieri; Massimo Croatto: due bottiglie di vino; Mario e Dino Zampis: due statuette; Latteria Attimis: due pezze di formaggio; Antonio Del Negro: un chilo di burro; Tipografia Cantoni: una scatola carte da lettera, dieci carte e buste; Enrico Binutti: un servizio frutta; Carlo Fontanini: artistico quadro del Duce; Edelweis Croatto: un giocattolo; famiglia Giacomo Scubla, un servizio bicchieri; S. E. Monsignor Antoniutti: artistica posate di argento, con astuccio; ditta Luigi Moretti: 25 buoni per birra; Fortunato Cois: un bidone per latte; Amelio Copizza, un servizio liquori; Cooperativa Agricola di Consumo: due solforatrici; Cassa Rurale: uno solforatrice.

REMANZACCO

Nella Gil

L'altra sera, la locale Centuria Avanguardisti ha effettuato, con oltre ottanta organizzati, una marcia notturna tattica. Il Comandante, prima della partenza che ha avuto luogo alle 19.30, ha illustrato agli organizzati gli scopi della marcia e le fasi tattiche del combattimento. Avanguardia, il grosso, la retroguardia e fiancheggiatori, al comando dei rispettivi graduati, hanno effettuato la marcia con perfetta regolarità, raggiungendo la metà, Moimacco, alle ore 20.30.

A Moimacco, gli Avanguardisti hanno reso omaggio al monumento ai Caduti. Le gerarchie di quel Comando di Fascio, dopo aver elogiato i baldi giovani, hanno loro offerto una cameratesca bicchierata.

Dopo il saluto alla voce al Re Imperatore ed al Duce, gli organizzati hanno fatto ritorno a Remanzacco, rientrando in sede in perfetto ordine e disciplina.

Stato civile di agosto

L'Ufficio anagrafe del Comune ha registrato, durante il mese di agosto, il seguente movimento demografico: nati maschi 7, femmine 3; totale 10; morti 2; eccedenza dei nati sui morti 8; matrimoni 1; immigrati 1; emigrati 11. Popolazione residente al 1. settembre 3538.

FORGARIA

Nel Comune

Con decorrenza 27 agosto u.s. il camerata Giovanni Coletti — che da circa sette mesi regge la Amministrazione del Comune, in qualità di Commissario Prefettizio, circondato dalla simpatia ed estimazione della intera popolazione — è stato nominato Podestà.

Al camerata Coletti, che ha in attivo una ottima attività in servizio del Partito e del Regime, le nostre congratulazioni e il saluto augurale della popolazione.

FASCISTI:
Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Latisana

Convegno di uomini cattolici

Nella frazione di Driolassa di Teor si è svolto un convegno foraniale degli uomini cattolici della forania di Rivignano. Per l'occasione il piccolo paese è stato pavesato a festa e tutti i partecipanti provenienti da Rivignano, Ariis, Flambruzzo, Pocenia, Teor, Torsa, di Pocenia e Campomolle hanno avuto calorose accoglienze da parte di quella popolazione ed in special modo dal parroco. Da Udine erano convenuti i consiglieri Gattesco e Sello che svolsero le lezioni sulla moralità e sulla associazione cattolica. E' stata notata con simpatia anche la presenza del Segretario del Fascio.

Prima di dare inizio ai lavori, il parroco di Driolassa ha inaugurato la nuova sala della Associazione cattolica, benedicendo i locali, e poi il presidente del consiglio foraniale. Dopo l'adunata tutti i partecipanti si sono recati davanti al monumento ai Caduti, deponendo una corona d'alloro e accompagnando l'omaggio con patriottiche parole di circostanza.

Dopo la S. Messa con la benedizione eucaristica si è svolta la chiusura del convegno con una indovinata accademia preparata dalla gioventù femminile che eseguì un gustoso e divertente programma di poesie, dialoghi e canti popolari.

"Riccioli d'oro,,

Oggi 4 corr. e domani lunedì, al campo del Littorio avrà svolgimento l'annunciata festa notturna denominata «riccioli d'oro» regia di Alfredo Veronese.

Balli, parco dei divertimenti e fuochi artificiali saranno le maggiori attrattive di questa festa che richiamerà un pubblico foltissimo.

Si rende noto che il campo del Littorio sarà aperto alle ore 17 e che nell'interno, oltre al servizio di bar, con annesso ristorante, vi sarà anche il posteggio per auto e biciclette.

In caso di cattivo tempo «riccioli d'oro» sarà rinviato nei giorni 11 e 12 p. v.

Un incendio ad Ariis
Due auto distrutte

Per causa imprecisate durante la notte si è sviluppato un incendio nelle adiacenze dell'autorimessa del conte Otellio di Ariis di Rivignano. All'allarme accorsero con ogni mezzo gli abitanti del paese che poterono circoscrivere l'incendio nella sola autorimessa ed evitare che il fuoco si propagasse nei vicini fabbricati. Nel sinistro andavano distrutte due macchine, una «Balilla» e una «Lancia» e un deposito di benzina, danno di circa 60 mila lire e coperto da assicurazione.

Un caso di avvelenamento

La giovane Maria Blaseotto di 22 anni abitante nella corte Miracoli trangugiava erroneamente ben otto pastiglie di chinino. Presa da fortissimi dolori, veniva urgentemente trasportata all'Ospedale dove dopo ripetuti lavaggi è stato dichiarata fuori pericolo

Infortuni

Il ragazzo Olivir Giovanni di Pasquale di 13 anni di S. Michele trovandosi nella riva destra del fiume Tagliamento per essersi troppo avvicinato alle acque, sdrucciolava andando ad urtare le grosse pietre con il ginocchio destro. Riportava una profonda lacerazione dichiarata guaribile in 10 giorni.

— Il manovale Luigi Gardini fu Giovanni, di 34 anni, mentre si recava al lavoro in bicicletta, cadeva producendosi delle escoriazioni multiple alla faccia, giudicate guaribili in 8 giorni.

— Il piccolo Silvano Sbrugnera di 6 anni di Latisana mentre stava giocando con altri bambini sopra un carro accidentalmente cadeva a terra, riportando una ferita al capo. Guarirà in 10 giorni.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Cassi in Piazza Roma.

Corsa ciclistica

In occasione della Festa della Uva che avrà svolgimento domenica 25 corrente, è intendimento di un gruppo di sportivi di organizzare, sotto l'egida del locale Dopolavoro, il terzo Circuito Ciclistico di Latisana che si svolgerà sul percorso Latisana, Crocera, Latisanotta.

Speriamo che ciò sia tradotto in realtà e quanto prima daremo altre notizie riguardanti il percorso e la partecipazione dei corridori.

RIVIGNANO
Adunanza del Fascio

Presieduta dal camerata dottor Gregoratti, ispettore di zona, ebbe luogo un'importante adunanza fascista, riuscita molto numerosa. Vennero trattati argomenti di attualità fra il più vivo entusiasmo degli intervenuti e con un possente saluto al Duce.

Combattenti in gita

Oggi 4 corr. gli ex combattenti della grande guerra, i reduci dell'A.O.I. e della Spagna, visiteranno i campi di battaglia, il cantiere di Monfalcone e Trieste, dove faranno visita ad una nave.

Le adesioni sono quasi totalitarie.

GEMONA
Promozione

E' stata appresa con piacere dalla cittadinanza la promozione, avvenuta in questi giorni, del capitano cav. Roberto Zannier a maggiore degli Alpini.

La nuova «penna bianca» fu per molti anni fra noi quale Ufficiale addetto ai Magazzini dell'8. Reggimento Alpini e comandante di Presidio e per le sue alte doti militari ed intellettuali, accoppiate ad una bontà di carattere ammirevoli, godeva la stima generale. Al valoroso ufficiale rallegramenti ed auguri.

Farmacia di turno

Oggi (4 settembre) resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia «Alla Madonna» del dott. Tullio De Clauser.

ARTEGNA
Per gli agricoltori

Anche nel nostro Comune nel corrente mese saranno tenute conferenze di propaganda sulla coltivazione granaria promosse dall'Ispettorato Provinciale della agricoltura, secondo le norme impartite dal Superiore Ministero.

Rubano in una privativa

L'altra notte ignoti, praticato un foro nel muro del negozio di generi alimentari e rivendita di sale e tabacchi gestito dalla signorina Caterina Patat, penetrarono nel negozio asportando generi per un valore superiore alle 2000 lire.

TARCENTO
Nella direzione didattica

La signorina Buifon, direttrice didattica del Circolo di Gemona, la quale ha assunto recentemente la supplenza del Circolo di Moggio Udinese, di nuova istituzione, ha dato ieri, alla presenza del R. Ispettore Scolastico cav. prof. Loria, le consegne di questo ufficio al nuovo supplente cav. Luigi Bonanni, direttore del IV Circolo della nostra città.

Alla distinta direttrice che in un anno circa di permanenza tra noi si era fatta largamente apprezzare per le sue ottime qualità, vada il nostro cordiale saluto augurale; al nuovo dirigente, molto conosciuto e stimato nell'ambiente magistrale e fascista, il nostro cordiale benvenuto.

Nel R. Corso di Avviamento professionale

La Direzione del R. Corso biennale di avviamento professionale avverte gli interessati che le iscrizioni per l'anno scolastico entrante avranno inizio lunedì 5 corrente dalle 9 alle 11 e si chiuderanno il giorno 30 di detto mese.

Gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 16 alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano e si svolgeranno secondo l'ordine indicato nel diario esposto all'albo della scuola.

Coltivatrice di tabacco denunciata

Dalla locale Brigata di finanza è stata scoperta una coltivazione clandestina di tabacco nei fondi di proprietà di certa Di Betta Felicita, di 52 anni da Stella di Tarcento, ove furono rinvenute 160 piante di qualità virginia. La Di Betta è stata denunciata.

CERVIGNANO
La chiusura della Colonia

L'altro giorno alla presenza delle maggiori autorità locali, tra cui si notavano il Podestà, il Segretario del Fascio, il maggiore Comandante del Presidio Militare, il capitano Comandante la Compagnia RR. GG. di Finanza, il Vice Podestà, l'Ispettore di zona dei Fasci femminili, la Segretaria del Fascio femminile ed altri ancora ebbe luogo la cerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica intitolata al nome dell'eroico legionario Luigi Ziganina. Alla cerimonia stessa era pure presente il padre del Caduto per l'idea fascista in terra di Spagna.

Nella vasta sala della palestra ginnastica i piccoli ospiti hanno eseguito alcuni cori ed inni patriottici molto applauditi e subito dopo la piccola Pierina Zampar ha con un breve monologo rivolto il pensiero riconoscente al Duce e ringraziato tutte le autorità che tanto si occuparono per il buon funzionamento della Colonia. Si è quindi svolto il rancio dei bambini, al quale hanno assistito tutte le autorità presenti. Subito dopo il Segretario del Fascio ha elogiato l'opera fattiva e disinteressata prestata a favore della Colonia della direttrice signorina Gina Del Mondo e delle sue coadiuvatrici ed assistenti e l'opera del sanitario della colonia dottor Bertrandi Nicola. Dopo di che ha avuto luogo l'ammaina bandiera.

Alla Colonia stessa hanno preso parte 65 bambini indigenti per un periodo di trenta giorni effettivi.

I risultati conseguiti durante la colonia dai piccoli ospiti sia linea morale che fisica sono stati tra i più lusinghieri.

Rapporto ufficiali della XV Legione Balilla

Nella Casa della Gil di via Roma ha avuto luogo il rapporto ufficiali della 15. Legione Balilla. Il Comandante ha impartito disposizioni per l'adunata, in occasione della prossima venuta del Duce a Torre di Zuino ed ha dato le direttive di ordine generale per l'istruzione militare dei reparti.

Da S. Vito al Tagliam.

I festeggiamenti a Madonna di Rosa

Fervono alacremente i lavori di preparazione per le grandi manifestazioni che avranno luogo a Madonna di Rosa dall'8 all'11 corrente in occasione della festività della Madonna.

I festeggiamenti quest'anno avranno un'importanza insolita, e per favorire l'afflusso del pubblico dei centri più lontani, le FF. SS. hanno concesso per il giorno 8 settembre il rilascio di biglietti a riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni entro il raggio di 100 chilometri per S. Vito al Tagliamento

La facciata del Santuario, l'interno della Chiesa ed il campanile di Madonna di Rosa, rimarranno illuminati per i giorni 8, 9, 10 e 11 corrente. Il grande viale che porta da S. Vito a Madonna di Rosa sarà illuminato caratteristicamente

Il grande piazzale di Madonna di Rosa sarà trasformato in parco di divertimenti con varie attrazioni, giostre, ecc.

La grande Pesca della Gil

Giovedì 8 corr. sul piazzale di Madonna di Rosa, avrà svolgimento in occasione dei festeggiamenti annuali, la annunciata grande Pesca di beneficenza per la Gioventù del Littorio di S. Vito al Tagliamento. Magnifici ed utilissimi premi sono già pervenuti in gran numero e la dotazione si va continuamente arricchendo con intensità.

I premi stessi sono esposti alla mostra sotto la Torre Raimonda.

CASARSA
Nel Fascio

Con suo recente provvedimento il Federale di Udine ha nominato Segretario Politico del Fascio locale il camerata Vincenzo Bosari, in sostituzione del camerata Virginio Tavani che ha assolto il suo compito di Commissario straordinario.

Al gerarca uscente ed a quello subentrante il nostro cameratesco saluto.

Marcia notturna degli avanguardisti

Ieri sera è stata effettuata una marcia notturna dall'avanguardia di questo Comando di Fascio sul percorso piazzale delle Scuole, Tabina, Casamatta, Casarsa.

La resistenza e la disciplina dei reparti, malgrado l'imperversare di un forte temporale scoppiato durante la marcia, sono state più che lodevoli, come pure ottima risultò la capacità dei graduati.

Gli avanguardisti che parteciparono alla marcia furono 153 al comando del S. C. M. Castellani il quale era coadiuvato dall'aspirante S.C.M. Vettor.

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 4 corr. (dalle ore 15.30) orario continuato — avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario — la proiezione del bellissimo film italiano: «Chi è più felice di me» con Tito Schipa e Caterina Boratto.

Oggi 4 corr. dalle ore 16 alle ore 19.30 e dalle ore 20.30, sarà tenuto nel cortile del suddetto Dopolavoro un trattenimento danzante, con distinta orchestra ad archi. Potranno parteciparvi i dopolavoristi con le loro famiglie.

Pro Colonia elioterapica

Hanno versato a favore della locale colonia elioterapica: Cantina Sociale di Casarsa lire 50; Lena Enrico lire 10.

Nell'Ente di assistenza

Con recente Decreto Prefettizio, il camerata Pietro Colussi fu Luigi è stato nominato membro del locale Ente Comunale di assistenza, in sostituzione del camerata Tullio Malusa il quale aveva chiesto d'essere esonerato dalla carica per motivi professionali.

Note sportive

Oggi nel pomeriggio i calciatori della Gil di Casarsa si incontreranno, per una gara calcistica nel campo sportivo di Sesto al Reghena con gli avanguardisti di quel comune.

VALVASONE
Cavallo rubato e... ritrovato

Ieri notte, dalla stalla del noto possidente Giuseppe Volpatti di Arzenutto, veniva rubata una bella cavalla «Saura» del valore di oltre 3000 lire. Accortosi al mattino per tempo, il proprietario provvedeva a denunciare il furto ai carabinieri di Casarsa. Senonchè veniva nel contempo a conoscenza che due cavalli (uno ne era stato rubato la stessa notte in quel di Pozzo di S. Giorgio) si trovavano a pascolare liberamente nei pressi del ponte sul Tagliamento. Inforcata la bicicletta, un figlio del Volpatti si precipitava sul luogo indicato e poteva così ritornare in possesso dell'animale. Si crede che i ladri, forse temendo di inoltrarsi lungo la provinciale sul far del giorno, abbiano abbandonata la refurtiva.

La sagra di Postoncicco

Come abbiamo annunciato, oggi 4 corrente in Postoncicco avrà svolgimento la tradizionale sagra con una festa pubblica da ballo sul «brear» e con la distinta orchestra di Rivignano.

Giovedì poi seguiranno solenni funzioni religiose in onore della B. V. nella suggestiva chiesetta del luogo. Alla sera grande illuminazione della stessa e delle vie principali, oltre a vari altri divertimenti.

Da San Daniele

Tesseramento dei fascisti

La segreteria amministrativa del Fascio invita tutti i ritardatari che ancora non hanno provveduto al rinnovamento della tessera per l'Anno XVI a regolarizzare al più presto la loro posizione, poichè in caso contrario saranno cancellati dai ruoli e non saranno reiscritti che previo pagamento di una multa per morosità accompagnata dalla domanda di riammissione.

FAGAGNA
Significativa offerta per la Pesca

Al presidente della Sezione Combattenti di Fagagna sono pervenuti dal Canadà cinque dollari e mezzo a favore della benefica Pesca da parte dei camerati Fabbro Leonardo e di lui cognato Angelo Di Fant, il primo distintosi nella grande guerra ed il secondo valoroso aiutante di battaglia, decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare.

L'offerta è stata accompagnata da nobilissima lettera e sta a dimostrare che anche nella lontana America i camerati combattenti conservano immutato spirito di ardente fede patriottica e di umana solidarietà.

MARTIGNACCO
I prossimi festeggiamenti

Come nei decorsi anni fervono intensamente i lavori per la buona riuscita dei festeggiamenti che avranno svolgimento il 25 del corrente mese.

Il programma è stato sommariamente già compilato ed è quanto mai vario ed attraente. Oltre ai giochi sportivi, le corali del Dopolavoro Aziendale «Delser», nei loro suggestivi costumi, canteranno danzando antiche villotte friulane. Suonerà la rinomata Banda di Nogaredo di Prato e la sera saranno grandi luminarie e fuochi d'artificio oltre ad un curioso concerto di fisarmoniche. Nella piazza maggiore sarà tenuto il ballo pubblico con la scelta orchestra della «Giovanissima». Tutti i negozi saranno ben forniti di cibarie, vini, e non mancheranno i rinomati biscotti Delser, di marca prettamente friulana, anzi locale.

A coronamento di quanto si è detto, il Comando Gil di Fascio allestirà in piazza Vittorio Veneto una grande Pesca di Beneficenza a vantaggio degli organizzati poveri. Gli sono già pervenuti oltre duemila doni. Ci riserviamo di pubblicare i nomi degli offerenti e specialmente quelli di autorità e personalità.

RAGOGNA
Commiato

Il dr. Adolfo Battistig Vice Segretario Politico, in seguito a vincita di concorso, ha lasciato Ragogna per Brescia città. Per ben 17 anni il valente dottore ha prestato la sua opera in questo Comune e, durante questo periodo ha saputo conquistarsi il cuore di tutto il popolo, il quale ha voluto, in una imponente adunata, esternargli i propri sentimenti di affetto e di riconoscenza.

Porsero, ricordando le benemerenze e l'attività svolta dal partente, caloroso saluto il Podestà ed il Segretario del Fascio, a nome delle autorità, dei fascisti, delle organizzazioni dipendenti dal Partito e della popolazione.

E' stata offerta al festeggiato una bellissima pergamena, opera del peritissimo don Canciani, con significativa dedica e una medaglia d'oro. Il parroco don Covassi ricordò la fervente pietà del dottore, il suo amore verso i poveri e gl'indigenti e offrì, in nome del noto pittore Bortoluzzi, un ben riuscito ritratto ad olio. Rispose il festeggiato, ringraziando con toccanti parole.

Al dott. Battistig il nostro saluto augurale.

COSEANO
Prima Coppa Dopolavoro di Barazzetto

Domenica 11 corrente, il Dopolavoro frazionale di Barazzetto avrà la sua giornata sportiva. Si disputerà una gara di marcia di chilometri 10, valevole per il campionato provinciale dopolavoristi. Sarà messa in palio la prima Coppa Dopolavoro Barazzetto. — Sarà disputata anche una gara di corsa podistica Km. 3.250. Le due gare saranno dotate di numerosi premi.

Seguiranno giochi popolari, attrattive, e sarà tenuto un trattenimento danzante per i dopolavoristi e per le loro famiglie.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Il movimento turistico

Diamo il movimento dei forestieri transitati nel Comune nel mese di agosto u. s.:

Italiani 574, giornate trascorse 934; francesi 6, giornate trascorse 6; belgi 1, giornate trascorse 1; tedeschi 75, giornate trascorse 81; ungheresi 18, giornate trascorse 18; cecoslovacchi 9, giornate trascorse 9; jugoslavi 54, giornate trascorse 54; olandesi 3, giornate trascorse 3; svizzeri 7, giornate trascorse 19; romeni 3, giornate trascorse 3; polacchi 6, giornate trascorse 6; egiziani 1, giornate trascorse 1; americani 7, giornate trascorse 7. Totale stranieri 190, giornate trascorse 208. Totale generale 764, totale giornate trascorse 1142.

Variazioni della popolazione

Diamo le variazioni della popolazione avvenute nel Comune nel mese di agosto u. s.:

Immigrati 14 famiglie; emigrati 11 famiglie; cambiamento abitazione 5 famiglie; nati 17; morti 6; matrimoni 4.

OVARO
Curiosità meteorologiche

I due mesi canicolari testè trascorsi, in fatto di temperatura, nella vallata del Degano, e credo un «quid similia» anche nelle altre vallate della Carnia, non fecero eccessivamente sentire la loro padronanza stagionale. Infatti la media massima nel mese di luglio fu di +22.74 Celsius; la media minima di +12.64 e la media generale di Centigr. +17.69; nel mese di agosto le tre medie furono rispettivamente di Centigradi +21.51; +12.08 e +16.78. E' vero che il mese di luglio fece il suo ingresso con una massima di +24, ma nei due giorni successivi discese rispettivamente a +20.5 e a +19 (in conseguenza della neve comparsa il giorno 3 sul Coglians, sul Crostis, nel Pleros ecc.) per poscia risalire progressivamente, salvo qualche punta sporadica ascendente nei giorni 8-15 e 17, fino a +26 Cent. e tale si mantenne anche negli ultimi cinque giorni del mese. La punta minima di luglio fu il giorno 11 a +6 cent. ed il mese si spense con una minima di +15.

La punta massima nel mese di agosto si riscontrò il giorno 4 a +27 e poscia le massime diminuirono progressivamente salvo qualche lieve ripresa nei giorni 17, 18 e 21, fino a +19 del giorno 30, ed il mese morì con una temperatura massima di +16.5.

Nella mattinata del giorno 22 le vette della vallata comparvero coperte di neve, e nei giorni successivi la temperatura, manco a dirlo, discese ad una minima di 4.5 Cent. per risalire poi alla fine del mese a +11.

Il mese di luglio ci fu più prodigo dell'agosto di giornate serene: il primo ce ne elargì 14 integralmente serene, ed il secondo 4. Luglio ebbe 13 giornate con cielo vario o misto, agosto 21; il primo ebbe 4 giorni il cielo totalmente coperto o piovoso, agosto ne ebbe 7; luglio ci elargì in complesso mm. 234.9 di pioggia, di cui mm. 146.1 nella prima decade; mm. 36.8 nella seconda, e millimetri 52 nella terza. Agosto invece ce ne diede un totale di millimetri 236.5, e, nelle tre decadi, rispettivamente: mm. 84.2; millimetri 87.2 e mm. 65.1. In quanto alla umidità relativa dell'aria nei due mesi si mantenne piuttosto elevata: nell'uno e nell'altro la massima oltrepassò in più giorni il cento per cento; la minima in luglio fu del 78 per 100 il giorno 20 e in agosto dell'88 per cento nei giorni 5 e 6. La media mensile nel primo mese fu del 90.86 per cento, nel secondo 90.48 per 100.

Nei due mesi in esame la pressione atmosferica fu: luglio minima mm. 716 il giorno 1, massima mm. 725 il 7; media mensile mm. 720.3; in agosto minima millimetri 712 il 29; massima millimetri 722 nei giorni 1, 2, 4 e 5; media mensile mm. 718. Ventilazione normale. Alle ore 20.55 del giorno 14 luglio si avvertì una lieve scossa di terremoto preceduta da sensibile boato.

Misurazioni a 515 m. s. m.

Antonio Toppan

PAULARO
Operaio travolto da una frana

Ieri l'operaio Egidio De Liuz di 23 anni della frazione di Salino, da pochi giorni congedatosi dal servizio militare, era intento a lavorare sulla nuova strada Paularo-Pontebba con la impresa Colombo la quale lo aveva assunto. Durante il lavoro il De Liuz veniva investito da una frana di materiale che precipitava dalla scarpata travolgendolo.

Il disgraziato veniva prontamente liberato dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di Tolmezzo colla gamba destra maciullata. Raccolto nel pio luogo i sanitari hanno deliberato di procedere all'amputazione dell'arto.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 218

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

...ardo, Greuze, Corot, David, Vernet ecc. ecc., ma Edoardo non aveva bisogno di vedere le firme, per nominare l'autore del quadro.

— Ecco un Decamps; un Gros; quello è un Tiziano; quello un Albano o un Raffaello, e così via.

— Li conoscevate questi quadri? domandò la giovinetta, senza dissimulare il proprio stupore.

— No, signorina; ma ho veduto altre opere degli stessi maestri, e pel ricordo indimenticabile che ne ho serbato, riconosco queste.

— Non lo nascondo, sono meravigliata nell'udirvi. Quante cognizioni avete! Ma già sapevo che dovevo aver fiducia nel vostro talento.

— Oh! il mio talento! Sebbene qualcuno affermi che io ne abbia...

— No, non si inganna chi l'afferma. Ah! come sono contenta che mi si sia parlato di voi!

— Signorina!...

— Insomma avete veduto il lavoro da eseguirsi, e volete assumervene l'incarico, non è vero?

— Sì, mi sforzerò di essere degno della fiducia che riponete in me.

— Sono sicura che farete delle cose magnifiche. Quando comincierete?

— Non avendo alcun affare che mi trattenga a Parigi, se voi non ci vedete alcuna difficoltà, comincierei da qui a tre giorni, cioè lunedì prossimo.

— Siamo intesi; lunedì; voi però arriverete a Grisolles domenica?

— Sì, signorina.

— Ed ora vi prego di avvicinarvi a questa finestra. Vedete, a destra, un piccolo edifizio a guisa di chalet che si inalza dietro quel gruppo di magnolie? Ebbene, è il padiglione di cui vi ho parlato e in cui abiterete durante il vostro soggiorno a Grisolles.

Edoardo si inchinò senza rispondere, e Clara dopo una breve pausa:

— Saprèste dirmi presso a poco quanto tempo impiegherete nel vostro lavoro?

— Forse due anni. Ma se per caso voleste abbreviar questo termine, potrei facilmente trovare uno o due abili pittori per aiutarmi.

— Lascio giudice voi della convenienza di farlo, signor Lebel: da parte mia, non desidero punto che il lavoro proceda con precipitazione, e se non vi spaventa l'idea di passare qui due anni...

— Grazie, signorina, sono felicissimo della larghezza di tempo che mi consentite, perchè preferisco lavorare da solo.

— Non vi nascondo che anche io ne sono contenta. Io poi farò tutto il possibile perchè non abbiate ad annoiarvi troppo.

— Non ho questo timore, signorina.

Intanto erano tornati nel salottino Pompadour, ed Edoardo comprese che era giunto il momento di prendere commiato; perciò egli chiese il permesso a Clara di partire.

— Non voglio trattenervi più a lungo. Tornate subito a Parigi?

— No, mi fermerò a Pithiviers, dove probabilmente passerò la notte.

— Avete qualche parente in quella città?

— Non ho più nè padre nè madre, signorina; sono senza famiglia. Ma, continuò egli con emozione, divenuto orfano, mentr'ero ancora bambino, la provvidenza, che vegliava su di me, mi ha dato una seconda madre, la quale mi ha amato e mi ama ancora come se fossi un suo figliolo. Essa dimora a Pithiviers insieme al suo vero figlio, che è sottoprefetto colà, e che è per me come un fratello. E' naturale adunque che io abbia il desiderio di vederli ed abbracciarli tutti e due prima di ritornare a Grisolles.

— Sì, è naturale, e apprezzo il vostro sentimento, rispose Clara che aveva gli occhi inumiditi

— Poi, stesa la mano ad Edoardo:

— A rivederci dunque domenica, aggiunse

L'artista strinse lievemente la mano della giovinetta, si inchinò con rispetto ed uscì poscia dal salottino, mentre Clara rimase ritta in piedi, immobile, pensierosa. D'un tratto essa si raddrizzò, dicendo alla cameriera che la guardava con stupore:

— Giulia, che ti pare di quel giovine?

— Mi pare bello, buono... simpaticissimo..., Solo...

— Di su, senza cerimonie.

— Ebbene, signorina, credo che i soli a non essere contenti della venuta e del soggiorno nel castello del giovane pittore saranno il signor Alfredo de Linois e tutti quelli che vi fanno la corte.

Clara non potè a meno di fremere, si lasciò cadere su una poltrona, e coprendosi il viso colle mani si mise a piangere.

— Che significa ciò? chiese Giulia.

La sera era di molto inoltrata, quando Edoardo smontò a Pithiviers. La città era addormentata e nelle strade non si incontravano più che rari passanti. Il pittore nondimeno andò a suonare alla porta del palazzo della Sottoprefettura, alcune finestre del quale erano ancora illuminate.

Maria e suo figlio si indugiavano conversando nel salotto e Luigia e la cuoca stavano spogliandosi per andarsene a letto, allorchè udirono come l'avevano udita la signora Clovière ed Andrea, la scampanellata che squillò sonoramente nel silenzio dell'ora notturna.

Luigia corse alla finestra, vide aprirsi la porta e intese la voce di Edoardo rispondere al portinaio:

— Sono Lebel, l'amico del sottoprefetto.

Subito Luigia si slanciò fuori della sua camera, scese precipitosamente le scale, ed entrò nel salotto dicendo:

— E' qui il signor Edoardo.

Maria e Andrea balzarono in piedi.

— Non l'aspettavo stasera, disse la signora abbrunata. Ma sia il benvenuto il caro figliolo. Andrea, andiamogli incontro.

Edoardo non aveva ancora attraversato il cortile, che già Luigia aveva aperta la porta che dava sulla scalinata, e l'artista, saliti i gradini, si gettò fra le braccia della sua benefattrice.

Scambiarono teneri baci; poi Edoardo fu trascinato, quasi portato in sala. In quel momento potè scorgere quanto fosse amato e come Maria e Andrea fossero contenti di rivederlo.

— Venite da Parigi, caro figliuolo? domandò la signora abbrunata fingendo di non saper nulla.

— No, madre mia, vengo dal Poitou, e vi racconterò la fortuna che mi è capitata, quasi per miracolo.

— Sì, sì, Edoardo, ci narrerete tutto; ma prima bisogna che mangiate qualche cosa.

— Non dico di no, perchè ho una fame!... Mi rincresce tanto a presentarmi ad una tal ora e a cagionarvi tanto disturbo.

(continua)

Ultime notizie e informazioni

La relazione al Duce sul raccolto granario

Ottanta milioni di quintali

ROMA, 3.

Il Duce ha ricevuto il prof. Savorgnan, presidente dell'Istituto centrale di statistica, che gli ha comunicato i dati del raccolto del grano per l'anno 1938. Da tali dati, per quanto non ancora definitivi e molto prudenziali, risulta che il raccolto del grano di questo anno si avvicina agli 80 milioni di quintali. Mancano ancora i dati dell'alta montagna che potranno modificare in più tale cifra. Il totale, diviso per regioni e provincie e confrontato con il 1937, sarà reso di pubblica ragione dopo la riunione del Comitato permanente del grano, convocato a Palazzo Venezia per il prossimo 10 settembre.

Corporazioni

Le prossime riunioni

ROMA, 3.

Nel mese di settembre saranno tenute le seguenti riunioni di Corporazioni: 6 settembre Corporazione della carta e stampa; 13 Settembre Corporazione acqua, gas ed elettricità; 15 settembre Corporazione della chimica; 19 settembre Corporazione delle bietole e dello zucchero; 20 settembre Corporazione del credito e della assicurazione.

Il Partito nell'Impero

Rapporto ai federali e riunione del Comitato della produzione e lavoro

ADDIS ABEBA, 3

Dopo il rapporto dei Federali in cui sono state trattate le varie questioni relative alle attività del Partito nell'Impero, l'Ispettore del Partito per l'A.O.I. — onor. Fossa — ha presieduto una riunione del comitato consultivo del l'Ispetterato fascista della produzione e del lavoro per l'A.O.I.

Erano presenti tutti i Federali dell'A.O.I., nonchè i rappresentanti degli Enti tecnici ed economici, sociali, assistenziali aventi giurisdizione per tutto l'Impero. Il Comitato ha esaminato le maggiori questioni interessanti la vita, la produzione e il lavoro dell'A.O.I. particolarmente soffermandosi sui nuovi compiti e funzioni affidati al Partito nel settore economico e sociale.

La riunione si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Ispezione alle colonie della Gil a Rodi

RODI, 3

Stamane l'on Cilento, accompagnato dal Segretario Federale, ha ispezionato le colonie marine e montane della GIL, accolto ovunque da manifestazioni di giovanile, vibrante entusiasmo all'indirizzo del Duce.

I testi scolastici per l'anno 1938-39 XVII

ROMA, 3

Un decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale pubblicato dall'odierna «Gazzetta Ufficiale» determina che per l'anno scolastico 1938-39, ad eccezione del testo di lettura per la classe quarta elementare che viene sostituito, tutti i testi per le altre classi restano immutati con le caratteristiche stabilite per l'edizione dell'anno XVI.

Per detto anno scolastico è consentito l'uso promiscuo delle edizioni degli anni XV, XVI, XVII per tutti i testi, eccetto che per il libro di lettura della classe quarta di cui è obbligatorio l'uso esclusivo della edizione dell'anno XVII. I prezzi dei volumi dei testi di Stato per l'edizione dell'anno XVII restano quelli stabiliti per l'edizione dell'anno XVI.

Nuoto ed equitazione

nelle prove sportive dei gerarchi romani

ROMA, 3.

Due prove sostanziali, quella di nuoto e quella di equitazione, hanno occupato la mattinata dei gerarchi del Fascismo romano, trascorrenti il sano ritmo della vita al campo nella piazza d'armi dei Parioli. La prova di nuoto ha avuto luogo nella piscina del dopolavoro del Ministero degli Affari esteri. I gerarchi hanno compiuto i tuffi prescritti ed il tratto di nuoto con ottimo stile e con azione vigorosa. Alcuni di essi si sono avvicinati ai tempi migliori stabiliti alla distanza. Alla prova di equitazione, svoltasi nella spaziosa arena dei Parioli, ha voluto partecipare anche il Segretario del Partito che è giunto improvvisamente nell'accampamento accolto da parte dei gerarchi, con entusiastiche vibrante acclamazioni al Duce.

Sull'arduo percorso ad ostacoli S. E. Starace ha preceduto i gerarchi del Fascismo romano, fornendo un esempio di perfetta equitazione 25 percorsi netti su 120 concorrenti, hanno coronato vittoriosamente la prova alla quale ha assistito il sottocapo di S. M. della Milizia generale Gualtieri.

Nel pomeriggio i 26 gerarchi finalisti nella pistola ed i 29 finalisti del fucile si sono recati al poligono Umberto Primo per procedere ai tiri che hanno stabilito la graduatoria. Subito dopo, nello spiazzo centrale dei Parioli, sono state effettuate le selezioni per gli assalti di spada a torso nudo che concluderanno domani il ciclo delle prove atletiche e militari dei gerarchi del Fascismo romano.

Rievocazione augustea nella sfilata della Milizia

ROMA, 3.

In occasione della chiusura del bimillenario di Augusto oltre ai dieci battaglioni di Camicie Nere sfilerà in via Nazionale, davanti alla Mostra della Romanità, una coorte che rievocherà nelle uniformi e nell'armamento l'epoca del primo Imperatore di Roma.

Il rappresentante del Partito alla Fiera di Bari

ROMA, 3.

Alla inaugurazione della nona Fiera del Levante di Bari il Direttorio Nazionale del P.N.F. sarà rappresentato dal Vice Segretario on. Adelchi Serena.

L'adesione italiana all'accordo di Salonicco

Viva gratitudine bulgara

SOFIA, 3.

L'Agenzia Telegrafica Bulgara comunica:

«Il ministro d'Italia si è recato dal Presidente del consiglio al quale ha consegnato il consenso scritto del Governo reale ed imperiale d'Italia, relativo all'abolizione delle clausole militari del trattato di Neuilly e della stipulazione della convenzione relativa alle frontiere della Tracia firmate a Losanna il 24 luglio 1923.

«L'Italia, in cui benevolo interesse nei riguardi della Bulgaria si è manifestato in varie riprese, ha sottolineato così, anche in questa occasione, le sue amichevoli disposizioni nei riguardi della Bulgaria stessa, dando fra le prime grandi Potenze e in generale fra gli Stati firmatari del trattato di Neuilly, il suo assenso all'abolizione delle clausole militari, concernenti la Bulgaria, in conformità all'accordo di Salonicco.

«Il ministro d'Italia a Sofia aveva avuto l'istruzione di fare al Governo bulgaro la detta comunicazione sin dalla scorsa settimana, ma ha potuto dar seguito alle istruzioni ricevute soltanto oggi, dato che il Presidente del consiglio era assente dalla capitale, effettuando un viaggio in provincia».

La Milizia nella sua forza

763.904 Camicie nere

ROMA, 3.

Ecco la forza numerica della M. V. S. N. e delle sue specialità alla data del 31 agosto XVI:

MILIZIE SPECIALI

MILIZIA FORESTALE 4.216. MILIZIA PORTUARIA 916, MILIZIA POSTELEGRAFICA 1.009, MILIZIA FERROVIARIA 29.529, MILIZIA DELLA STRADA 896.

SPECIALITA' DELLA MILIZIA

MILIZIA UNIVERSITARIA 31.746; MILIZIA DICAT E DA COSTA 88.613, REPARTI DI FRONTIERA 1.825; REPARTO AUTONOMO DI PONZA 341; REPARTI MILITARI 21.427.

ZONE CC. NN.

1. ZONA TORINO 38.763; 2.a ZONA GENOVA 41.845; 3.a ZONA MILANO 73.759; 4.o ZONA BOLOGNA 59.534; 5.a ZONA BOLZANO 50.230. 6.a ZONA TRIESTE 28.387; 7. ZONA FIRENZE 54.100; 8.a ZONA ANCONA 36.542; 9.a ZONA ROMA 37.268; 10. ZONA AQUILA 34.597; 11. ZONA NAPOLI 47.897; 12.a ZONA BARI 32.208; 13.a ZONA PALERMO 35.508; 14.a ZONA CAGLIARI 22.737.

TOTALE 763.904.

Vittorie dei nazionali sul fronte dell'Ebro

Ecatombe di aerei rossi

SALAMANCA, 3.

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte sino alle ore 20:

Sul fronte dell'Ebro le nostre truppe hanno conquistato varie importanti posizioni, dopo avere vinto brillantemente il nemico che ha subito fortissime perdite. Numerosi morti rossi sono stati raccolti dalle nostre forze.

Nei settori di Madrid e dell'Estremadura sono stati facilmente respinti alcuni attacchi nemici.

Attività dell'aviazione: oltre al combattimento aereo menzionato nel comunicato di ieri e nel quale furono abbattuti undici apparecchi nemici, altri due combattimenti aerei si sono svolti ieri sul fronte dell'Estremadura. Nel primo furono abbattuti quattro aeroplani e nel secondo sei. In tutto il numero degli aeroplani rossi ieri abbattuti è quindi di 21. Oggi sul fronte di Tremp le nostre artiglierie antiaeree hanno abbattuto un altro apparecchio nemico.

Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari delle stazioni di Artos e Venderl e dei porti di Du Garraf, Ros, Sagunto, Palamos, San Feliu de Guixoles e Taragona.

I giapponesi avanzano

Importanti località raggiunte e occupate

TOKIO, 3.

Un dispaccio da Kvangmey alla agenzie «Domei» informa che i giapponesi hanno continuato la loro avanzata verso ovest nella zona di sud-est della provincia di Hutenh, e, dopo aver raggiunto le montagne di Chiyun, a una ventina di chilometri da Kvangmey, hanno occupato le colline di Houhuchai e Shihkuling al sud dei monti Chiyunh.

I nipponici hanno occupato anche Mahweiling, posto strategicamente importante, Kiukiang e Teain lungo la ferrovia Kiunkiang-Nanchino.

Complotto coreano

KEIJO (Corea), 3

Un complotto per l'indipendenza della Corea è stato sventato e tutti coloro che vi erano immischiati — una quarantina di persone in tutto — sono stati rilasciati e le accuse contro di essi sono cadute, dato che tutti hanno manifestato il più profondo pentimento.

"Ciò che può fare una volontà vittoriosa,,

VARSAVIA, 3.

In un articolo di fondo intitolato «Ciò che può fare una volontà vittoriosa» l'«Expres poranny» scrive: «La battaglia del grano voluta da Mussolini aveva come scopo di assicurare all'Italia una completa autarchia in materia di cereali. Si può oggi constatare che questa autarchia è stata quasi raggiunta.

Ma Mussolini non si ferma a metà strada. Egli moltiplica gli sforzi per mantenere i risultati raggiunti e per rendere l'Italia indipendente in maniera totale dell'estero in ciò che concerne la importazione dei prodotti del suolo. Chi conosce l'Italia fascista e il popolo italiano sa che le mète prefisse saranno raggiunte.

Sei milioni di prigionieri politici in Russia

DANZICA, 3.

Secondo una informazione del «Danziger Vorposten» riferita dall'Agenzia Centraleuropa, il numero dei prigionieri politici ascenderebbe nel libero paese dei sovieti a circa sei milioni. Nel solo campo di concentramento «Bem», situato in prossimità e lungo la linea ferroviaria in costruzione Baikal-Amur, si trovano circa 700 mila prigionieri politici che vengono forzati a lavorare alla costruzione della ferrovia. Un altro grande campo di concentramento è stato costituito nella regione del Volga: esso ospita 200 mila prigionieri, forzati a lavorare alla costruzione del canale Volga-Don.

Rivoltoso di Creta costituitosi alle autorità

LA CANEA, 3.

Si è presentato alle autorità il colonnello a riposo Cavatos che durante la recente sommossa aveva assunto il comando della piazza di La Canea. La corte marziale lo aveva condannato in contumacia all'ergastolo a vita.

Incidente d'auto del Conte di Parigi

BRUSSELLE, 3.

Il conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, ha avuto un grave incidente di automobile presso Brusselle. Per evitare un altro veicolo, la sua macchina ha sterzato violentemente, slittando e rovesciandosi in un fossato. Miracolosamente illeso, il conte di Parigi che era solo a bordo ha potuto liberarsi ed uscire da sotto i rottami dell'automobile.

L'avioraduno di Forlì

Il saluto alla terra del Duce recato dagli aviatori friulani

FORLI' 3

Sono cominciati stasera gli arrivi degli aviatori provenienti da ogni parte d'Italia, partecipanti all'avioraduno indetto dalla R. U.N.A. di Forlì. Il programma della manifestazione aviatoria, alla quale sono assegnati numerosi premi, fissa la classifica dei concorrenti in base al numero degli atterraggi compiuti tra le ore 12 e le ore 19 di oggi, oppure dall'alba e fino alle ore 9 di domani.

Inoltre tale programma comprende un atto di deferente omaggio alla terra del Duce, con il lancio di un breve messaggio all'altezza di Predappio, il quale interpreti la devozione degli Italiani tutti, e particolarmente degli aviatori che il Duce ha potenziati e che il Duce guida con il suo esempio pressochè quotidiano, verso la terra che custodisce le persone a Lui care e le Sue memorie domestiche.

Al raduno partecipano cinque apparecchi della R.U.N.A. di Udine, Ca 100 e AS 1, pilotati dai camerati conte Dino Caiselli; ing. Pasqualin; ing. Vicentini; Ten. Crainz e Gigi Covre. I cinque aviatori sono latori di un messaggio da parte del Friuli sintetizzato nei fiori delle Alpi, accompagnati dai versi seguenti:

Li abbiamo colti
— piccole stelle alpine che tornano alla terra —
sui monti della guerra;
omaggio d'amore e di preghiera
per i Tuoi Morti, o Duce;
ghirlanda di luce
per la tua fronte austera.

Un premio sarà anche assegnato a coloro che avranno meglio e più nobilmente espresso l'omaggio che scenderà dal cielo su Predappio.

Sotto l'esperanto si cela la consorteria ebraico-massonica

ROMA, 3.

La «Corrispondenza» informa che da oltre dieci anni funziona una speciale organizzazione internazionale massonica che ha lo scopo, sebbene non apertamente confessato, di unire quanti più «fratelli» giudei è possibile qualunque sia il «rito» e il Paese a cui appartengono. Essa ha per nome «Universale framassona Ligo» e per motto «Lavoriamo per l'eternità». Lo scopo confessato dell'organizzazione è stato in un primo tempo la diffusione dell'esperanto come lingua internazionale. Sotto questo specioso pretesto è stato possibile ai promotori di mantenere relazioni con giudei sparsi in tutto il mondo, di indire convegni e scambiarsi comunicazioni in un linguaggio apparentemente innocente.

Promotore della «Ligo» il fratello giudeo Uhlman e primo presidente il fratello Magalhaes Lima, gran maestro della massoneria portoghese. Uhlman presiedette la prima «tenuta» massonica che la «Ligo» celebrò a Vienna nella loggia filosemita «Zur Hoffnung», assistito dal fratello giudeo Oberst Follen, già governatore dell'India e dal fratello Sauchey, professore a Lione.

Efficace appoggio ebbe l'organizzazione dal fratello giudeo Schlensiger gran maestro della gran loggia di Vienna, e dal fratello pure giudeo Eugenio Lennhoff.

L'Uhlman in una assemblea generale dichiarava: «Ognuno di noi deve essere apostolo. Ci dobbiamo proporre dei fini ben chiari e dobbiamo prendere impegno di far salire prima del prossimo convegno il numero dei nostri soci a più di diecimila».

L'impegno è stato mantenuto.

Nei punti programmatici fondamentali è detto: «L'istituzione della «Ligo» non vuol essere per sè stessa nè una replica; nè un contrattare dell'associazione massonica internazionale di Ginevra, sebbene lo spirito e le tendenze possono sembrare affini. I nostri intenti sono essenzialmente diversi e la «Ligo» non si immischierà appunto in cose che rientrano nel programma dell'AMI.

La «Ligo» ha sede in Svizzera, Francia, Inghilterra, Olanda, Stati Uniti, Ungheria, Danimarca, Polonia, Rumenia, Svezia e Cecoslovacchia. Le sedi di Germania e d'Austria risultano disciolte. Ultimamente si è organizzato un folto gruppo in Palestina.

"La difesa della razza,,

Esce il terzo numero in centotrentamila copie

L'appassionante sommario

ROMA, 3

Stampato in 130.000 copie per assecondare le crescenti richieste dei lettori italiani e stranieri, esce il terzo numero de «LA DIFESA DELLA RAZZA», diretta da Telesio Interlandi e compilata dai più noti studiosi dei problemi razziali e dei migliori polemisti. La rivista annuncia la pubblicazione dei dati raccolti con il censimento degli ebrei ed offre ai lettori un complesso interessante di studi e di polemiche sull'argomento che tanto appassiona l'opinione pubblica.

In tema di razzismo ebraico vi è pubblicato per la prima volta l'appello dei rabbini d'Italia ai loro fratelli contro l'assimilazione e per il tradizionale esclusivismo ebraico. Una terribile pagina di Thomas Mann documenta l'esaltazione del razzismo ebraico che giunge a consumare nell'incesto una vendetta di razza. L'antichità delle differenze razziali, le degenerazioni biopsichiche attraverso gli incroci, il rapporto fra sangue e razza, la dominazione ebraica in Francia, l'antigiudaismo da Roma antica alla civiltà cattolica, il pensiero di Leopardi sugli ebrei; ecco alcuni fra i tanti argomenti che la rivista tratta nelle sue 48 pagine illustratissime stampate con nitidezza di caratteri ed efficacia di presentazione.

Il fascicolo che si apre con un articolo intitolato: «Resa dei conti», costa una lira. L'abbonamento annuo lire 20 con diritto ai numeri arretrati.

Udienze del Papa

Gruppi di pellegrini e giornalisti cattolici belgi

CASTEL GANDOLFO, 3.

Stamane il Pontefice ha ricevuto numerosi gruppi di pellegrini di Gaeta e di Gand, presentati dai rispettivi vescovi ed oltre cento coppie di sposi novelli. A tutti il Papa ha rivolto paterne parole, impartendo infine l'apostolica benedizione. Ha poi ricevuto una delegazione di giornalisti cattolici belgi che gli hanno offerto il tradizionale obolo, che quest'anno è stato di 75 mila franchi. Pio XI si è intrattenuto affabilmente con i giornalisti, esprimendo loro la sua viva soddisfazione per i sentimenti espressi nell'accompagnare la gradita offerta ed ha terminato benedicendo i presenti, le loro famiglie ed il loro Paese.

I voli di prova dello "Zeppelin 130,,

FRIEDRICHSHAFEN, 3.

Il nuovo Zeppelin tedesco, l'«LZ 130», la cui costruzione era stata riveduta per adattarla all'uso dell'elio, e quindi ancora una volta, dopo il rifiuto degli Stati Uniti di fornire l'elio, riportata alle caratteristiche tecniche per l'impiego dell'idrogeno, è stato ultimato in questi giorni. Esso, informa l'Agenzia Centraleuropa, utilizzerà l'idrogeno, avvalendosi di speciali accorgimenti studiati e controllati per evitare ogni pericolo nell'uso di questo gas. Col principio di settembre l'«LZ 130» ha iniziato i suoi voli di prova.

Lirica italiana al Reale di Copenaghen

COPENAGHEN, 3.

Nel programma della stagione d'opera iniziata in questi giorni al teatro reale dell'Opera figurano nuove opere italiane, «Aida», «Madama Butterfly», «Rigoletto», «Ballo in maschera», «La forza del destino», «Falstaff», «La Traviata», «La Boheme» e «Il Maestro di canto del Pergolesi.

Di fronte a queste nuove opere italiane saranno rappresentate soltanto quattro opere straniere, il «Don Giovanni» di Mozart, il «Fidelio» di Beethoven, «La Manon» di Massenet e «Lulù» di Kuhlau.

Diciassettemila scioperanti

PARIGI, 3

Un grande sciopero tessile nella regione di Amiez si è aggravato oggi con l'occupazione di tutte le fabbriche da parte di oltre 17 mila scioperanti. Numerosi rinforzi di agenti e di guardie repubblicane sono stati inviati nella zona. I proprietari si rifiutano di intavolare trattative fino a tanto che gli scioperanti non avranno abbandonato le fabbriche.

Calorosa discussione con contorno di rivoltelle

CITTA' DEL MESSICO, 3.

Una violenta discussione si è svolta alla Camera ed è terminata con un tafferuglio. Vari deputati avevano già tratto la rivoltella e stavano per farne uso e solo a stento hanno potuto essere disarmati. Ciascuna fazione ha continuato poi la discussione in una sala separata.

Carcerieri arrestati per la morte dei reclusi

NEW YORK, 3.

Il vice direttore e dodici guardie del carcere di Holmeburg sono stati arrestati e processati per la barbara morte dei quattro reclusi asfissiati nelle loro celle da ondate successive di aria caldissima.

Un'amnistia politica concessa da Re Zog

TIRANA, 3.

In occasione del decennale della proclamazione della monarchia, Re Zog ha firmato il decreto legge in base al quale tutti i fuorusciti politici che desiderino rientrare in Patria, possono iniziare le relative pratiche presso le rappresentanze diplomatiche o consolari albanesi all'estero che ne informeranno il Governo per il relativo permesso. Con altro decreto il Sovrano ha graziato nove detenuti politici.

Si è riusciti a ricavare vino dal... latte?

COPENAGHEN, 3.

E' stato accertato che il valore dello scarto dei sottoprodotti del latte raggiunge attualmente in Danimarca la cifra di circa 120 milioni di corone. Il prof. Jenzen, direttore del laboratorio delle ricerche di Hellerod sta compiendo degli interessanti — assicurano i giornali — riuscitissimi esperimenti sui quali si mantiene il più assoluto riserbo per utilizzare questi sottoprodotti. Si specifica, malgrado il riserbo di cui sopra, che lo Jenzen sarebbe frattanto riuscito a produrre del vino col siero del latte. Questa notizia ha posto in allarme i viticultori della Danimarca che temono — il nuovo prodotto il cui prezzo sarebbe bassissimo.

IL LOTTO

Estrazione del 3 settembre 1938

Venezia	45	90	11	88	54
Bari	15	82	72	52	44
Firenze	62	28	33	1	82
Milano	43	34	64	58	54
Napoli	38	48	26	50	71
Palermo	22	35	82	5	78
Roma	46	30	41	11	42
Torino	51	74	12	52	77

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: Ore 3.20 A (***) — 6 A — 7 A — 9.5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale: Ore 5.45 (*****) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (*****).

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (****) — 21.49 A — 23.55 A.

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.
(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.
(***) Idem.
(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.